



I. C. "GINO ROSSI VAIRO"

Via A. Moro, 10 – 84043 – Agropoli – Sa –A.T.: CAM0000028

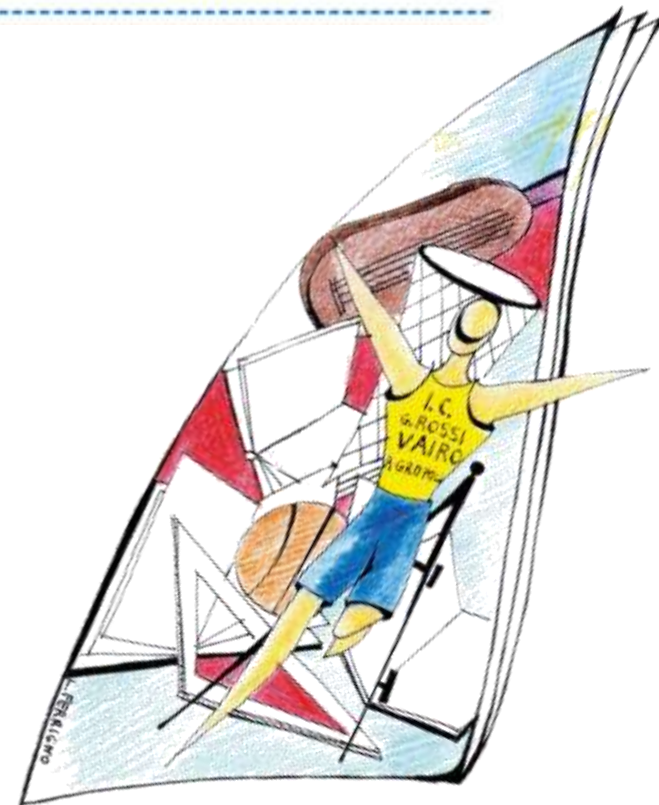
Segreteria tel./fax 0974-823222 Presidenza 0974-823112

C.M. SAIC8AT00D – C.F. 90009620650 – C/C.P. 18070847 – C.F.E. UF1K7E



Sito Web: www.icrossivairo.gov.it - E-mail: saic8at00d@istruzione.it; saic8at00d@pec.istruzione.it:

PIANO
TRIENNALE
OFFERTA
FORMATIVA



EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

TRIENNIO : 2019/20 – 2020/21 – 2021/22

a.s. 2019/2020

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Bruno BONFRISCO

SOMMARIO

SOMMARIO.....	2
PARTE PRIMA: CONTESTO E RISORSE	6
PREMESSA	6
IL PTOF: cos'è?	7
CONTESTO E RISORSE DEL TERRITORIO	9
RAV: Contesto e risorse	12
IL NOSTRO ISTITUTO.....	13
RISORSE STRUTTURALI E MATERIALI	16
PARTE SECONDA:PRIORITA' E TRAGUARDI.....	17
Priorità e Traguardi del RAV.....	17
IL PIANO DI MIGLIORAMENTO*	19
PARTE TERZA:CURRICOLO.....	21
MISSION E VISION	21
FINALITÀ	22
PRINCIPI.....	23
ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVI.....	24
METODOLOGIE PER FAVORIRE L'APPRENDIMENTO NEGLI ALLIEVI	24
COSTRUIRE IL SAPERE	25
CURRICOLO VERTICALE E COMPETENZE EUROPEE.....	26
CURRICOLO VERTICALE E DIDATTICA PER COMPETENZE	27
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE.....	29
I TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE	31
LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA.....	44
CURRICOLIDISCIPLINARI	47
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA.....	47
ITALIANO	478
INGLESE e SECONDA LINGUA COMUNITARIA.....	49

STORIA.....	52
CITTADINANZA E COSTITUZIONE.....	54
GEOGRAFIA.....	55
MATEMATICA.....	57
SCIENZE.....	59
MUSICA	60
ARTE E IMMAGINE	62
SCIENZE MOTORIE.....	63
TECNOLOGIA	65
IRC - RELIGIONE CATTOLICA	66
COMPETENZE TRASVERSALI	67
ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA	67
UNA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO	68
Azioni fondamentali che la nostra scuola attua per promuovere l'inclusione.....	70
Obiettivi generali.....	71
Metodologie educative e didattiche.....	72
Misure dispensative	73
Strumenti compensativi.....	74
Verifica e valutazione	74
La documentazione dei processi.....	76
Istruzione domiciliare	77
Alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica	79
Prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo	79
Spazi e risorse tecnologiche	80
Gruppi di lavoro	81
PARTE QUARTA: POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	85
PROGETTI CURRICOLARI ed EXTRACURRICOLARI	85
PROGETTI POR-SCUOLA VIVA	92
PROGETTI PON/FSE	97

PARTE QUINTA: VERIFICA E VALUTAZIONE.....	10101
IL SISTEMA DI VALUTAZIONE	103
1. La Valutazione dell'azione Didattica ed Educativa	103
1a. Scopi e caratteri dell'azione valutativa	103
1b. Valutazione nella Scuola Primaria.....	104
1c. Valutazione nella Scuola Secondaria di 1° grado.....	105
ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI (VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI).....	107
1d. LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	108
ATTRIBUZIONE DEI GIUDIZI (VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO).....	108
TABELLA INDICANTE I CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI.....	109
4- MODALITÀ DI TRASMISSIONE DELLA VALUTAZIONE ALLE FAMIGLIE :	110
5 - REGISTRAZIONE DELLE RILEVAZIONI	110
6 - LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI E CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO(DSA)	110
ESAME DI STATO	111
LA PROVA SCRITTA A CARATTERE NAZIONALE (INVALSI).....	111
AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO	112
CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE DELL'ESAME CONCLUSIVO DEL I CICLO DI ISTRUZIONE.....	113
PROVE SCRITTE.....	113
ITALIANO.....	113
LINGUE STRANIERE (inglese+ seconda lingua comunitaria)	114
MATEMATICA	116
PROVA ORALE: COLLOQUIO INTERDISCIPLINARE	118
CRITERI DI VALUTAZIONE	118
VOTO FINALE.....	119
ALUNNI CON DISABILITÀ E CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)	120
PUBBLICAZIONE DEGLI ESITI	122
ESAMI DI IDONEITA' COMMISSIONI	122
ESAMI DI STATO PER CANDIDATI ESTERNI	122
LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	123
MONITORAGGIO E MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA	124
PARTE SESTA:ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA.....	125

ORGANIGRAMMA	126
STAFF DELLA DIRIGENZA E DI GESTIONE DELL'AUTONOMIA.....	127
ORGANI COLLEGIALI	127
COLLEGIO DOCENTI	127
CONSIGLIO D'ISTITUTO	128
CONSIGLIO DI CLASSE/INTERCLASSE/ INTERSEZIONE.....	128
I DIPARTIMENTI	129
PARTE SETTIMA: INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO.....	131
COLLABORAZIONI, PROTOCOLLI E RETI.....	131
RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	131
ASSEMBLEA DI CLASSE.....	131
ASSEMBLEA DI TUTTI I GENITORI.....	131
INCONTRO SCUOLA – FAMIGLIA.....	132
RAPPORTI TRA DIVERSI ORDINI DI SCUOLE.....	132
ACCOGLIENZA.....	133
ORIENTAMENTO IN USCITA	133
PARTE OTTAVA: Piano di Formazione del personale docente - triennio 2019/2022	134
Progetto: "IO MI AGGIORNO"	134
Azioni del PTOF coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale	140
ORGANICO DI FATTO TRIENNIO 2019-2020 / 2020-2021 /2021 -2022	146
CLAUSOLA di SALVAGUARDIA	148
ALLEGATI	149
Allegato n° 1:PIANO DI MIGLIORAMENTO	150
Allegato n° 2: ATTO D'INDIRIZZO.....	153

PARTE PRIMA: CONTESTO E RISORSE

PREMESSA

IL COLLEGIO DOCENTI

REDIGE

il presente **Piano Triennale dell'Offerta Formativa. ex art.1, comma 14, legge n.107/2015**

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo **all'Istituto Comprensivo "Gino Rossi Vairo" di Agropoli (SA)**, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n 3469/A19 del 22/09/2015;
- il piano integrato ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 20 settembre 2016;
- il piano integrato è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 29 settembre 2016 verbale n° 1;
- il piano, verrà pubblicato sul site web della scuola;
- il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. _____ del _____ ;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

IL PTOF: cos'è?

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa rappresenta la carta d'identità della scuola, identità culturale e programmatica. Il Piano ha valenza triennale perché, a partire dalla descrizione dell'identità venutasi a consolidare, individua, attraverso attente procedure valutative, la parte programmatica e gli obiettivi di miglioramento così come individuati dal RAV. In questo modo il Piano dell'Offerta formativa della scuola non è solo la fotografia dell'identità esistente, ma impegna la struttura organizzativa della scuola e le sue risorse in modo dinamico verso obiettivi di miglioramento e consolidamento.

Il PTOF si realizza attuando una programmazione educativa che, attraverso mirati progetti di arricchimento, risponde in modo più efficace alle esigenze formative degli studenti, alle necessità di aggiornamento dei docenti, alle richieste delle famiglie ed alle trasformazioni del contesto socioeconomico. Le scelte formative dell'istituto mirano a far acquisire agli allievi competenze disciplinari che caratterizzano la formazione raggiunta. I Docenti elaborano una progettazione modulare tenendo conto delle competenze di base, ne verificano in itinere gli esiti formativi e intervengono con opportuni correttivi e strategie, supportati da figure di esperti negli ambiti professionali e in campo psicopedagogico.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

- ✚ Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente il "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche";
- ✚ Legge 28 marzo 2003, n. 53 recante "Delega al governo per la definizione delle norme generali dell'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- ✚ Decreto Legislativo 19 febbraio 2004, n. 59 concernente la "Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo di istruzione a norma dell'articolo 1 della legge 28 marzo 2003, n. 53" e in particolare gli allegati A, B, C e D;
- ✚ Decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169;
- ✚ Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89 recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" ai sensi
- ✚ dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge

- ✚ 6 agosto 2008, n. 133;
- ✚ Regolamento emanato con DPR 22 giugno 2009, n. 122, concernente "Coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169";
- ✚ Atto di indirizzo del MIUR dell' 8 settembre 2009 armonizzare gli assetti pedagogici, didattici ed organizzativi con gli obiettivi previsti dal regolamento emanato con D.P.R. del 20 marzo 2009 n. 89;
- ✚ Legge 170/2010. Alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e Disturbi Evolutivi Specifici (disturbi dell'attenzione ed iperattività, funzionamento cognitivo limite, disturbi del linguaggio, della motricità ...)
- ✚ "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" emanate con D.M. n. 254 del 16 novembre 2012.
- ✚ Legge 13 luglio 2015 , n. 107 recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

CONTESTO E RISORSE DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo "**G. ROSSI VAIRO**" è stato costituito a partire dal **1° settembre 2012** per effetto della razionalizzazione scolastica e comprende: una **scuola dell'infanzia**, una **scuola primaria** (entrambe situate nel comune di **Giungano**) e **due scuole secondarie di primo grado**, una a Giungano e l'altra ad Agropoli. L'unificazione dei vari ordini di scuola consente la strutturazione di un curriculum scolastico verticale che persegue le stesse finalità educative - didattiche dai 3 ai 14 anni, con contenuti adeguati all'età.

L'I.C. Rossi Vairo è un'Istituzione Scolastica che opera in un **territorio ampio ed eterogeneo** costituito da una realtà cittadina quella del Comune di Agropoli e allo stesso tempo da contesti economicamente e socialmente di matrice rurale nel Comune di Giungano. Con i suoi quasi 900 alunni ed un'utenza variegata, multietnica, multirazziale in continua trasformazione antropologica l'Istituzione risponde alla domanda del territorio in modo consono e tempestivo, valorizzando la diversità, includendo, integrando, motivando, stimolando la curiosità intellettuale ed il piacere ad apprendere di ogni studente." *Imparare ad imparare*", decodificare ed utilizzare i messaggi che il mondo manda, partecipare attivamente alla vita sociale e lavorativa è l'offerta educativa che l'I. C. Vairo propone per promuovere un successo formativo per tutto l'arco della vita.

Attraverso lo strumento di pianificazione strategica, il POF, mette in atto la sua "Mission", presentando ai fruitori (Stakeholders) il progetto educativo-formativo, l'ispirazione culturale-pedagogica che lo muove, l'offerta curricolare ed extracurricolare ricca, flessibile, articolata nei suoi collegamenti interdisciplinari; e sempre attraverso il POF, allo stesso tempo, fa conoscere come è organizzata al suo interno e con l'esterno, in che modo utilizza le risorse umane e materiali a disposizione, di quali strumenti si serve e altro ancora..... in poche parole quale è la sua linea operativa, la sua "governance".

Al centro del processo vi è lo "studente" e l'azione educativo-formativa dell'Istituzione Scolastica mira a promuovere lo sviluppo integrale della persona in tutte le sue capacità e potenzialità, innalzando il successo formativo, nel rispetto delle pari opportunità: dall'inclusione dei diversamente abili, di alunni con svantaggi socio-economici, all'integrazione di ragazzi provenienti da altre culture.. La Scuola è il punto di riferimento per tutta la comunità, il luogo in cui ci si incontra e confronta, in cui si arricchiscono le conoscenze e le competenze, il luogo in cui si previene il disagio e si valorizza la diversità; un villaggio dove giorno per giorno si cresce, lavorando insieme a qualcosa di bello e duraturo.

L'Istituzione Scolastica con la sua "governance" mostra di essere al passo con i tempi, e con i cambiamenti continui della domanda dell'utenza nella società della conoscenza e dello sviluppo sostenibile, operando in linea con le politiche europee sull'istruzione e la formazione permanente

riguardo alle otto competenze chiave di cittadinanza attiva (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 2006- Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012).

AGROPOLI è una ridente cittadina che si affaccia sul Mar Tirreno e si estende su **32 km² di superficie** con i suoi **20.000 abitanti**, che nel periodo estivo si triplicano. È il centro turistico - commerciale più importante del Cilento. Dopo il 1950, ha avuto una notevole espansione, determinata da molteplici fattori, tra i quali il continuo flusso migratorio dai paesi montani e collinari del Cilento. La cittadina, dapprima ad economia prevalentemente agricola poi commerciale, ha visto l'affermarsi di un'economia terziaria dove il turismo di massa gioca un ruolo significativo. Tale sviluppo ha condizionato e modificato l'uso del dialetto, le abitudini, le tradizioni, al punto da farle acquisisce una fisionomia di città con identità culturale differenziate. Si registra altresì un nucleo di popolazione Rom insediato ormai da anni sul territorio e una popolazione di extracomunitari in espansione che sollecitano un dialogo interculturale che vede la scuola come partner principali.



GIUNGANO è un piccolo paese che sorge ai piedi del monte Catenna su territorio collinare, con un'agricoltura di tipo familiare i cui prodotti tradizionali sono il grano, il vino, l'olio, il fico. Il boom economico degli anni '60 e '70 ha scosso questa realtà rurale dando il via ad un pendolarismo verso le città costiere più vicine: la maggior parte della popolazione, infatti, opera fuori dal territorio giunganese perché attratta da lavori più sicuri e redditizi. Molte famiglie sono di tipo nucleare con condizioni economiche medio-basse. Nella zona pianeggiante ci si dedica alla zootecnica: sono allevati bovini per il macello e soprattutto bufale, il cui latte viene trasformato nei rinomati caseifici di Paestum e Battipaglia.

Il **territorio** su cui agisce il nostro Istituto può contare **sull'apporto professionale** e / o **economico** dei seguenti **oggetti sociali ed istituzionali** con i quali è già avviato un rapporto ottimale:



ISTITUTO COMPRENSIVO "GINO ROSSI VAIRO" AGROPOLI a. s. 2019/2020

	Comune di Agropoli	12	Oratorio Parrocchia "P. Giacomo" Agropoli
2	Comune di Giungano	13	Oratorio Parrocchia "S. Maria delle Grazie" Agropoli
3	Amm.ne Provinciale	14	Oratorio Parrocchia "S. Maria Assunta" Giungano
4	Regione	15	Associazioni di volontariato
5	Guardia Costiera di Agropoli	16	Associazioni sportive
6	Arma dei Carabinieri di Agropoli	17	Associazioni culturali
7	Croce Rossa di Agropoli	18	Associazioni teatrali
8	Parrocchie del comune di Agropoli e di Giungano	19	Associazioni musicali
9	A. S. .L. Salerno	20	Cinteatro E. De Filippo
10	Lega navale di Agropoli	21	Impianti sportivi dell'Ente Locale
11	Pro loco	22	

RAV: Contesto e risorse

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità

Il territorio sorge in una zona molto ampia ed eterogenea della provincia di Salerno è costituito da una realtà cittadina, quella del Comune di Agropoli, e allo stesso tempo da contesti economicamente e socialmente di matrice rurale nel Comune di Giungano. Si caratterizza per una forte espansione edilizia, incremento della popolazione (trasmigrazione di famiglie da altre zone e dalla provincia), sovrapposizione del ceto medio borghese, progressiva scomparsa delle attività tradizionali, notevole evoluzione del turismo, dell'artigianato, del commercio e della piccola e media impresa. La popolazione studentesca presenta una preparazione scolastica iniziale in linea alla media provinciale, regionale e nazionale.

Vincoli

La popolazione studentesca proviene da un contesto socio-economico eterogeneo con alcune situazioni familiari problematiche e bisogni socio-culturali diversificati.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità

Da alcuni anni si registra un consistente afflusso di immigrati stranieri.

Vincoli

La presenza di stranieri è principalmente di nazionalità romena, polacca, marocchina, tunisina, russa, cinese e altre.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità

Finanziamenti dello Stato gestiti dalla scuola . Contributi volontari delle famiglie destinati soprattutto alla realizzazione di progetti, assicurazione e ai viaggi d'istruzione. Le risorse strutturali sono tutte ricoperte da certificazioni.

Vincoli

I finanziamenti dello Stato sono sufficienti solo all'ordinario funzionamento dell'istituzione e non permettono alcun arricchimento dell'offerta formativa.

RISORSE PROFESSIONALI – CARATTERISTICHE DEGLI INSEGNANTI

Opportunità

Il personale laureato, nella scuola dell'Infanzia è pari al 75%, nella Primaria pari al 36,4 % e al 91,7 % nella Secondaria. I docenti in possesso di certificazioni sono così distribuiti: Infanzia • informatiche 50% • linguistiche 33% Primaria • informatica 66% • linguistiche 44% Secondaria 1° grado • informatica 23,2% • linguistiche 19%.

Vincoli

Il 43,2% del corpo docente e' composto da personale di età compresa tra i 45 e i 54 anni, e il 39,8% di età oltre i 55 anni. Il personale non di ruolo è pari al 13,7%.

IL NOSTRO ISTITUTO

UFFICIO DI SEGRETERIA	
via A. Moro, n°10 - 84043 Agropoli(c/o Scuola Secondaria 1° grado "G. Rossi Vairo)	
Codice Maccanografico SAIC8AT00D	Codice Fiscale: 90009620650
tel./fax 0974 823222	E-mail: saic8at00d@istruzione.it ; saic8at00d@pec.istruzione.it
Ambito Territoriale: CAM0000028	ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO
Codice Fatturazione Elettronica: UF1K7E	D.S.G.A. – Dott.ssa Velardo Elvira - lunedì e mercoledì 11:20 - 13:20 venerdì 9:20 - 11:20 e per casi urgenti su appuntamento
Codice IPA: istsc_saic8at00d	UFFICIO PERSONALE - Ass. Amm. Pucci Rosanna e Basile Lucia - lunedì 11:20 - 13:20, mercoledì 15:30 - 17:30 e venerdì 9:20 - 11:20
ORARIO DI FUNZIONAMENTO	UFFICIO PROTOCOLLO - Assistente Amministrativo Serena Serra - dal lunedì al sabato 8:30 - 12:30
Dal lunedì al sabato 08:00 – 14:00	UFFICIO ALUNNI - Ass. Amm. De Concilis Vincenzo e Infante Mauro - lunedì 11:20-13:20, mercoledì 15:30 - 17:30 e venerdì 09:200 – 11:20
Lunedì, mercoledì, venerdì 15:00 - 18:00	



orari 30 h settimanali dal lunedì al sabato dalle ore 8,20 alle ore 13,20.

SCUOLA SECONDARIA STATALE di Primo Grado

SCUOLA SECONDARIA STATALE di Primo Grado in Giungano

Via Giordano Bruno - 84050 Giungano
Via A. Moro 10 - 84043 Agropoli (SA)

Tel. 0828-880151

Tel. 0974-823222
e-mail szaboz22@icrossivairo.gov.it

n. classi 3

e-mail saic8at00d@istruzione.it

n. classi 30



Orari	
TEMPO	
Normale 30h settimanali	1 A - 1 B - 1 D - 1 E - 1 L
	2 A - 2 B - 2 D - 2 E - 2 L
	3 A - 3 B - 3 D - 3 E - 3 L
Normale ad indirizzo musicale 31 h settimanali	1H - 2H - 3H - 1I - 2I - 3I
Prolungato 40h settimanali comprensivo del tempo-mensa	1C - 2C - 3C - 1F - 2F - 3 F - 1G - 2G
Seconda lingua comunitaria	
Tedesco	1 A - 1 B - 1 C TP - 2 A - 2 B - 2 C TP - 3 A - 3 B - 3 C TP
Spagnolo	1 D - 1 E - 1 F TP - 2 D - 2 E - 2 F TP - 3 D - 3 E - 3 F TP
Francese	1 G TP - 1 H - 1 I - 1 L - 2 G TP - 2 H - 2 I - 2 L - 3 G TP - 3 H - 3 I - 3 L

SCUOLA DELL'INFANZIA " <i>Ida Vaina</i>" in Giungano

Via Giordano Bruno-84050 Giungano (SA)

Tel.0828-880131

e-mail scuolainfanzia.giungano@icrossivairo.gov.it

n. sezioni 2

orario 40h settimanali dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 16,00.

SCUOLA PRIMARIA " <i>Alfonso Stromilli</i>" in Giungano

via Giordano Bruno-84050 Giungano (SA)

tel.0828-880300

e-mail scuolaprimaria.giungano@icrossivairo.gov.it

n. classi 5

Orari40 hsettimanali:

lunedì-mercoledì-venerdì dalle ore 8,20 alle ore 16,20(tempo prolungato comprensivo del tempo- mensa).

Martedì- giovedì- sabato dalle ore 8,20 alle ore 13,20.

RISORSE STRUTTURALI E MATERIALI

L'edificio della sede centrale di *AGROPOLI* è di circa 6000 m², si sviluppa su tre livelli: seminterrato, piano terra, primo piano e un ampio cortile con parcheggio.

Oltre alle 32 aule destinate alle classi sono disponibili:

1	Due laboratori multimediali con n. 50 postazioni	7	Campo di calcetto
2	Un laboratorio scientifico con LIM	8	Due palestre ristrutturate confondi europei
3	Due laboratori linguistici con LIM	9	Mensa con modernissima cucina e 200 posti a sedere con TV
4	Una ricca biblioteca	10	Trentacinque LIM
5	Un laboratorio musicale (auditorium) con 200 posti a sedere	11	Rete LAN per tutto l'istituto
6	Un laboratorio tecnico-artistico-pratico	12	Cortile con parcheggio 200 posti macchina

Presso la scuola Primaria e Secondaria di 1° grado di *Giungano* sono disponibili:

1	10 aule per la didattica	5	Otto LIM
2	Un laboratorio multimediale con 18 postazioni	6	Mensa con cucina in loco
3	Un laboratorio tecnico-artistico-pratico	7	Rete LAN per tutto l'istituto
4	Una palestra	8	Cortile con parcheggio

PARTE SECONDA: PRIORITA' E TRAGUARDI

Priorità e Traguardi del RAV

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli **elementi conclusivi del RAV** e cioè: **Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo**. In seguito alla Rendicontazione Sociale prevista per il termine del triennio 2016/19, il RAV sarà rivisto con conseguente aggiornamento del PdM.

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Sviluppare e potenziare l'apprendimento in situazione anche attraverso didattiche innovative.
- 2) Consolidamento e miglioramento degli esiti scolastici al termine del primo ciclo.

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- Elaborazione di Unità di apprendimento per classe con prova composita collegiale.
- Elaborazione di rubriche di valutazione per competenze.
- Evitare l'insuccesso formativo e l'abbandono scolastico degli studenti in uscita.

e le **motivazioni** della scelta effettuata sono le seguenti:

La scelta è ricaduta sullo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza per motivare il personale a lavorare in equipe e a progettare per competenze al fine di applicare una didattica laboratoriale come esplicitato nelle Indicazioni Nazionali del 2012. L'altra priorità è scaturita dalla constatazione che gli esiti in uscita dei ragazzi, del nostro Istituto, risultano leggermente più bassi rispetto alla media nazionale e alle percentuali degli anni precedenti.

Obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- **Definizione e utilizzazione di criteri di valutazione omogenei e condivisi per tutte le discipline e tra i diversi ordini di scuola.**
- **Potenziamento dei Dipartimenti disciplinari.**
- **Elaborare prove disciplinari comuni iniziali, in itinere e finali per tutti gli ordini di scuola.**

- **Rendere il curricolo per competenze uno strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti.**
- **Generalizzare la pratica di didattiche innovative e tecnologiche (agenda digitale).**
- **Incremento di interventi individualizzati per la valorizzazione delle eccellenze.**
- **Continuare nella valorizzazione e nel potenziamento delle diversità**
- **Coinvolgere le famiglie, oltre che i singoli studenti, nell'orientamento al termine del primo ciclo.**
- **Implementare azioni di continuità tra il 1° e il 2° ciclo d'istruzione.**
- **Potenziare azioni per monitorare i risultati a distanza.**
- **Maggiore flessibilità e dinamicità nella organizzazione dei servizi.**
- **Formazione e aggiornamento continuo del personale docente con particolare riferimento alle didattiche tecnologiche-innovative e inclusive.**
- **Implementare la funzionalità del sito web.**
- **Migliorare l'organizzazione degli incontri individuali con le famiglie per tutti gli ordini di scuola.**

Motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Formare i docenti in base ai bisogni dell'autonomia scolastica finalizzati a una ricaduta efficace disciplinare sugli alunni. Attuare strategie didattiche innovative per rendere l'alunno protagonista del suo processo di apprendimento e seguirlo nel successivo percorso scolastico.

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO*

Il Piano di Miglioramento interesserà 2 AREE :

AREA -Competenze chiave e di cittadinanza
PRIORITÀ
<i>Sviluppare e potenziare l'apprendimento in situazione anche attraverso didattiche innovative.</i>
TRAGUARDO
Elaborazione di Unità di apprendimento per classe con prova composita collegiale. Elaborazione di rubriche di valutazione per competenze.
AREA- Risultati scolastici
PRIORITÀ
<i>Consolidamento e miglioramento degli esiti scolastici al termine del Primo ciclo d'istruzione</i>
TRAGUARDO
Evitare l'insuccesso formativo e elevare i risultati degli alunni in uscita attraverso la pratica consolidata di didattiche innovative..

AZIONI PREVISTE
■ Implementazione del curricolo per competenze.
■ Elaborazione e somministrazione di prove disciplinari comuni.
■ Definizione e utilizzazione di criteri di valutazione omogenei e condivisi tra i diversi ordini di scuola.
■ Interventi mirati per la valorizzazione delle eccellenze e delle diversità.
■ Monitoraggio dei risultati a distanza.

- Formazione docenti sulle didattiche innovative e inclusive.

MONITORAGGIO DELLE AZIONI

- Numero d'incontri tra docenti delle classi ponte tra il 1° e il 2° ciclo d'istruzione e produzione di materiali.
- Risultati delle prove disciplinari per classi parallele
- Rilevazione dei risultati ottenuti dagli allievi nel prosieguo degli studi
- Risultati delle prove composite per classi parallele.
- Soddisfazione dei docenti sui percorsi di aggiornamento
- Presenze agli incontri dipartimentali , produzione e condivisione di materiali.

**I progetti dettagliati vengono allegati quale parte integrante.*

PARTE TERZA:CURRICOLO

MISSION E VISION

Due capisaldi fondamentali identificano la nostra istituzione scolastica:

- **Attenzione verso la qualità dei processi di apprendimento, finalizzata al raggiungimento del successo scolastico dei nostri allievi;**
- **uno stile di vita legato alla creazione di valori fondanti e caratterizzanti la piena dignità della persona umana.**

L' Istituto intende richiamare l'attenzione di tutti i cittadini sull'importanza della funzione formativa della scuola pubblica come luogo di confronto e di crescita della persona, favorendo il concorso e auspicando la collaborazione di tutti gli interlocutori e delle istituzioni presenti sul territorio.

Le azioni educative, didattiche ed organizzative si ispirano ai principi fondamentali di libertà, uguaglianza, accoglienza e integrazione, partecipazione, efficienza e trasparenza. Esse tendono a promuovere una crescita degli alunni consapevolmente critica e rispettosa dei principi di pluralismo, solidarietà, responsabilità e impegno personale, principi che governano i ruoli dell'essere uomo, cittadino e lavoratore. La mission educativo-didattica si realizza grazie ad una organizzazione che si ispira sempre più al principio di flessibilità sia nei metodi che nei contenuti in modo che, adeguando e personalizzando interventi, risorse e progetti, sia possibile risolvere problemi in modo sollecito ed efficiente. La politica per la qualità nel nostro Istituto è improntata al miglioramento continuo pianificando, sviluppando, coordinando e tenendo sotto controllo tutti i processi dell'organizzazione, predisponendo dei correttivi volti a prevenire l'insorgere di potenziali anomalie o a sanare irregolarità.

Per ciò che attiene la Vision, intesa come ciò che la scuola intende diventare in futuro, l'idea a cui sarà improntato il miglioramento rispetterà i seguenti criteri:

- Costruire una scuola del successo formativo durevole, dove sono gli allievi i protagonisti della costruzione delle proprie conoscenze e competenze.
- Promuovere la qualità delle esperienze come motore dell'apprendimento.
- Creare le condizioni per rendere possibile il successo durevole di tutti gli operatori.
- Promuovere l'autonomia organizzativa.

FINALITÀ

Il presente documento viene predisposto ai sensi dell'art.1 – comma 14 della Legge 107 del 15/07/2015.

Si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
- Realizzazione di una scuola aperta

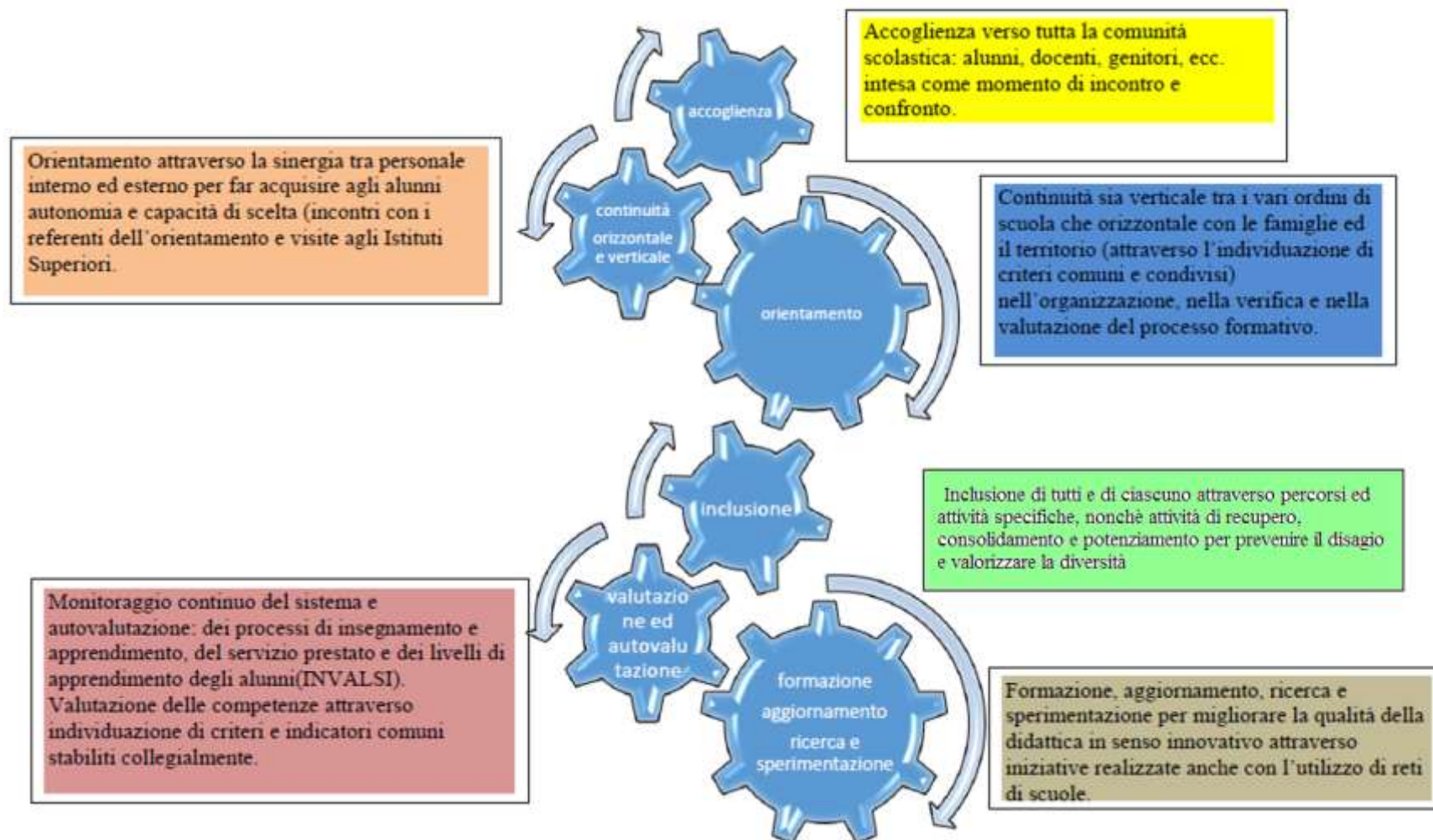
Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

Finalità di quest'Istituzione Scolastica è promuovere lo sviluppo armonico ed integrale della persona in tutte le sue capacità e potenzialità, dando a tutti pari opportunità, nell'ottica dell'inclusione e dell'integrazione, per realizzare un successo formativo per tutto l'arco della vita.

Questa Istituzione, in linea con le politiche europee, mette gli alunni in condizione di acquisire le otto competenze chiave di cittadinanza attiva che sono fattori determinanti per l'innovazione, la produttività, e la competitività.

PRINCIPI

I **principi** che guidano l'azione educativa dell'Istituzione Scolastica sono diversi e tutti sinergicamente, come pezzi di un ingranaggio, concorrono alla buon esito dei risultati e alla efficienza ed efficacia alla "governance" scolastica. Sono: **l'accoglienza, la continuità, l'orientamento, l'inclusione, la valutazione e l'autovalutazione, l'aggiornamento, la ricerca e la sperimentazione.**



ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVI

QUADRO DI RIFERIMENTO PARTECIPATO E CONDIVISO PER LA FORMAZIONE ED EDUCAZIONE DELL'ALUNNO

Il nostro Istituto opera per condurre l'alunno alla **costruzione della propria identità personale** e delle basi culturali e procedurali per l'apprendimento. Il fine è quello di favorire il pieno **sviluppo della persona** all'interno dei **principi della Costituzione Italiana** e della **tradizione culturale europea**, con l'obiettivo di un inserimento attivo nella società moderna con un bagaglio di strumenti idonei ad affrontare i continui cambiamenti a cui l'attuale società multietnica e culturale è soggetta. La valorizzazione delle diversità individuali, la costruzione di un habitus alla formazione continua, alla cittadinanza attiva, alla collaborazione partecipata, al rispetto delle diversità nei suoi molteplici aspetti è lo scopo a cui tendono le diverse professionalità presenti nel nostro Istituto confidando nella condivisione e collaborazione delle famiglie.

METODOLOGIE PER FAVORIRE L'APPRENDIMENTO NEGLI ALLIEVI

- Chiarezza nella comunicazione dell'organizzazione delle attività;
- Coinvolgimento di tutti gli allievi, alla distribuzione dei turni di parola attraverso sollecitazioni verbali e non;
- Creazione di contesti significativi nei quali inserire il nuovo tema collegandolo all'esperienza diretta, a schemi mentali e riferimenti noti;
- Ricorso a referenti concreti e strumenti innovativi, che stimolano diversi canali sensoriali: l'operatività, la manipolazione, le immagini, gli aiuti di tipo visivo, le T.I.C.
- Molto utile può risultare la didattica laboratoriale ed il cooperative learning.
- Promozione delle attività di scrittura (note, appunti, sintesi, schemi, mappe...) che sviluppano il processo cognitivo, permettono la concettualizzazione, la generalizzazione, l'astrazione, la decontestualizzazione e creano un modo di pensare deduttivo, sperimentale, riflessivo, critico.

COSTRUIRE IL SAPERE

Per guidare gli alunni a costruire il proprio sapere, dando significato all'esperienza scolastica, sono necessari un progetto e un'organizzazione didattica che permettano di:

- Agire in situazioni di benessere (lo star bene a scuola)
- Organizzare le esperienze di apprendimento come sfide significative che mettano in gioco la voglia di migliorare (motivazione)
- Costruire i nuovi saperi collegandoli alle conoscenze precedenti
- Favorire l'acquisizione di abilità di studio
- Pianificare le strategie per l'apprendimento
- Suggestire metodologie per la memorizzazione
- Sollecitare impostazioni adeguate di studio individuale (nei modi e nei tempi)
- Far prendere coscienza che lo studio è anche impegno e sforzo volontario personale e che l'apprendimento di conoscenze, competenze e abilità non è un fatto automatico e spontaneo.

CURRICOLO VERTICALE E COMPETENZE EUROPEE

Premessa

Tra le priorità individuate dal Rapporto di Auto Valutazione di Istituto si colloca la formulazione del Curricolo verticale dell'Istituto Comprensivo che ha la finalità di valorizzare elementi di raccordo di obiettivi di apprendimento e ponendosi nell'ottica di continuità tra i traguardi di competenza raggiunti in ciascun campo d'esperienza e disciplina nei rispettivi ordini di scuole.

L'Istituto Comprensivo, in coerenza con quanto proposto dalle Otto Competenze chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea con la raccomandazione del 18 Dicembre 2006 integrati con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, pone come finalità principali della scuola la crescita della persona umana attraverso la piena affermazione della centralità della "persona-studente ed il successo formativo di ciascun discente".

La finalità è:

- Garantire il diritto allo studio e pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.
- Promuovere lo sviluppo armonico ed integrale della persona in tutte le sue capacità e potenzialità, dando a tutti pari opportunità nell'ottica dell'inclusione e dell'integrazione, per realizzare un successo formativo per tutto l'arco della vita.

Il Curricolo verticale di Istituto progetta e delinea il percorso formativo che il bambino compie dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e poi alla Scuola Secondaria di primo grado. Preservando la peculiarità di ciascun segmento formativo, si è voluto privilegiare il processo che evidenzia il progressivo passaggio dall'esperienza diretta alla formalizzazione dell'esperienza, fino al raggiungimento delle strategie, sommatoria di conoscenze e abilità, che si rivelano nelle competenze.

CURRICOLO VERTICALE E DIDATTICA PER COMPETENZE

La scuola **finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, che saranno oggetto di certificazione.**

Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. Particolare attenzione sarà posta **a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse** – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – **per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone**, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini. Il curricolo verticale non rappresenta dunque la semplice distribuzione dei contenuti da insegnare (il *cosa far prima* ed il *cosa far dopo*) ma implica un piano di lavoro, un percorso verticale finalizzato allo sviluppo delle competenze di base e delle competenze chiave di cittadinanza attraverso le discipline, vere **piste culturali**, attraverso le quali si snoda il percorso per competenze. Risulta pertanto ineludibile il passaggio dal *programma* al *curricolo* che implica il passaggio dalla *programmazione* alla *progettazione*, da una *didattica per obiettivi* e contenuti ad una *didattica per competenze*, di cui si sostanzia il curricolo verticale.

"la competenza è una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione"

COMPETENZE

Il Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli contiene le seguenti definizioni:

"CONOSCENZE": indicano il risultato dell'assimilazione di Informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme dei fatti, principi, teorie e pratiche, relative ad un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come tecniche e/o pratiche.

"ABILITÀ": indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali e strumenti)

"COMPETENZE": indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

La definizione pone l'accento su ciò che **lo studente sa fare con quello che sa** (competenza) e non più soltanto su ciò che lo studente sa (conoscenza). Alla base del concetto di competenza c'è dunque il principio di mobilitazione e integrazione delle conoscenze e abilità procedurali con le risorse personali (capacità cognitive, metacognitive, emotivo/affettive/identitarie, etico/relazionali, senso/motorie/percettive) che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o compito autentico da risolvere.

Progettare per competenze significa dunque promuovere, sin dall'inizio del percorso di apprendimento, **l'acquisizione di conoscenze che gli studenti devono poi utilizzare in contesti reali, in contesti autentici per svolgere compiti ed operazioni per loro significative e risolvere problemi della vita quotidiana.**

Pertanto assistiamo al passaggio:

- *dalle materie alle discipline*
- *dal programma al curricolo*
- *dalle conoscenze alle competenze*
- *dalla programmazione alla progettazione*

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

(Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006
(2006/962/CE).

- **Comunicazione nella madrelingua:** *capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali. (istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero).*
- **Comunicazione nelle lingue straniere:** *condivide le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua ma richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale.*
- **Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia:** *è l'abilità di sviluppare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. La competenza matematica comporta la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni). **Le competenze di base in scienze e tecnologia** riguardano la padronanza, l'uso e l'applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano il mondo naturale (comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino).*
- **Competenza digitale:** *consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione e della comunicazione.*
- **Imparare a imparare:** *il concetto «imparare ad imparare» è collegato all'apprendimento, all'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento a seconda delle proprie necessità.*
- **Competenze sociali e civiche:** *competenze personali, interpersonali e interculturali. Riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. **La competenza civica** dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.*
- **Spirito di iniziativa e imprenditorialità:** *capacità di una persona di tradurre le idee in azioni: creatività, innovazione, capacità di pianificare e gestire progetti, per raggiungere obiettivi.*
- **Consapevolezza ed espressione culturale:** *l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.*

CORRISPONDENZA TRA COMPETENZE CHIAVE, CAMPI DI ESPERIENZA, DISCIPLINE			
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	SCUOLA DELL'INFANZIA <i>Campi di esperienza</i>	SCUOLA PRIMARIA <i>Discipline</i>	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO <i>Discipline</i>
COMUNICARE NELLA MADRELINGUA	I discorsi e le parole	Italiano Tutte le discipline	Italiano Tutte le discipline
COMUNICARE IN LINGUA STRANIERA	I discorsi e le parole Lingua inglese	Lingue comunitarie Inglese	Lingue comunitarie Inglese – Francese- Spagnolo-Tedesco
COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA	La conoscenza del mondo <i>Oggetti, fenomeni, oggetti, numero e spazio</i>	Matematica - Scienze – Tecnologia – Geografia	Matematica - Scienze – Tecnologia – Geografia
COMPETENZA DIGITALE	Tutti i campi di esperienza	Tutte le discipline	Tutte le discipline
IMPARARE AD IMPARARE	Tutti i campi di esperienza	Tutte le discipline	Tutte le discipline
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	Il sé e l'altro Tutti i campi di esperienza	Storia Cittadinanza e costituzione Tutte le discipline	Storia Cittadinanza e costituzione Tutte le discipline
SPIRITO D'INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'	Tutti i campi di esperienza	Tutte le discipline	Tutte le discipline
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori Religione Cattolica	Storia Arte e immagine Musica Scienze motorie Religione	Storia Arte e immagine Musica Scienze motorie Religione

I TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Campi di esperienza e aree disciplinari costituiscono ambienti di lavoro finalizzati al raggiungimento dei **traguardi nello sviluppo della competenza**; questo perché la competenza (per esempio, "comunicare") è una direzione verso cui tendere, ma occorre poi declinare cosa è comunicare al termine della scuola dell'infanzia, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado.

Tali traguardi, posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare dai tre ai quattordici anni, rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno non mete da raggiungere.

<u>PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA</u>	<u>AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA</u>	<u>AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE</u>
<p><u>I DISCORSI E LE PAROLE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. ❖ Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. ❖ Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. ❖ Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. ❖ Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. 	<p><u>ITALIANO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. ❖ Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. ❖ Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. ❖ Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, 	<p><u>ITALIANO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. ❖ Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. ❖ Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.

<ul style="list-style-type: none"> ❖ Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media 	<p>in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali. ❖ Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. ❖ Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. ❖ Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. ❖ È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo). ❖ Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer). ❖ Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione collaborando con compagni e insegnanti. ❖ Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici. ❖ Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. ❖ Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario). ❖ Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale, di alto uso, di alta disponibilità). ❖ Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi del discorso. ❖ Adatta opportunamente il registro informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori realizzando scelte lessicali adeguate. ❖ Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale, comunicativo. ❖ Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p><u>IL SÉ E L'ALTRO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. ❖ Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. ❖ Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. ❖ Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. ❖ Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. ❖ Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli 	<p><u>STORIA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. ❖ Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e ❖ Comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. ❖ Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni ❖ Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. ❖ Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti. ❖ Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche. ❖ Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici. ❖ Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali. ❖ Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità. ❖ Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla 	<p>metalinguistiche per comprendere appieno i significati dei testi e per correggere i propri scritti.</p> <p><u>STORIA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali. ❖ Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi. ❖ Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio. ❖ Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni. ❖ Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo. ❖ Conosce aspetti e processi fondamentali della storia italiana dalle prime forme di insediamento e di potere medievale alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibili aperture e confronti con il mondo antico. ❖ Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibili aperture e confronti con il mondo antico. ❖ Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione. ❖ Conosce gli aspetti essenziali della storia del suo ambiente.
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ <i>Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città</i> <p><u>IL SÉ E L'ALTRO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni. ❖ Aggiunge un'ampia conoscenza delle regole del vivere insieme, a scuola, in famiglia, nella comunità. ❖ Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, esprimendoli in modo sempre più adeguato. ❖ Sa di avere una storia personale e familiare e la confronta con altre. 	<p>fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità</p> <p><u>CITTADINANZA E COSTITUZIONE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà), sanciti dalla Costituzione e dalle Carte Internazionali. ❖ A partire dall'ambito scolastico, assume responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva. ❖ Sviluppa modalità di esercizio della convivenza Civile di rispetto delle diversità e di dialogo; comprende il significato delle regole per la convivenza sociale e le rispetta. ❖ Esprime e manifesta riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza e all'interno del gruppo classe apporta un proprio positivo 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati. <p><u>CITTADINANZA E COSTITUZIONE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Riconosce i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali. ❖ A partire dall'ambito scolastico, assume responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria ❖ Sviluppa modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprende il significato delle regole per la convivenza sociale e le rispetta. ❖ Esprime e manifesta riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; si riconosce e agisce come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. <p><u>GEOGRAFIA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala, in base ai punti
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<ul style="list-style-type: none"> ❖ Si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari. ❖ Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio. ❖ Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione. 	<p>contributo.</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale. ❖ Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia. 	<p>cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Utilizza opportunamente carte geografiche, foto attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici, per comunicare efficacemente informazioni spaziali. ❖ Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, confrontandoli in particolare con quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare. ❖ Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo, e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche
<p><u>LA CONOSCENZA DEL MONDO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Il bambino si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro ❖ Si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. ❖ Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città. ❖ Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come 	<p><u>GEOGRAFIA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. ❖ Utilizza il linguaggio della geograficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio. ❖ Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie). ❖ Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.) ❖ Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti. ❖ Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale. 	<p><u>MATEMATICA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. ❖ Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e

avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

NUMERO E SPAZIO

- ❖ Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- ❖ Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- ❖ Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- ❖ Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- ❖ Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i

- ❖ Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

MATEMATICA

- ❖ L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.
- ❖ Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
- ❖ Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.
- ❖ Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).
- ❖ Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici) Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.
- ❖ Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.
- ❖ Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
- ❖ Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.
- ❖ Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.

ne coglie le relazioni tra gli elementi. Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.

- ❖ Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.
- ❖ Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.
- ❖ Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.
- ❖ Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).
- ❖ Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.
- ❖ Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.
- ❖ Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi...) si orienta con valutazioni di probabilità.
- ❖ Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

<p>possibili usi.</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. ❖ Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. <p><u>LA CONOSCENZA DEL MONDO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Il bambino osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione...). ❖ Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà. <p><u>SCIENZE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. ❖ Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. ❖ Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali. ❖ Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli. ❖ Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. ❖ Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e 	<p><u>SCIENZE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite. ❖ Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni. ❖ Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti. ❖ Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali. ❖ È consapevole del ruolo della comunità umana sulla terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. ❖ Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo. ❖ Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p><u>DISCORSI E LE PAROLE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Il bambino ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, ❖ Riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, ❖ Si misura con la creatività e la fantasia. 	<p>descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale. ❖ Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato. ❖ Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano. <p><u>LINGUA INGLESE</u></p> <p><i>(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. ❖ Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. ❖ Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. ❖ Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante chiedendo eventualmente spiegazioni. ❖ Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera. 	<p>campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.</p> <p><u>LINGUA INGLESE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. ❖ Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio. ❖ Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti. ❖ Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. ❖ Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. ❖ Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. ❖ Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto. <p><u>SECONDA LINGUA COMUNITARIA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. ❖ Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p><u>IMMAGINI. SUONI. COLORI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. ❖ Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; ❖ Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. ❖ Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); 	<p><u>ARTE E IMMAGINE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali). ❖ È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip ecc). ❖ Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria. ❖ Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro 	<p>informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. ❖ Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante. ❖ Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio. ❖ Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie usate per imparare. <p><u>ARTE E IMMAGINE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi. ❖ Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. ❖ Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio. ❖ Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. ❖ Analizza e descrive beni culturali, immagini
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p><u>IMMAGINI, SUONI, COLORI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Il bambino segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); ❖ Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. ❖ Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. ❖ Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. ❖ Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli. 	<p>salvaguardia.</p> <p><u>MUSICA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. ❖ Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate. ❖ Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica. Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi. ❖ Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti. ❖ Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica. ❖ Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere. <p><u>TECNOLOGIA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. 	<p>statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.</p> <p><u>MUSICA E STRUMENTO MUSICALE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. ❖ Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla riproduzione di brani musicali. ❖ È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici. ❖ Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali. ❖ Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica ❖ Per il quadro delle competenze specifiche connesse allo studio dello strumento musicale, si fa rinvio alle specifiche norme di settore. <p><u>TECNOLOGIA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che si stabiliscono
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- ❖ Il bambino si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- ❖ Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità

- ❖ È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.
- ❖ Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.
- ❖ Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.
- ❖ Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse.

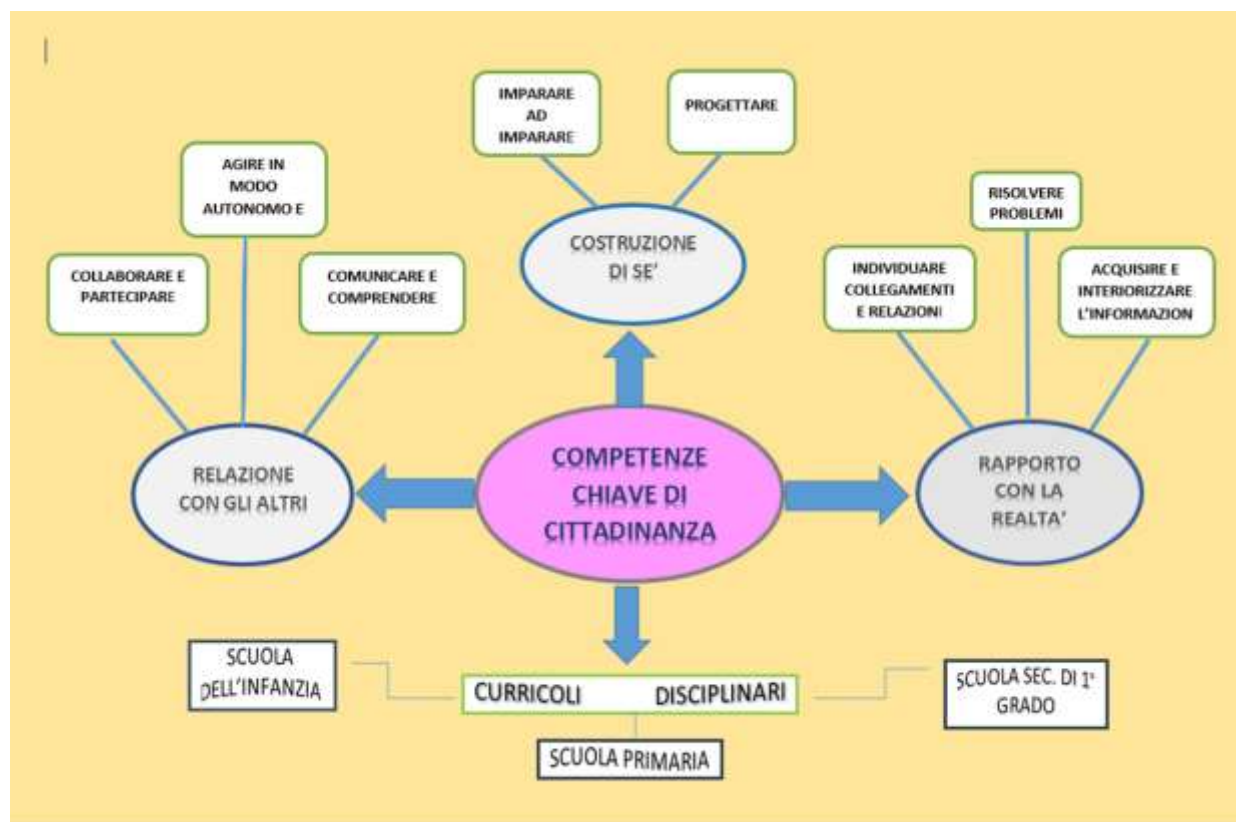
- con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.
- ❖ Conosce i principali processi di trasformazione di risorse e di produzione dei beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.
 - ❖ È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.
 - ❖ Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.
 - ❖ Utilizza adeguate risorse materiali, informatiche e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche digitali.
 - ❖ Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni e sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.
 - ❖ Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e di socializzazione.
 - ❖ Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.
 - ❖ Progetta e realizza rappresentazioni grafiche e info grafiche relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali e immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di

<p><u>IL CORPO E IL MOVIMENTO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. ❖ Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. ❖ Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. ❖ Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. ❖ Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento. 	<p><u>SCIENZE MOTORIE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. ❖ Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico- musicali e coreutiche. ❖ Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco-sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva. ❖ Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. ❖ Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. ❖ Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza. ❖ Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle. <p><u>RELIGIONE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti 	<p>programmazione.</p> <p><u>SCIENZE MOTORIE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti. ❖ Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione. ❖ Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. ❖ Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione. ❖ Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri. ❖ È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune. <p><u>RELIGIONE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<u>IL SE' E L'ALTRO</u>		
<ul style="list-style-type: none"> ❖ Scopre nei racconti del Vangelo; apprende che Dio è Padre e che la Chiesa è comunità; sviluppa un positivo senso di sé; sperimenta relazioni serene con gli altri. ❖ Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa; manifesta attraverso segni la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni. ❖ Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi; esprime con creatività il proprio vissuto religioso. ❖ Impara alcuni termini del linguaggio cristiano; sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi; sviluppa una comunicazione significativa anche in ambito religioso. ❖ Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il Mondo; sviluppa sentimenti e atteggiamenti di responsabilità, fiducia e speranza nei confronti della realtà. 	<p>principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale. ❖ Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni. ❖ Identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza. ❖ Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo. ❖ Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento. ❖ Coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani. 	<p>culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù del cristianesimo delle origini. ❖ Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole. ❖ Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale. ❖ Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. ❖ Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.

LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (trasversali ai livelli scolastici e alle discipline)

«Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire» (Dalle Indicazioni per il curricolo 2012)



LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

(trasversali ai livelli scolastici e alle discipline)

AMBITO		SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. DI 1° GRADO
RELAZIONE CON GLI ALTRI	Collaborare e partecipare	<ul style="list-style-type: none"> -Ascolta e rispetta gli adulti e i compagni -Comunica e collabora con i compagni e gli insegnanti <ul style="list-style-type: none"> – Interpone un tempo ragionevole tra le richieste e la loro soddisfazione, tollerando anche eventuali frustrazioni -Intuisce di avere un proprio ruolo in famiglia e nel gruppo, anche come primo approccio alla consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno -Conosce ed utilizza autonomamente gli spazi scolastici -Ha acquisito una buona autonomia personale (vestirsi, mangiare, igiene personale) 	<ul style="list-style-type: none"> -Interiorizza in modo sempre più consapevole le regole del vivere insieme, estendendo l'attenzione ad un ambito sociale progressivamente più allargato e riferito anche a contesti nuovi -Ascolta gli altri -Interviene adeguatamente nelle conversazioni -Controlla la propria impulsività -Collabora nel gioco e nel lavoro di gruppo -Matura atteggiamenti improntati a sensibilità ed empatia, accoglienza e rispetto, onestà e senso di responsabilità 	<ul style="list-style-type: none"> -Collabora con i compagni e gli insegnanti -Sa mettere in atto sensibilità, empatia, rispetto in ambito personale e di gruppo -Cerca soluzioni costruttive in situazioni conflittuali -E' sempre fornito del materiale necessario -Utilizza in modo adeguato strumenti e materiali -È autonomo nello studio -Sa pianificare il lavoro e organizza tempi e materiali in modo sistematico -Sa organizzarsi nel lavoro ricercando percorsi personali -Mantiene l'attenzione e la concentrazione per i tempi richiesti -Valuta in maniera adeguata la qualità del proprio lavoro -Segue con attenzione ed interviene in modo opportuno, apportando contributi personali -Comunica attraverso i vari linguaggi -Interviene nelle attività in modo pertinente e costruttivo (chiede chiarimenti, solleva problemi, avanza proposte) -Sa riconoscere eventuali errori
	Agire in modo autonomo e responsabile	<ul style="list-style-type: none"> -Sa utilizzare il materiale occorrente per eseguire un dato lavoro -Organizza e porta a termine un'attività nei tempi richiesti -Riordina i materiali utilizzati; riconosce gli oggetti che gli appartengono; ascolta e segue le istruzioni date; accetta aiuto, osservazioni, indicazioni e richieste; ascolta con attenzione -Interviene nella conversazione in modo adeguato -Partecipa in modo attivo alle attività proposte -Chiede spiegazioni -Comunica le proprie esperienze -Esprime opinioni personali -Mantiene l'attenzione per il tempo richiesto -Ha il piacere di provare, di partecipare, di fare, senza scoraggiarsi 	<ul style="list-style-type: none"> -Ha acquisito una completa autonomia personale (cura di sé e delle proprie cose, organizzazione del materiale scolastico) -E' sempre fornito del materiale necessario -Sa predisporre il materiale per ogni attività -Sa svolgere in autonomia i compiti assegnati per casa -Utilizza in maniera adeguata i propri materiali, quelli dei compagni e quelli della scuola -Porta a termine le consegne -Sa ascoltare gli altri intervenendo in modo opportuno e pertinente nelle discussioni e negli scambi di idee -Chiede spiegazioni se non ha capito -Comunica attraverso i vari linguaggi -Esegue il lavoro assegnato si applica in modo adeguato alle sue potenzialità 	
	Comunicare e comprendere			

<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">COSTRUZIONE DEL SE'</p>	<p>Imparare ad imparare</p> <p>Progettare</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Si dimostra fiducioso nelle proprie capacità -Riconosce, esprime e cerca di controllare le emozioni primarie -E' consapevole delle proprie capacità e attitudini -E' in grado di analizzare situazioni e di operare delle scelte -E' in grado di assumere responsabilità -Conosce le diverse parti del corpo e le differenze sessuali 	<ul style="list-style-type: none"> -Riconosce, esprime e controlla le principali emozioni e sensazioni -Sa riconoscere i diversi contesti (gioco, conversazione, lavoro) sapendo adeguare il proprio comportamento -Ha acquisito una progressiva consapevolezza delle proprie attitudini e capacità -Sa operare delle scelte comincia a maturare una propria identità personale, assumendo nuove responsabilità -Si avvia allo sviluppo del senso critico 	<ul style="list-style-type: none"> -Esprime e mostra curiosità, attitudini personali, desiderio di conoscere e di migliorarsi. -Prende iniziative, supera frustrazioni e contrattempi utilizzando strategie personali, sostiene le proprie scelte. -Attiva le risorse personali per realizzare un progetto, raggiungere un obiettivo, risolvere un problema.
<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">RAPPORTO CON LA REALTA'</p>	<p>Risolvere problemi</p> <p>Acquisire e interpretare l'informazione</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Esprime un parere personale rispetto all'attività intrapresa (è stato difficile perché) -Sa attendere, rimandare la soddisfazione di un bisogno; -Sa concentrarsi su un obiettivo; -Affronta positivamente le difficoltà 	<ul style="list-style-type: none"> -Riflette sulle scelte, decisioni e azioni personali e fornisce adeguata motivazione -Riconosce la molteplicità delle modalità operative e individua quelle praticabili rispetto alle situazioni, ai bisogni e alle inclinazioni personali -Spiega e motiva le modalità di lavoro adottate -Riconosce e affronta in modo positivo i problemi della quotidianità scolastica e non, attivando risorse personali, ricorrendo al sostegno di adulti/coetanei, condividendo soluzioni e risultati. 	<ul style="list-style-type: none"> -Esprime e mostra curiosità, attitudini personali, desiderio di conoscere e di migliorarsi; -Prende iniziative, supera frustrazioni e contrattempi utilizzando strategie personali, sostiene le proprie scelte -Attiva le risorse personali per realizzare un progetto, raggiungere un obiettivo, risolvere un problema

CURRICOLI DISCIPLINARI

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA
INDICAZIONI NAZIONALI 2012

COMUNICAZIONE MADRELINGUA
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE
ITALIANO

Raccomandazioni del Parlamento europeo del 18/12/2006 – Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012

SCUOLA DELL'INFANZIA

I DISCORSI E LE PAROLE
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Ascolto e parlato

Ascolto e parlato

- Esprimere verbalmente bisogni ed esperienze.
- Interagire verbalmente con adulti e coetanei.
- Ascoltare le comunicazioni di adulti e coetanei.
- Pronunciare correttamente le parole e strutturare frasi complete.
- Discriminare uditivamente le differenze e le somiglianze nei suoni delle lettere.
- Giocare con le parole, costruire rime.
- Completare e/o inventare piccoli racconti.

SCUOLA PRIMARIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Ascolto e parlato

(Al termine della classe terza)

- Utilizzare e sviluppare la capacità di attenzione per comprendere messaggi orali.
- Seguire la narrazione di testi letti cogliendone il senso globale.
- Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico.
- Ricostruire le fasi di un'esperienza vissuta.

(Al termine della classe quinta)

- Utilizzare l'ascolto e il parlato come strumenti di conoscenza e confronto.
- Raccontare esperienze personali o storie rispettando l'ordine cronologico.
- Organizzare un semplice discorso orale su argomenti vari.
- Intervenire in una conversazione rispettando i turni.

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

(Al termine della scuola secondaria di 1° grado)

Ascolto e parlato

- Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente.
- Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale.
- Utilizzare le proprie conoscenze sui tipi di testo per adottare strategie funzionali a comprendere durante l'ascolto.
- Riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico.
- Descrivere oggetti, luoghi, persone e personaggi, esporre procedure selezionando le informazioni significative in base allo scopo e usando un lessico adeguato all'argomento e alla situazione.
- Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro: esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, usare un registro adeguato all'argomento e alla situazione, controllare il lessico specifico, precisare le fonti e servirsi eventualmente di materiali di supporto (cartine, tabelle, grafici).

<p><u>Lettura</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Avvicinarsi al mondo dei libri con immagini, suoni e parole. 	<p><u>Lettura</u> <i>(Al termine della classe terza)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere testi diversi cogliendone l'argomento centrale e le informazioni principali. • Padroneggiare la lettura strumentale, silenziosa e ad alta voce, curandone l'espressione. <p><i>(Al termine della classe quinta)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare la lettura come mezzo di conoscenza e d'intrattenimento. • Cogliere il senso di ciò che si legge ed esprimere considerazioni personali. • Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzarne il contenuto. • Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza (grafici, mappe, ecc.) per scopi pratici o conoscitivi. 	<p><u>Lettura</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire. • Utilizzare testi funzionali di vario tipo per affrontare situazioni della vita quotidiana. • Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale. • Leggere testi di vario tipo e forma individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza. • Formulare in collaborazione con i compagni ipotesi interpretative fondate sul testo.
<p><u>Scrittura</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Copiare parole, scrivere il proprio nome in stampatello • Produrre scritture spontanee. 	<p><u>Scrittura</u> <i>(Al termine della classe terza)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Produrre semplici testi per comunicare esperienze e vissuti rispettando le convenzioni ortografiche. • Manipolare testi diversi utilizzando fantasia e creatività. <p><i>(Al termine della classe quinta)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Pianificare la propria comunicazione scritta utilizzando schemi e diagrammi. • Produrre testi rispettando l'ordine logico e temporale. • Produrre, rielaborare e modificare testi diversi utilizzando diverse forme di scrittura. 	<p><u>Scrittura</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Scrivere testi di tipo e forme diverse (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo, lettere, diario, articolo di cronaca...) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario e selezionando il registro più adeguato. • Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici. • Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione; scrivere testi digitali (ad es. e-mail, post di blog, presentazioni), anche come supporto all'esposizione orale. • Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi.
<p><u>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Arricchire il lessico. • Migliorare le competenze fonologiche. 	<p><u>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</u> <i>(Al termine della classe terza)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Ampliare il patrimonio lessicale attraverso le varie esperienze. • Usare in modo appropriato le parole apprese. <p><i>(Al termine della classe quinta)</i></p>	<p><u>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale. • Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline e anche ad ambiti di interesse personale.

<ul style="list-style-type: none"> Sperimentare prime forme di comunicazione con le tecnologie informatiche. Formulare ipotesi sui significati di parole sconosciute. 	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base. Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura. Comprendere ed utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio. 	<ul style="list-style-type: none"> Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo. Utilizzare dizionari di vario tipo; rintracciare all'interno di una voce di dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici.
	<p><u>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</u> <i>(Al termine della classe terza)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche e morfosintattiche. <p><i>(Al termine della classe quinta)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e morfosintattiche e utilizzarle correttamente nella produzione scritta e orale. 	<p><u>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Riconoscere ed esemplificare casi di variabilità della lingua. Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali (narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi, argomentativi). Riconoscere le principali relazioni fra significati delle parole e i principali meccanismi di formazione delle parole. Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice. Riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa almeno a un primo grado di subordinazione. Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali. Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica.

<p>COMPETENZA CHIAVE EUROPEA INDICAZIONI NAZIONALI 2012</p>	<p>COMUNICAZIONE NELLA LINGUA STRANIERA CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE INGLESE e SECONDA LINGUA COMUNITARIA Raccomandazioni del Parlamento europeo del 18/12/2006 – Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012</p>	
<p><u>SCUOLA DELL'INFANZIA</u> <i>(Progetto)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Riconoscere e comprendere le parole. Comprendere semplici messaggi non verbali. 	<p><u>SCUOLA PRIMARIA</u></p> <p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p> <p>INGLESE</p> <p><u>Ascolto (Listening)</u> <i>(Al termine della classe terza)</i></p>	<p><u>SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO</u></p> <p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p> <p>INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA <i>(Al termine della scuola secondaria di 1° grado)</i></p> <p><u>Ascolto (Comprensione orale)</u></p>

<ul style="list-style-type: none"> Sapersi esprimere utilizzando il linguaggio iconico. 	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere un saluto e semplici istruzioni; Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente; <i>(Al termine della classe quinta)</i> Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e lentamente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti (la scuola, le vacanze, passatempi, i propri gusti, ...) 	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc. (Ing.) Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti. (seconda lingua).
	<p>Parlato (Speaking) <i>(Al termine della classe terza)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Rispondere ad un saluto, intonare semplici canzoni in lingua, anche associando parole e movimenti Interagire con un compagno per presentarsi, giocare e soddisfare bisogni di tipo concreto utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione, anche se formalmente difettose. <p><i>(Al termine della classe quinta)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Interagire con un compagno o con un adulto con cui si ha familiarità per presentarsi, giocare e scambiare semplici informazioni afferenti alla storia personale, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione e all'interlocutore, anche se a volte non connesse e formalmente difettose Sostenere ciò che si dice o si chiede con mimica e gesti chiedendo eventualmente all'interlocutore di ripetere. 	<p><u>Parlato (produzione e interazione orale)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare che cosa piace o non piace; esprimere un'opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice. (Ing.) Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili. (Ing.) Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando o leggendo. (seconda lingua) Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. (seconda lingua). Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione. (seconda lingua).
	<p><u>Lettura (comprensione scritta)</u> <i>(Al termine della classe terza)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Riconoscere parole scritte di uso comune, o con cui si è familiarizzato oralmente, preferibilmente accompagnate da supporti visivi Comprendere biglietti di auguri, cartoline 	<p><u>Lettura (comprensione scritta)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali. Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi. Comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto e trovare informazioni specifiche in materiali di uso corrente. (seconda lingua).

	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere brevi testi e messaggi, accompagnati da supporti visivi, cogliendo parole e frasi con cui si è familiarizzato oralmente (Al termine della classe quinta) • Comprendere brevi e semplici testi (cartoline, messaggi di posta elettronica, lettere personali, storie per bambini...) accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo nomi familiari, parole e frasi basilari 	
	<p><u>Scrittura (writing)</u> (Al termine della classe terza)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Copiare e scrivere parole e semplici frasi attinenti alle attività svolte in classe. (Al termine della classe quinta) • Scrivere messaggi semplici e brevi, come biglietti e brevi lettere personali (per fare auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere notizie, per raccontare proprie esperienze...) anche se formalmente difettosi, purché siano comprensibili. 	<p><u>Scrittura (produzione scritta)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi. ▪ Raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici. ▪ Scrivere brevi lettere personali adeguate al destinatario e brevi resoconti che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare. ▪ Scrivere testi brevi e semplici per raccontare le proprie esperienze, per fare gli auguri, per ringraziare o per invitare qualcuno, anche con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio. (seconda lingua).
	<p><u>Riflessione sulla lingua e l'apprendimento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservare coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato • Riconoscere e analizzare similarità e differenze tra la lingua italiana e la lingua inglese. 	<p><u>Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune. ▪ Osservare le parole nei contesti d'uso e rilevare le eventuali variazioni di significato. (seconda lingua). ▪ Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi (seconda lingua).

<p>COMPETENZA CHIAVE EUROPEA INDICAZIONI NAZIONALI 2012</p>	<p>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE STORIA</p> <p>Raccomandazioni del Parlamento europeo del 18/12/2006 – Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012</p>	
<p><u>SCUOLA DELL'INFANZIA</u></p> <p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere la successione temporale e la routine ad essa collegata. • Capire la propria storia personale e sviluppare un senso di appartenenza alla famiglia e al gruppo. • Acquisire il concetto di comunità, il rispetto di semplici regole di convivenza nella vita di gruppo, la consapevolezza della propria storia personale e familiare, il rispetto delle diversità culturali. • Gestire i rapporti con i compagni e con gli adulti. • Acquisire l'abilità di gestire i conflitti. 	<p><u>SCUOLA PRIMARIA</u></p> <p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p> <p><u>Uso delle fonti</u> <i>(Al termine della classe terza)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato personale, familiare e della comunità di appartenenza. • Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato. <p><i>(Al termine della classe quinta)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione del fenomeno storico. • Riconoscere e rappresentare in un quadro storico sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul proprio territorio. 	<p><u>SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO</u></p> <p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO <i>(Al termine della scuola secondaria di 1° grado)</i></p> <p><u>Uso delle fonti</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrare, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti.
	<p><u>Organizzazione delle informazioni</u> <i>(Al termine della classe terza)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati. • Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo. 	<p><u>Organizzazione delle informazioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Selezionare e organizzare le informazioni e costruire mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali. • Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale.

	<p>(Al termine della classe quinta)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate e confrontarne i quadri storici. • Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze studiate. 	
	<p><u>Strumenti concettuali</u> (Al termine della classe terza)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzare le conoscenze acquisite in quadri sociali significativi. • Individuare analogie differenze attraverso il confronto tra le civiltà studiate. <p>(Al termine della classe quinta)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Usare la cronologia storica • Elaborare rappresentazioni sintetiche delle civiltà studiate. 	<p><u>Strumenti concettuali</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali. • Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.
	<p><u>Produzione scritta e orale</u> (Al termine della classe terza)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare e riferire conoscenze e concetti in modo semplice mediante grafici, disegni, testi scritti e risorse digitali. <p>(Al termine della classe quinta)</p> <p>Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, cartacei e digitali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina. 	<p><u>Produzione scritta e orale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali • Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina

<p>COMPETENZA CHIAVE EUROPEA</p> <p>INDICAZIONI NAZIONALI 2012</p>	<p>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</p> <p>CITTADINANZA E COSTITUZIONE</p> <p>Raccomandazioni del Parlamento europeo del 18/12/2006 – Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012</p>	
<p><u>SCUOLA DELL'INFANZIA</u></p> <p>➤ Il sé e l'altro</p> <p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire il concetto di comunità, il rispetto di semplici regole di convivenza nella vita di gruppo, la consapevolezza della propria storia personale e familiare, il rispetto delle diversità culturali. • Gestire i rapporti con i compagni e con gli adulti. • Acquisire l'abilità di gestire i conflitti. 	<p><u>SCUOLA PRIMARIA</u></p> <p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia in sé; accettare, rispettare, aiutare gli altri e /i "diversi" da sé. • Individuare la funzione e il valore delle regole e delle leggi nei diversi ambienti di vita quotidiana. • Riconoscere varie forme di governo 	<p><u>SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO</u></p> <p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e condividere la funzione delle norme e delle regole nella famiglia, a scuola e in ambito sociale. • Identificare le iniziative che nascono dal rapporto tra la scuola e gli enti territoriali. • Confrontare l'organizzazione della Repubblica italiana con quella degli Stati UE di cui si studia la lingua. • Analizzare, anche attraverso la stampa e i mass media, l'organizzazione della Repubblica e la funzione delle varie istituzioni. • Ricostruire le tappe dell'unificazione europea e le modalità di governo dell'Europa. • Leggendo i giornali e seguendo i mass media, riconoscere, nelle informazioni date, le azioni e il ruolo di organizzazioni mondiali e internazionali associazioni internazionali umanitarie. • Prepararsi alla scelta del percorso formativo del secondo ciclo degli studi, consapevoli delle offerte presenti nel territorio e delle proprie inclinazioni.

<p>COMPETENZA CHIAVE EUROPEA INDICAZIONI NAZIONALI 2012</p>	<p>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE GEOGRAFIA Raccomandazioni del Parlamento europeo del 18/12/2006 – Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012</p>	
<p><u>SCUOLA DELL'INFANZIA</u></p> <p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> Riconoscere la propria posizione nello spazio in relazione ai concetti topologici, usando una terminologia appropriata. 	<p><u>SCUOLA PRIMARIA</u></p> <p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p> <p><u>Orientamento</u> <i>(Al termine della classe terza)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso i punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici. <p><i>(Al termine della classe quinta)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Sapersi orientare utilizzando i punti cardinali. Estendere le proprie carte mentali, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta, al territorio italiano e all'Europa. 	<p><u>SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO</u></p> <p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO <i>(Al termine della scuola secondaria di 1° grado)</i></p> <p><u>Orientamento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Orientarsi <i>sulle</i> carte e orientare <i>le</i> carte a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e a punti di riferimento fissi. Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto.
	<p><u>Linguaggio della geo-graficità</u> <i>(Al termine della classe terza)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti e tracciare percorsi nello spazio circostante. <p><i>(Al termine della classe quinta)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Localizzare sulla carta geografica le regioni fisiche, storiche ed amministrative dell'Italia. Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, reperti statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici. 	<p><u>Linguaggio della geo-graficità</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia. Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.

	<p><u>Paesaggio</u> (Al termine della classe terza)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di appartenenza. <p>(Al termine della classe quinta)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze. 	<p><u>Paesaggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo. • Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione.
	<p><u>Regione e sistema territoriale</u> (Al termine della classe terza)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane. • Riconoscere nel proprio ambiente di vita le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni. <p>(Al termine della classe quinta)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire il concetto di regione geografica e utilizzarlo a partire dal contesto italiano. 	<p><u>Regione e sistema territoriale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia, all'Europa e agli altri continenti.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA
INDICAZIONI NAZIONALI 2012

COMPETENZA MATEMATICA ED IN SCIENZA E TECNOLOGIA COMPETENZA DIGITALE

MATEMATICA

Raccomandazioni del Parlamento europeo del 18/12/2006 – Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012

SCUOLA DELL'INFANZIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Padroneggiare abilità di operare con semplici sequenze numeriche associandole a quantità
- Riconoscere le forme geometriche e utilizzarle con creatività

SCUOLA PRIMARIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO NUMERI

(Al termine della classe terza)

- Leggere e scrivere i numeri naturali e rappresentarli in diversi modi.
- Eseguire le quattro operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi usuali.
- Cogliere, analizzare e risolvere situazioni problematiche.

(Al termine della classe quinta)

- Leggere scrivere e confrontare numeri decimali.
- Eseguire le quattro operazioni con sicurezza.
- Operare con frazioni, numeri decimali e percentuali anche per descrivere situazioni quotidiane.
- Conoscere sistemi di numeri che sono stati usati in luoghi e tempi diversi.

SPAZIO E FIGURE

(Al termine della classe terza)

- Classificare figure e oggetti in base alle loro proprietà.
- Eseguire percorsi partendo dalla descrizione verbale
- Riconoscere, denominare, descrivere e disegnare anche con strumenti idonei, figure geometriche.

(Al termine della classe quinta)

- Descrivere, denominare, rappresentare e classificare figure geometriche nello spazio e nel piano.

SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

(Al termine della scuola secondaria di 1° grado)

NUMERI

- Conoscere i vari insiemi numerici, le proprietà relative e saperli rappresentare sulla retta e saper operare con essi.
- Eseguire calcoli aritmetici / algebrici.
- Risolvere problemi aritmetici / algebrici.
- Adoperare linguaggio e simboli matematici
- Saper dare stime approssimate relative al calcolo

SPAZIO – FIGURE

- Conoscere definizioni e proprietà delle figure geometriche.
- Riprodurre disegni geometrici, semplici e complessi, con l'uso degli strumenti.
- Risolvere problemi geometrici applicando teoremi, formule, proprietà.
- Conoscere e saper operare nel Sistema Internazionale delle Misure.

	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità. • Ridurre figure in scala. • Determinare il perimetro e l'area delle principali figure geometriche utilizzando formule; misurare e confrontare l'ampiezza di angoli. 	
	<p>RELAZIONI, DATI E PREVISIONI <i>(Al termine della classe terza)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Argomentare sui criteri che sono stati usati per eseguire classificazioni. • Leggere e rappresentare problemi e relazioni con tabelle, schemi, grafici e diagrammi. • Utilizzare le diverse unità di misura. • Misurare grandezze <p><i>(Al termine della classe quinta)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le diverse unità di misura per misurare lunghezze, aree, volumi, capacità, pesi e intervalli temporali; passare da un'unità di misura ad un'altra. • Intuire negli eventi probabilità, riconoscendo certezze ed incertezze. • Rappresentare relazioni e dati e utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. • Riconoscere e usare le nozioni di frequenza, moda e media aritmetica. 	<p>RELAZIONI E FUNZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper costruire, interpretare, trasformare formule matematiche per esprimere in forme generali relazioni e proprietà. • Saper operare nel Piano Cartesiano. • Riconoscere, interpretare e rappresentare funzioni empiriche e matematiche.

<p>COMPETENZA CHIAVE EUROPEA INDICAZIONI NAZIONALI 2012</p>	<p>COMPETENZA MATEMATICA ED IN SCIENZA E TECNOLOGIA SCIENZE Raccomandazioni del Parlamento europeo del 18/12/2006 – Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012</p>	
<p><u>SCUOLA DELL'INFANZIA</u></p> <p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservare e riconoscere i cambiamenti nella natura e negli esseri viventi. • Avviare la conoscenza di una sana alimentazione 	<p><u>SCUOLA PRIMARIA</u></p> <p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p> <p>ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI <i>(Al termine della classe terza)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Sperimentare e descrivere fenomeni relativi alla vita quotidiana. • Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso. <i>(Al termine della classe Quinta)</i> • Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, forza, movimento, temperatura... 	<p><u>SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO</u></p> <p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p> <p><i>(Al termine della scuola secondaria di 1° grado)</i> FISICA E CHIMICA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i fondamenti del metodo scientifico, la struttura della materia, i più importanti fenomeni fisici e chimici e il concetto di energia nelle varie forme.

<p>COMPETENZA CHIAVE EUROPEA INDICAZIONI NAZIONALI 2012</p>	<p>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</p> <p>MUSICA</p> <p>Raccomandazioni del Parlamento europeo del 18/12/2006 – Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012</p>	
<p><u>SCUOLA DELL'INFANZIA</u></p> <p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esplorare e fruire delle diverse forme di arte e di spettacolo. • Esprimersi e comunicare attraverso il corpo, il movimento, la drammatizzazione. • Affinare le proprie abilità ritmiche muovendosi su suoni e musica . 	<p><u>SCUOLA PRIMARIA</u></p> <p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO <i>(Al termine della classe quinta)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare la voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo. • Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali. • Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi del linguaggio musicale. • Riconoscere i vari aspetti funzionali in relazione a culture, tempi e luoghi diversi. 	<p><u>SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO</u></p> <p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO <i>(Al termine della scuola secondaria di 1° grado)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche. • Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali vocali e strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico-melodici. • Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale, dei periodi, degli stili e dei compositori della Storia della Musica. • Conoscere, descrivere e interpretare in modo critico opere d'arte musicali e progettare/realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti visive e multimediali. • Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura. • Orientare la costruzione della propria identità musicale, ampliarne l'orizzonte valorizzando le proprie esperienze e accedere alle risorse musicali presenti in rete e utilizzare software specifici per elaborazioni sonore e musicali.

STRUMENTO MUSICALE

Il curricolo di strumento musicale trae i suoi nuclei fondanti dalle indicazioni contenute nel D.M. 6 agosto 1999 n. 201.

Lo studio dello strumento musicale concorre alla formazione globale dell'individuo: è un'occasione preziosa nella crescita del pre-adolescente in quanto sviluppa abilità e capacità logiche, espressive e comunicative e concorre all'orientamento delle potenzialità proprie di ciascun alunno; offre all'alunno la possibilità di crescere in una dimensione molteplice, coinvolgendo tutte le sfere dello sviluppo: cognitiva, operativa, emotiva, estetica, relazionale ed affettiva. Contribuisce all'integrazione ed alla crescita anche degli alunni in condizione di svantaggio.

Le discipline strumentali che si possono studiare nell'istituto sono: chitarra, pianoforte, saxofono, tromba, clarinetto, corno, flauto, percussioni.

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

(Al termine della scuola secondaria di 1° grado)

- Usare e controllare lo strumento al fine di produrre eventi musicali sulla base di un repertorio appartenente a diversi stili, forme, generi ed epoche della civiltà umana.
- Acquisire la capacità di decodificare con lo strumento i vari aspetti della notazione musicale: ritmico, metrico, frastico, agogico, dinamico, timbrico ed armonico.
- Acquisire un metodo di studio basato sull'individuazione dell'errore e sua correzione.
- Sviluppare le capacità tecniche sul proprio strumento.
- Acquisire abilità in ordine alla lettura ritmica ed intonata e conoscenze di base della teoria musicale.
- Controllare lo stato emotivo nelle diverse occasioni di produzione dell'evento musicale (saggi, performance, concerti, manifestazioni) tenendo conto del suo carattere sociale e pubblico.

<p>COMPETENZA CHIAVE EUROPEA</p> <p>INDICAZIONI NAZIONALI 2012</p>	<p>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</p> <p>ARTE E IMMAGINE</p> <p>Raccomandazioni del Parlamento europeo del 18/12/2006 – Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012</p>	
<p><u>SCUOLA DELL'INFANZIA</u></p> <p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Inventare storie ed esprimersi attraverso il disegno e altre attività manipolative, utilizzando con creatività i materiali che ha a disposizione e portando a termine il proprio lavoro con concentrazione e precisione. • Usare le nuove tecnologie nell'espressione grafico creativa. 	<p><u>SCUOLA PRIMARIA</u></p> <p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO <i>(Al termine della classe quinta)</i></p> <p><u>Esprimersi e comunicare.</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali. • Elaborare creativamente la realtà percepita 	<p><u>SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO</u></p> <p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO <i>(Al termine della scuola secondaria di 1° grado)</i></p> <p><u>Esprimersi e comunicare</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Ideare e progettare elaborati grafici ricercando soluzioni creative originali, ispirate dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva. • Utilizzare consapevolmente gli strumenti e le tecniche figurative per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale. • Rielaborare in maniera creativa materiali di uso comune, scegliendo le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi secondo una precisa finalità operativa o comunicativa.
	<p><u>Osservare e leggere immagini.</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi del linguaggio visivo individuando il loro significato espressivo e i diversi codici. 	<p><u>Osservare e leggere immagini.</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare diverse tecniche osservative per descrivere, con un linguaggio appropriato, gli elementi formali di un contesto reale. • Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale. • Osservare e descrivere le modalità di rappresentazione della realtà in alcune correnti artistiche.
	<p><u>Comprendere e apprezzare le opere d'arte.</u></p>	<p><u>Comprendere e apprezzare le opere d'arte.</u></p>

<ul style="list-style-type: none"> • Individuare in un'opera d'arte gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione. • Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le caratteristiche fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato e dell'arte moderna e contemporanea. • Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale cui appartiene. • Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio sapendone leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali e ipotizzando strategie di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali.
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>COMPETENZA CHIAVE EUROPEA</p> <p>INDICAZIONI NAZIONALI 2012</p>	<p>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</p> <p>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</p> <p>SCIENZE MOTORIE</p> <p>Raccomandazioni del Parlamento europeo del 18/12/2006 – Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012</p>	
<p><u>SCUOLA DELL'INFANZIA</u></p> <p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scoprire, conoscere ed usare il proprio corpo per star bene con se stessi e con gli altri. • Progettare ed attuare strategie motorie in situazioni diverse. • Controllare gli schemi motori di base: arrampicarsi, saltare, scivolare, rotolare, stare in equilibrio. • Rappresentare in modo completo la figura umana in 	<p><u>SCUOLA PRIMARIA</u></p> <p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO <i>(Al termine della classe quinta)</i></p> <p><u>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro. • Riconoscere e riprodurre semplici sequenze ritmiche con il corpo e con gli attrezzi. 	<p><u>SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO</u></p> <p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO <i>(Al termine della scuola secondaria di 1° grado)</i></p> <p><u>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali. • Utilizzare e correlare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva.

<p>situazioni statiche e di movimento.</p>		
	<p><u>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali. 	<p><u>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper decodificare i gesti arbitrari in relazione all'applicazione del regolamento di gioco
	<p><u>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di <i>giocosport</i>. • Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole. • Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri. • Rispettare le regole nella competizione sportiva. • saper accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità. 	<p><u>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Essere in grado di distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività richiesta e di applicare tecniche di controllo respiratorio e di rilassamento muscolare a conclusione del lavoro. ▪ Saper disporre, utilizzare e riporre correttamente gli attrezzi salvaguardando la propria e l'altrui sicurezza. ▪ Saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni anche rispetto a possibili situazioni di pericolo. ▪ Conoscere ed essere consapevoli degli effetti nocivi legati all'assunzione di integratori, di sostanze illecite o che inducono dipendenza (doping, droghe, alcool).

<p>COMPETENZA CHIAVE EUROPEA INDICAZIONI NAZIONALI 2012</p>	<p>COMPETENZA MATEMATICA E DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA COMPETENZA DIGITALE TECNOLOGIA</p> <p>Raccomandazioni del Parlamento europeo del 18/12/2006 – Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012</p>	
<p>SCUOLA DELL'INFANZIA OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> Scoprire l'uso e le funzioni di alcune tecnologie digitali utilizzandole in maniera corretta e creativa. 	<p>SCUOLA PRIMARIA OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (al termine della classe quinta)</p> <p>VEDERE E OSSERVARE</p> <ul style="list-style-type: none"> Raccogliere, interpretare e rappresentare dati attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi. 	<p>SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Al termine della scuola secondaria di 1° grado)</p> <p>VEDERE, OSSERVARE E SPERIMENTARE</p> <ul style="list-style-type: none"> Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative. Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità. Eeguire misurazioni e rilievi dell'aula scolastica utilizzando semplici strumenti di misura e la loro restituzione grafica avvalendosi di software specifici. Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione degli artefatti. Effettuare semplici prove sperimentali sulle proprietà dei materiali.
	<p>PREVEDERE E IMMAGINARE</p> <ul style="list-style-type: none"> Pianificare la fabbricazione di semplici oggetti Organizzare esperienze comuni (gite, uscite didattiche ecc.) ricercando notizie su internet. 	<p>PREVEDERE, IMMAGINARE E PROGETTARE</p> <ul style="list-style-type: none"> Effettuare stime di grandezze fisiche relative all'ambiente scolastico. Valutare, Immaginare e Pianificare le diverse fasi per la realizzazione degli artefatti con l'ausilio di internet per reperire informazioni.
	<p>INTERVENIRE E TRASFORMARE</p> <ul style="list-style-type: none"> Utilizzare semplici procedure per realizzare oggetti descrivendone e documentandone la sequenza delle operazioni. 	<p>INTERVENIRE, TRASFORMARE E PRODURRE</p> <ul style="list-style-type: none"> Costruire, riparare, smontare e rimontare semplici artefatti o elementi di arredo scolastico utilizzando semplici procedure Programmare presentazioni multimediali di attività didattiche o visite guidate con software specifici

<p>COMPETENZA CHIAVE EUROPEA INDICAZIONI NAZIONALI 2012</p>	<p>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE IRC - RELIGIONE CATTOLICA Raccomandazioni del Parlamento europeo del 18/12/2006 – Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012</p>
------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Traguardi per lo sviluppo delle Competenze e Obiettivi di Apprendimento dell'insegnamento della religione cattolica(11 febbraio 2010)

<p><u>SCUOLA DELL'INFANZIA</u> (campi di esperienza) ➤ <i>Il sé e l'altro</i></p>	<p><u>SCUOLA PRIMARIA</u></p>	<p><u>SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO</u></p>
<p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accettazione di tutti i compagni di sezione • Imparare a stare insieme • Imparare a contenere l'aggressività • "libera" espressione dei propri sentimenti ed emozioni • Acquisizione di alcune semplici conoscenze. 	<p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rilevare il legame fra l'Antico e il Nuovo Testamento. • Individuare la relazione tra la diffusione del Vangelo e il contributo della Chiesa nel mondo di oggi. • Individuare i principali insegnamenti di Gesù • Leggere e interpretare i principali segni religiosi espressi da culture diverse • Ricordare il significato e il valore dei riti, dei gesti e delle immagini nella religione cattolica. • Riconoscere nei santi e nei martiri, di ieri e di oggi, progetti riusciti di vita cristiana <p>Distinguere i ruoli delle istituzioni della Chiesa cattolica.</p>	<p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p> <p>Conoscenza dei contenuti essenziali della religione</p> <ul style="list-style-type: none"> • La risposta dell'uomo al progetto di Dio. <p>Capacità di conoscere e di apprezzare i valori religiosi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere il valore della libertà, della solidarietà, della non violenza e della fratellanza. <p>Capacità di riferimento corretto alle fonti bibliche e ai documenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le fonti e i documenti <p>Comprensione ed uso dei linguaggi specifici</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il significato di termini specifici e saper utilizzare termini adeguati.

COMPETENZE TRASVERSALI

ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA		
<u>SCUOLA DELL'INFANZIA</u> (Campi di esperienza)	<u>SCUOLA PRIMARIA</u>	<u>SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO</u>
<p>➤ La conoscenza del mondo</p> <p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p> <p>1. Promuovere l'autonomia nell'uso del programma PAINT</p>	<p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p> <p>1. Conoscere il funzionamento della macchina ed usare le principali opzioni del sistema operativo</p> <p>2. Creare documenti</p> <p>3. Usare il PC come strumento multimediale per l'apprendimento e la comunicazione</p>	<p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p> <p>1. Conoscere il funzionamento della macchina ed usare le principali opzioni del sistema operativo.</p> <p>2. Usare il PC come strumento multimediale per l'apprendimento e la comunicazione</p>
<p>COMPETENZA IN USCITA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Denomina e utilizza le funzioni base degli strumenti multimediali presenti nel laboratorio 	<p>COMPETENZE IN USCITA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sa orientarsi tra gli elementi principali del computer e le loro funzioni. • Scrive e comunica con un programma di video scrittura • Utilizza Internet allo scopo di reperire informazioni. • Conosce e usa giochi didattici 	<p>COMPETENZE IN USCITA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Distingue hardware e software e conosce le funzioni dei principali elementi hardware presenti all'interno del PC. • Effettua operazioni comuni a molti applicativi • Realizza ipertesti • Riconosce e usa le principali opzioni della finestra di un browser. • Legge messaggi di posta elettronica in arrivo e crea messaggi da inviare ai vari indirizzi, inserendo eventuali allegati. • Usa CD-Rom multimediali e software didattici per approfondire contenuti disciplinari.

UNA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO

“La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell’inclusione delle persone e dell’integrazione delle culture, considerando l’accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. La scuola consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana promuovendone la piena integrazione. Favorisce inoltre, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce; a tal fine attiva risorse e iniziative mirate anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio.

Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell’offerta formativa. Per affrontare difficoltà non risolubili dai soli insegnanti curricolari, la scuola si avvale dell’apporto di professionalità specifiche come quelle dei docenti di sostegno e di altri operatori” (Ind. Naz. 2012)

La scuola italiana ha fatto proprio il concetto di inclusione, precisandone il significato rispetto alla precedente nozione di integrazione.

Mentre l’idea di integrazione si focalizzava sul singolo soggetto, quella di **inclusione attribuisce importanza all’operatività e agisce sul contesto**. Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema scolastico una nuova impostazione metodologica, didattica e organizzativa e quindi importanti modifiche, ma soprattutto l’idea che esse debbano avvenire nella concretezza e nella prassi ordinaria, quindi dall’interno; il nuovo punto di vista deve essere eletto a linea guida dell’attività educativo didattica quotidiana, ovvero della “normalità”, non della “straordinarietà”, del funzionamento scolastico.

La **Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”** e le relative indicazioni operative della **C.M. 8/2013**, riconoscono che tutti gli alunni, anche temporaneamente, possono presentare Bisogni Educativi Speciali, pur non avendo una certificazione medica che attesti un disturbo clinico e che, pertanto, il loro diritto allo studio deve essere garantito da interventi adeguati.

Nello specifico, la direttiva riconosce **tre fasce di BES** (Bisogni Educativi Speciali):

Bisogno Educativo Speciale	Normativa essenziale di riferimento	Interventi scolastici (documentazione)	Supporto scolastico
A. Alunni con disabilità certificata	<p>L. 104/92; Nota 4274/2009 "Linee guida per l'integrazione degli alunni con disabilità", D.Lgs. 66/2017 "Inclusione scolastica degli alunni con disabilità"</p>	<p>Profilo di Funzionamento (ex Diagnosi Funzionale e Profilo Dinamico Funzionale) redatto dall'Unità Multidisciplinare con la collaborazione dei genitori e con la partecipazione di un rappresentante dell'amministrazione scolastica, Piano Educativo Individualizzato (PEI), elaborato dagli insegnanti della classe, dai genitori e dagli specialisti, Relazione finale</p>	<p>Insegnante specializzato, insegnanti curricolari, educatori/assistenti/collaboratori scolastici</p>
<p>B. Alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA: dislessia, disortografia, disgrafia, discalculia) e Disturbi Evolutivi Specifici (DES: disturbi dell'attenzione ed iperattività, funzionamento cognitivo limite, disturbi del linguaggio, della motricità, Disturbo Oppositivo Provocatorio, deficit delle abilità non verbali, disprassia, disturbo della condotta)</p>	<p>L. 170/2010; D.M. 12/07/2011</p>	<p>Piano Didattico Personalizzato (PDP), Relazione finale</p>	<p>Insegnanti curricolari</p>
<p>C. Alunni con Bisogni Educativi Speciali non certificati/diagnosticati</p>	<p>D.M. 27/12/2012; C.M. 8/2013 Alunni stranieri: D.P.R. 394/1999, C.M. 24/2006, C.M. 2/2010</p>	<p>Eventuale Piano Didattico Personalizzato (PDP), Scheda per la rilevazione dei BES, Consenso informato della famiglia, Relazione finale.</p>	<p>Insegnanti curricolari</p>

La nostra scuola opera all'insegna dell'inclusività ormai da anni, formalizzando compiti e procedure in modo che tutti cooperino al raggiungimento di esiti positivi.

Ha pertanto elaborato e pubblicato il **Protocollo per l'accoglienza degli alunni con BES**, che esplicita in maniera esaustiva e dettagliata tutti gli interventi attivati dal nostro Istituto per garantire l'inclusione di ogni alunno che manifesti un Bisogno Educativo Speciale, nonché le singole responsabilità di ogni membro della comunità scolastica e la documentazione relativa alle procedure poste in essere.

Il Protocollo è parte integrante del PTOF insieme al **Piano per l'Inclusione**, documento che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento, progetta e programma gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. È il fondamento per avviare il lavoro ad ogni inizio d'anno scolastico e serve per monitorare e valutare l'efficacia degli interventi educativi e didattici. Di conseguenza il Piano per l'inclusione è uno strumento dinamico e flessibile, aggiornato annualmente.

La **finalità** che si propone la scuola inclusiva è quella di potenziare la cultura dell'accoglienza e dell'inclusione per promuovere il **successo formativo degli alunni**, realizzando la presa in carico, da parte di tutta la comunità educante, di coloro che presentano bisogni educativi speciali.

La scuola inclusiva è però anche una scuola che, sapendo intercettare i bisogni educativi di ciascuno, **previene situazioni di disagio e il rischio dell'abbandono scolastico**, molto alto soprattutto in una fascia d'età particolarmente delicata come quella dell'adolescenza.

Azioni fondamentali che la nostra scuola attua per promuovere l'inclusione

- Creare, all'interno della classe, situazioni tali da presentare la diversità come valore e risorsa, e soprattutto come risultante di fattori contestuali.
- Individuazione precoce e conoscenza delle varie tipologie di bisogni educativi speciali.
- Rapporto collaborativo scuola-famiglia, patto educativo.
- Rapporto con le istituzioni e gli enti sul territorio.
- Cura del passaggio tra ordini di scuole, continuità educativa e didattica, orientamento.
- Ricognizione puntuale e concreta delle risorse umane e materiali.
- Progettazione educativo-didattica coerente nell'ottica di un progetto di vita.
- Adozione di strategie metodologiche e didattiche inclusive.
- Introduzione ed impiego di strumenti compensativi e misure dispensative.

- Attivazione di percorsi per il potenziamento della lingua italiana rivolti ad alunni stranieri (il DPR n. 89/2009 prevede che le 2 ore di insegnamento della seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di primo grado possano essere utilizzate anche per potenziare l'insegnamento della lingua italiana per gli alunni stranieri non in possesso delle necessarie conoscenze e competenze nella medesima lingua italiana).
- Attivazione di corsi curricolari pomeridiani per l'Intercultura finalizzati al potenziamento della lingua italiana, rivolti ad alunni stranieri iscritti presso la nostra scuola.
- Attivazione di percorsi di istruzione di Primo Livello per adulti, in rete con il CPIA (Centro Provinciale Istruzione Adulti) di Salerno e il Comune di Agropoli.
- Coinvolgimento di tutti gli alunni in tutte le attività curricolari ed extracurricolari proposte.
- Personalizzazione delle forme di verifica e di valutazione, anche in sede di esame conclusivo del I ciclo.
- Monitoraggio periodico delle procedure didattiche attivate.
- Assistenza materiale (accesso alle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale) attraverso la figura dei collaboratori scolastici, tenendo conto del genere degli alunni.
- Costituzione di gruppi di lavoro (GLI) e attivazione di strumenti per migliorare il grado di inclusività della scuola (documentazione dei processi attivati, Protocollo per l'accoglienza degli alunni con BES, Piano per l'Inclusione e Index per l'Inclusione*).

*L'Index per l'Inclusione è uno strumento per monitorare il grado di inclusività della scuola e confluisce nel RAV (il Rapporto di Autovalutazione d'Istituto)

Obiettivi generali

- Favorire all'interno della classe l'accettazione, il rispetto e la percezione della differenza come risorsa e come risultante di fattori contestuali.
- Promuovere l'acquisizione di autonomie personali e relazionali.
- Favorire l'equilibrio emotivo-relazionale.
- Favorire la consapevolezza di sé, lo sviluppo di strategie compensative e il senso di autoefficacia.
- Favorire lo sviluppo della resilienza personale e la motivazione ad apprendere.
- Favorire l'acquisizione delle tecniche di lettura, calcolo e scrittura, quali strumenti di comprensione del mondo.
- Potenziare le abilità di comunicazione attraverso l'attivazione di tutti i canali e i codici espressivi, verbali e non verbali.

Metodologie educative e didattiche

Per promuovere un'attività educativo-didattica realmente efficace, si necessita della continua sperimentazione di “nuovi modi di fare scuola”. Questo richiede agli insegnanti una forte flessibilità e anche il “rimettersi in gioco”, adattando continuamente il proprio modo di insegnare per stare al passo con i tempi e con le crescenti e sempre più diversificate esigenze degli alunni.

La scelta di adottare metodologie didattiche inclusive è una scelta fondante della scuola, che è sempre più scuola di tutti e di ciascuno. Non più, dunque, intervento sul singolo, ma azione sul contesto, sull'intera comunità scolastica.

- Adattare l'insegnamento alle caratteristiche individuali degli alunni, considerando non solo le difficoltà, ma i punti di forza di ciascuno, gli interessi, le passioni e dando spazio anche all'individuazione, al sostegno e al potenziamento di doti, predisposizioni e talenti personali.
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo (cooperative learning).
- Favorire l'apprendimento per scoperta e predisporre esperienze di problem solving.
- Favorire le attività in piccolo gruppo e il tutoring.
- Predisporre esperienze di peer education (educazione tra pari).
- Predisporre esperienze di insegnamento capovolto (flipped classroom).
- Promuovere una didattica multisensoriale.
- Facilitare l'apprendimento attraverso il canale visivo e quello uditivo.
- Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale (learning by doing).
- Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio.
- Promuovere l'uso delle TIC (Tecnologie per l'Informazione e la Comunicazione).
- Promuovere l'uso di strategie di studio e metacognitive.
- Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento.
- Condivisione con gli alunni dello scopo delle attività proposte.
- Trasmissione delle conoscenze in modo da renderle accessibili a tutta la classe.
- Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite.
- Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline.
- Dividere gli obiettivi di un compito in “sotto obiettivi”.

- Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali.
- Attività di recupero/individualizzate.
- Attività di consolidamento e potenziamento.
- Attivare percorsi per incrementare autostima, senso di responsabilità, rispetto delle regole comuni, motivazione.
- Previsione di forme di flessibilità organizzativa.
- Regolare il consolidamento a casa (regola-compiti).
- Valorizzazione del territorio e delle esperienze extrascolastiche come contesto di apprendimento.

Misure dispensative

Adottate soprattutto per gli alunni che presentano disturbi certificati, in particolare Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA: dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia), sono **"interventi che consentono all'alunno o allo studente di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficili e che non migliorano l'apprendimento"**. L'adozione delle misure dispensative deve essere sempre valutata "sulla base dell'effettiva incidenza del disturbo sulle prestazioni richieste, in modo tale, comunque, da non differenziare, in ordine agli obiettivi, il percorso di apprendimento dell'alunno o dello studente in questione".

Gli alunni possono essere dispensati:

- dall'uso del corsivo;
- dalla lettura ad alta voce;
- dal prendere appunti;
- dai tempi standard;
- dal copiare dalla lavagna;
- dalla dettatura di testi/o appunti;
- da un eccessivo carico di compiti a casa;
- dalla effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati;
- dallo studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni;
- dallo studio delle lingue straniere (alunni con DSA)*;
- da altre prestazioni da definire in base al bisogno educativo emerso.

*Gli alunni con DSA dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, sostengono prove orali sostitutive. Per gli alunni con DSA esonerati dall'insegnamento di una o entrambe le lingue straniere, vengono definite prove differenziate coerenti con il percorso didattico personalizzato, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di fine ciclo.

Strumenti compensativi

"Gli strumenti compensativi sono strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria".

Ognuno di noi cerca di rendere più leggero il proprio lavoro o di compensare i propri deficit attraverso strategie o strumenti compensativi. A ben pensarci, la storia del progresso tecnologico è essa stessa storia dell'evoluzione di strumenti compensativi. L'agenda e il diario compensano una memoria labile, gli occhiali compensano un deficit visivo... L'uso di strumenti compensativi è dunque parte integrante della nostra vita e, a maggior ragione, rientra di diritto nella didattica inclusiva.

Gli alunni possono usufruire dei seguenti strumenti compensativi:

- tabelle, formulari, procedure specifiche, sintesi, schemi e mappe elaborati dai docenti;
- calcolatrice computer con foglio di calcolo e stampante;
- computer con videoscrittura, correttore ortografico, sintesi vocale, stampante e scanner;
- risorse audio (registrazioni, sintesi vocale, audiolibri, libri parlati, libri digitali...);
- software didattici free;
- tavola pitagorica;
- altri strumenti specifici da definire in relazione al bisogno educativo emerso.

Inoltre, come già specificato nella sezione dedicata alle metodologie educative e didattiche, si indirizzeranno gli alunni a sviluppare strategie di studio compensative, consone al proprio stile cognitivo, favorendo processi di autoconsapevolezza e apprendimento meta cognitivo.

Verifica e valutazione

La valutazione ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Oltre a sostenere e indirizzare il processo di apprendimento, serve a migliorare l'azione didattica. Non è dunque un semplice accertamento del profitto degli alunni, ma permette di verificare l'adeguatezza degli interventi ed eventualmente ridefinire i percorsi.

Una valutazione equa non può essere indifferenziata. Dal momento in cui gli stili di apprendimento sono personali, anche le verifiche somministrate devono tener conto dei molteplici approcci conoscitivi degli alunni. **La valutazione deve inoltre essere coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida.**

Per tale motivo, anche in sede di esame conclusivo del primo ciclo e di prove INVALSI, agli alunni con disturbi certificati, vengono garantiti gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. **Nel diploma di licenza non è fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.**

Nel caso di esito negativo o in cui non sostenga le prove di esame, l'alunno con disabilità ha diritto ad ottenere un attestato che certifichi i crediti formativi acquisiti. Tale attestato è titolo valido per l'iscrizione e la frequenza alla scuola superiore, ai soli fini del conseguimento di un attestato finale.

Gli alunni diversamente abili che non si presentano all'esame di fine ciclo non possono essere iscritti alla classe terza di scuola secondaria di I grado, ma potranno assolvere l'obbligo di istruzione nella scuola secondaria di secondo grado o nei percorsi di istruzione e formazione professionale regionale.

Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della L.104/92, il modello nazionale di certificazione delle competenze può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

L'eventuale trattenimento è deciso dal Consiglio di classe o dal team docente in accordo con la famiglia. Per quanto riguarda la scuola dell'Infanzia, è consentito il trattenimento per un solo anno *per gli alunni che necessitano di una speciale attenzione.*

La nostra scuola prevede le seguenti forme di verifica e valutazione:

- interrogazioni programmate;
- compensazione con prove orali di compiti scritti;
- uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali;
- valutazioni più attente ai contenuti che non alla forma;
- programmazione di tempi più lunghi per l'esecuzione di prove scritte;
- prove V/F, a scelte multiple, di completamento;
- riduzione/selezione della quantità di esercizi nelle verifiche scritte;
- prove informatizzate;
- esonero dalla prova INVALSI di lingua inglese per gli alunni con DSA dispensati o esonerati dallo studio della lingua straniera;

- prove orali sostitutive delle prove scritte di lingua straniera per alunni con DSA dispensati dallo studio della lingua straniera in forma scritta anche in sede di esame;
- prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma per gli alunni con DSA esonerati dallo studio della lingua straniera;
- prove d'esame differenziate per gli alunni diversamente abili;
- eventuale esonero dallo svolgimento delle prove INVALSI per gli alunni diversamente abili;
- altre forme di verifica e valutazione, in relazione al bisogno educativo emerso.

La scuola, oltre a valutare gli alunni, valuta se stessa. La valutazione della qualità dell'inclusione scolastica è parte integrante del processo di valutazione delle istituzioni scolastiche (RAV).

La documentazione dei processi

Ci sono molte ragioni per cui la documentazione, di solito considerata un atto burocratico, è in realtà un **momento importante e ineludibile, intimamente legato al fare**. La scuola documenta i processi attivati per rendere evidente il percorso, per diffondere, per verificare, per osservare, per progettare, per dare continuità, per individuare i cambiamenti, per confrontarsi e riflettere, per coinvolgere e condividere.

La scuola partecipa, convocata dall'equipe multidisciplinare, alla redazione del Profilo di Funzionamento, che sostituisce Diagnosi Funzionale e Profilo Dinamico Funzionale, ed elabora, in collaborazione con gli specialisti e le famiglie, il Piano Educativo Individualizzato per gli alunni diversamente abili.

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI), elaborato dai docenti della classe con la partecipazione dei genitori e degli specialisti, è il documento che "individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie" e indica le modalità di coordinamento degli interventi e la loro interazione con il Progetto individuale, richiesto dalle famiglie ai Comuni. Tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento, è redatto all'inizio dell'anno scolastico ed è soggetto a verifiche periodiche. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, in fase di elaborazione del PEI è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione.

Il Piano Didattico Personalizzato (PDP) è redatto per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e Disturbi Evolutivi Specifici (DES); esplicita la programmazione didattica personalizzata che tiene conto delle specificità segnalate nella diagnosi di DSA ed indica metodologie, dispense, strumenti compensativi, criteri e modalità di verifica e valutazione.

I Piani Educativi Individualizzati per gli alunni diversamente abili e i Piani Didattici Personalizzati per gli alunni con DSA/DES possono prevedere **gradi diversi di personalizzazione** del percorso di apprendimento:

- adattamenti didattici su obiettivi comuni alla classe;
- nuclei tematici essenziali con adattamenti didattici in tutte/alcune discipline;
- obiettivi specifici differenziati per tutte/alcune discipline.

La sinergia tra didattica individualizzata e personalizzata è garantita, come espressamente raccomandato nelle Linee guida del 2011:

- dall'uso di misure dispensative e strumenti compensativi;
- dall'uso di metodologie e strategie didattiche inclusive;
- da una valutazione attenta degli stili cognitivi e dei punti di forza dell'alunno e del contesto.

In base ad elementi oggettivi o a "ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche" è possibile predisporre, previo **consenso informato** delle famiglie, un Piano Didattico Personalizzato anche per alunni che presentano difficoltà di diversa natura in assenza di certificazioni: alunni in situazione di svantaggio e/o alunni stranieri. In questi casi è compito dei Consigli di classe e dei team docenti segnalare gli alunni, motivandone le ragioni, attraverso la **Scheda per la rilevazione dei BES**.

Le segnalazioni non portano necessariamente all'elaborazione di PDP e comunque la personalizzazione degli apprendimenti è garantita dalla L.53/2003.

PEI e PDP sono strumenti flessibili e soggetti a verifica periodica, pertanto possono essere opportunamente modificati nel corso dell'anno scolastico.

Per tutti gli alunni che hanno seguito un percorso individualizzato o personalizzato viene redatta, al termine dell'anno scolastico, una **relazione finale**, che sintetizza gli interventi attuati e i risultati conseguiti.

Istruzione domiciliare

L'istruzione domiciliare è un servizio che le istituzioni scolastiche devono organizzare per gli alunni, frequentanti scuole di ogni ordine e grado (esclusa la scuola dell'Infanzia), **per i quali sia accertata l'impossibilità della frequenza scolastica per un periodo non inferiore a trenta giorni di**

lezione, anche non continuativi, a causa di gravi patologie certificate, anche attraverso progetti che possono avvalersi dell'uso delle nuove tecnologie.

Rispetto alla circolare MIUR 56/2003, il D.Lgs. 66/17 non fa più riferimento all'ospedalizzazione, prima necessaria per poter erogare il servizio.

Le patologie che consentono l'attivazione dell'istruzione domiciliare sono:

- patologie onco-ematologiche;
- patologie croniche invalidanti, che comportano l'allontanamento periodico dalla scuola;
- malattie o traumi acuti temporaneamente invalidanti;
- patologie o procedure terapeutiche che richiedono una terapia immunosoppressiva prolungata, oltre il periodo di ospedalizzazione, tale da impedire una normale vita di relazione, per l'aumentato rischio di infezioni.
-

L'iter per l'attivazione dei percorsi d'istruzione domiciliare si articola in diverse fasi:

- richiesta da parte della famiglia, con presentazione della certificazione medica e conseguente valutazione da parte dell'istituzione scolastica;
- realizzazione, da parte della Scuola, di un progetto formativo per l'alunno, che indichi i docenti coinvolti e le ore di lezione previste;
- approvazione del progetto da parte del Collegio dei docenti e del Consiglio d'Istituto e inserimento dello stesso nel PTOF;
- presentazione del progetto, con certificazione medica allegata, all'USR competente;
- valutazione ed eventuale approvazione del progetto, da parte dell'USR, con conseguente assegnazione di risorse.

Le ore settimanali generalmente erogate variano a seconda dell'ordine di scuola di appartenenza:

- 4/5 ore per la scuola primaria;
- 6/7 ore per le scuole secondarie di 1° e 2° grado.

L'insegnamento nei suddetti percorsi è generalmente affidato a docenti della classe, che si recano a casa dell'alunno. Nella realizzazione del progetto, degli obiettivi da conseguire e delle metodologie da adottare, si tiene conto della particolare situazione in cui si trova l'alunno, pertanto si attuano strategie volte a conseguire obiettivi sul piano didattico e, soprattutto, sul piano della qualità della vita dell'alunno, evitando situazioni di isolamento attraverso l'uso delle moderne tecnologie (chat, video conferenza, posta elettronica ...) e, laddove possibile, tramite le visite dei compagni.

Tutti i periodi d'istruzione domiciliare sono utili, ai sensi del D.P.R. n. 122/09, ai fini della validità dell'anno scolastico.

Alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica

Per chi non si avvale dell'IRC, il nostro Istituto prevede che l'alunno segua attività di studio e/o di ricerca individuale guidate da docenti compresenti (approfondimento/consolidamento/recupero) o, qualora non vi sia disponibilità di compresenze, svolga tali attività in una classe parallela (plesso di Agropoli), immediatamente inferiore o superiore a quella frequentata (plesso di Giungano). Con il consenso della famiglia, l'alunno può svolgere attività alternative rimanendo nella propria classe.

Prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo

Il **DDL S. 1261-B/17**, volto a prevenire e contrastare i fenomeni del **bullismo** e del **cyberbullismo** in tutte le loro manifestazioni, prevede una strategia di attenzione e tutela nei confronti dei minori coinvolti sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, privilegiando azioni di carattere formativo ed educativo.

Ai fini della presente legge, con il termine "bullismo", si intende "l'aggressione o la molestia reiterate, da parte di una singola persona o di un gruppo di persone, a danno di una o più vittime, idonee a provocare in esse sentimenti di ansia, di timore, di isolamento o di emarginazione, attraverso atti o comportamenti vessatori, pressioni o violenze fisiche o psicologiche, istigazioni al suicidio o all'autolesionismo, minacce o ricatti, furti o danneggiamenti, offese o derisioni per ragioni di lingua, etnia, religione, orientamento sessuale, aspetto fisico, disabilità o altre condizioni personali e sociali della vittima"; con il termine "cyberbullismo" ci si riferisce ai medesimi atti perpetrati attraverso l'uso di strumenti telematici o informatici.

La nostra scuola si impegna a sviluppare un ruolo attivo degli studenti nella prevenzione e nel contrasto del bullismo e ad adottare misure di sostegno e di rieducazione dei minori coinvolti.

Il Dirigente scolastico che venga a conoscenza di atti di bullismo o cyberbullismo informa tempestivamente i genitori degli alunni coinvolti. Sentite le famiglie, valutata, anche in collaborazione con gli insegnanti ed il personale scolastico, la gravità degli atti, convoca i soggetti coinvolti e, qualora lo ritenga necessario, rappresentanti dei servizi sociali e sanitari territoriali, al fine di predisporre percorsi personalizzati per l'assistenza alla vittima e per l'accompagnamento rieducativo degli autori degli atti medesimi.

Spazi e risorse tecnologiche

Tutti i Paesi europei hanno adottato politiche per l'introduzione delle TIC (Tecnologie per l'Informazione e la Comunicazione) nelle scuole, riconoscendole strumenti utili a promuovere la creatività degli alunni e il rinnovamento della didattica. La stessa Commissione europea ha visto nelle TIC uno strumento valido a sostenere gli insegnanti nel difficile compito di personalizzare l'apprendimento, rendere cooperativo l'insegnamento, puntare sull'autonomia e sullo sviluppo delle competenze, anche in contesti estremamente eterogenei ed in presenza di alunni con bisogni educativi speciali.

Le nostre scuole, dotate di spazi e attrezzature, sono impegnate in una **continua ridefinizione/ristrutturazione degli ambienti** e nell'**aggiornamento incessante dei mezzi tecnologici** posseduti, nella consapevolezza che essi sono ormai fondamentali per agevolare l'apprendimento di tutti gli alunni.

Nei nostri plessi ci sono:

- personal computer;
- LIM, Lavagne Interattive Multimediali;
- software didattici compensativi;
- lettori CD;
- microfoni e impianto voci;
- proiettori.

Nei plessi sono previste:

- aule per attività in piccolo gruppo o individuali;
- aule multimediali;
- laboratori;
- palestre;
- biblioteca;
- aule polifunzionali.

Postazioni multimediali sono previste in tutte le classi in cui sono presenti alunni con DSA.

Gruppi di lavoro

La nostra scuola predispose gruppi di lavoro per monitorare il livello di inclusività e proporre strategie ed interventi atti a migliorarlo.

Il **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione** è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno, eventualmente da personale ATA, e da specialisti delle ASL del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica e collabora con le istituzioni pubbliche e private sul territorio. È nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione, nonché i docenti di classe nell'attuazione dei PEI. In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione il GLI si avvale della consulenza e del supporto dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio.

Il GLI può assumere forme/denominazioni diverse, in base alle esigenze e alle funzioni da espletare e pertanto può riunirsi in seduta plenaria, di Istituto e dedicata.

Denominazione	Componenti	Funzioni
GLI - seduta plenaria	<p>Dirigente Scolastico, referente, insegnanti di sostegno (uno per ciascun ordine di scuola), insegnanti curricolari (uno per ciascun ordine di scuola), rappresentanti/specialisti ASL.</p> <p>Il GLI può essere integrato da associazioni di persone disabili e rappresentanti dei genitori degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.</p>	<p>Definizione e attuazione del Piano di Inclusione, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rilevazione degli alunni diversamente abili, DSA e con Bisogni Educativi Speciali non certificati presenti nella scuola; • analisi della situazione complessiva (numero degli alunni con BES, tipologia dei bisogni, classi coinvolte); • rilevazione e analisi delle risorse dell'Istituto scolastico, sia umane che materiali; • raccolta e documentazione degli interventi didattico - educativi posti in essere e predisposizione dei piani di intervento; • rilevazione, monitoraggio e valutazione del grado di inclusività della scuola; • elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere entro il mese di giugno di ogni anno scolastico; • formulazione di proposte per la richiesta di organico;

		<ul style="list-style-type: none"> • formulazione di proposte per la formazione e l'aggiornamento, anche in forma cooperativa e collaborativa con le ASL e gli Enti locali; • trattazione di tematiche specifiche anche con l'intervento di esperti esterni.
<p>GLI in seduta di Istituto</p> <p>GLHI</p>	<p>Dirigente Scolastico, referente, insegnanti di sostegno, insegnanti curricolari.</p> <p>Il GLHI è costituito, oltre che dal Dirigente Scolastico, dal referente e dai docenti di sostegno.</p>	<p>Supporto al collegio dei docenti nella definizione e attuazione del Piano di Inclusione e ai team docenti nell'attuazione dei PEI, attraverso le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • favorire la conoscenza e la diffusione di metodologie didattiche inclusive; • favorire esperienze di collaborazione formative in rete; • promuovere scambi di esperienze con associazioni sul territorio; • favorire la continuità tra i diversi ordini di scuola; • formulare richieste per l'acquisto di attrezzature, sussidi, materiale; • formulare eventuali richieste di integrazione scolastica per migliorare il percorso di inclusione; • formulare proposte per migliorare il percorso inclusivo; • sensibilizzare la scuola al processo di inclusione di tutti gli alunni; • proporre il quadro riassuntivo generale della richiesta di organico dei docenti di sostegno sulla base dei singoli PEI predisposti dai consigli di classe, interclasse e intersezione; • formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento; • trattazione di tematiche specifiche anche con l'intervento di esperti esterni. <p>Le funzioni del GLHI sono le stesse, ma riguardano esclusivamente gli alunni diversamente abili.</p>
<p>GLHO e Tavoli Tecnici></p> <p>GLI in seduta dedicata</p>	<p>Il GLH Operativo viene costituito per ogni alunno con certificazione di disabilità; ne fanno parte: famiglia, team docente, specialisti di riferimento,</p>	<p>Definizione e attuazione dei PEI/PDP:</p> <ul style="list-style-type: none"> • esaminare la documentazione personale dell'alunno; • confrontarsi sulle prove d'ingresso effettuate e sulle informazioni raccolte sull'alunno; • elaborare PEI/PDP e curare la documentazione a carico della scuola; • attuare tutte le strategie didattiche necessarie all'apprendimento dell'alunno;

	<p>rappresentanti/specialisti dell'ASL.</p> <p>Per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Disturbi Evolutivi Specifici vengono istituiti Tavoli Tecnici di cui fanno parte: famiglia, team docente, specialisti di riferimento.</p>	<ul style="list-style-type: none">• utilizzare tutte le opportunità della flessibilità oraria e organizzativa (classi aperte, laboratori...) per favorire l'inclusione dell'alunno;• condividere modalità, tempi e strumenti per la valutazione dell'alunno.
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

- Il GLI dura in carica per l'anno scolastico in corso.
- Le riunioni sono convocate dal Dirigente Scolastico.
- Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.
- Di ogni seduta deve essere redatto apposito verbale.

Il team docente e i Consigli di classe

Un ruolo fondamentale nel progetto per l'inclusione è quello del team dei docenti per la Scuola dell'Infanzia e per la Scuola Primaria e del Consiglio di classe per la secondaria di I grado.

Il team docente e il Consiglio di classe:

■ **individuano gli studenti con Bisogni Educativi Speciali** attraverso:

- ✓ la documentazione in possesso della scuola o fornita dalla famiglia o dall'istituzione scolastica e formativa di provenienza o da figure professionali che seguono lo studente e la famiglia stessa (fascia A e B);

- ✓ "ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche" oppure elementi oggettivi (ad esempio segnalazione dei Servizi Sociali) (fascia C);
- ✓ i docenti possono inoltre rilevare difficoltà specifiche attraverso griglie di osservazione e ritenere necessario che la famiglia consulti specialisti, in tal caso motivando la richiesta (ad esempio per **sospetti DSA**, per cui non necessariamente si deve ricorrere a strumenti appositi, ma può bastare, almeno in una prima fase, far riferimento all'osservazione delle prestazioni nei vari ambiti di apprendimento interessati dal disturbo: lettura, scrittura e calcolo).

■ **definiscono e garantiscono tutti gli interventi necessari per l'integrazione e l'inclusione degli studenti con BES nel gruppo classe, attraverso:**

- ✓ la progettazione e la documentazione dei percorsi attivati;
- ✓ strategie metodologiche e didattiche inclusive;
- ✓ la verifica e la valutazione dei processi di apprendimento/insegnamento;
- ✓ il confronto con famiglie e operatori socio-sanitari.

In considerazione della crescente complessità del ruolo di docente, gli insegnanti **curano l'aggiornamento delle proprie competenze professionali** con continuità.

In questi anni la nostra istituzione scolastica ha accolto, promosso e sostenuto numerose iniziative di formazione relative alle problematiche dell'inclusione, dalle TIC per la didattica al bullismo, dai corsi attivati dal CTS nell'Ambito 28 ad approfondimenti tematici. Tali iniziative vengono continuamente aggiornate attraverso l'attivazione di nuovi corsi promossi e/o ospitati dal nostro Istituto.

I rapporti con il territorio

Premesso che **la famiglia rimane l'interlocutore privilegiato della scuola** nella progettazione degli interventi educativi, e che i rapporti scuola-famiglia sono improntati alla massima collaborazione e trasparenza, l'istituzione scolastica è consapevole di essere parte di un tessuto sociale molto ampio e complesso, e di non essere l'unica agenzia educativa sul territorio; pertanto è aperta alla **collaborazione con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio**, coordina progetti in rete con altre scuole, soprattutto per quanto riguarda l'aggiornamento del personale docente sulle prassi inclusive più innovative, intrattiene rapporti cooperativi con gli Enti Locali, l'ASL, i Servizi Sociali, i Piani di zona, le cooperative, i terapisti, gli operatori, le associazioni.

L'**integrazione del servizio scolastico** ad opera dei Piani di Zona, attraverso la figura degli educatori e degli assistenti alla comunicazione, e l'attivazione dello **Sportello d'Ascolto**, sono risorse preziose, che ci permettono di rendere i nostri percorsi inclusivi più efficaci, sebbene i tempi e le modalità di erogazione dei servizi necessitino ancora di maggiori attenzioni.

Solo l'azione sinergica di tutte le istituzioni sul territorio può infatti favorire l'inclusione, realizzando quella presa in carico globale della persona, che è la vera garanzia di una piena concretizzazione del progetto di vita di ciascun alunno.

PARTE QUARTA: POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROGETTI CURRICOLARI ed EXTRACURRICOLARI

PROGETTO	DESTINATARI	OBIETTIVI IN RELAZIONE AL P. D. M.	AZIONI PREVISTE	RISULTATI ATTESI
Certificazione Nuova ECDL Certificazione Advanced Certificazione LIM	-Alunni Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado -Personale docente -Personale ATA -Genitori	Potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza.	Attivazione in loco di corsi di formazione per la certificazione ECDL e Advanced Certificazione LIM	Acquisizione di competenze informatiche certificate.
A spasso nel testo	Alunni Scuola Secondaria di 1° grado	Potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza.	Attività laboratoriali di lettura e scrittura creativa con gara finale.	Acquisizione di competenze comunicative in lingua madre.
Andiamo in...campo In partenariato con il Comune di Agropoli	Alunni Scuola Secondaria di 1° grado	Potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza.	Attività laboratoriali sull'inquinamento ambientale con riferimento ai problemi derivanti dall'utilizzo della plastica.	Acquisizione di competenze sociali, in particolar modo del rispetto dell'ambiente.
Progetto Legalità In partenariato con il Comune di Giungano	Alunni Scuola Secondaria di 1° grado di Giungano	Potenziamento della legalità.	Attività laboratoriali di conoscenza delle norme e delle leggi vigenti.	Acquisizione di competenze sociali e relazionali nel rispetto della legalità.
Progetto Legalità in corto In partenariato con il Comune di Agropoli	Alunni Scuola Secondaria di 1° grado di Agropoli	Potenziamento della legalità.	Attività di formazione sulla legalità con realizzazione di un CORTOMETRAGGIO	Acquisizione di competenze sociali, relazionali e tecnologiche nel rispetto della legalità.
Aiutami a fare da solo Progetto Montessori	Alunni Scuola Infanzia Giungano	Potenziamento dello stile di apprendimento personalizzato.	Attività laboratoriali di gioco/apprendimento educativo in ambienti differenziati.	Sviluppo della motivazione ad apprendere.

"Manipolazione"	Alunni Scuola Infanzia	Potenziamento dello stile di apprendimento personalizzato.	Attività laboratoriali di sperimentazione, esplorazione, scoperta delle caratteristiche e delle proprietà di trasformazioni dei materiali.	Sviluppare competenze non solo espressive, ma anche motorie e cognitive e affinare la coordinazione oculo-manuale e la motricità fine.
Talking to Teddy bear	Alunni Scuola Infanzia	Potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza.	Attività laboratoriali con giochi musicali e motori e realizzazione di manufatti.	Acquisizione di competenze comunicative in lingua inglese.
Un mondo a colori Progetto intercultura	Alunni Scuola Infanzia	Potenziare lo sviluppo affettivo, sociale ed intellettuale del bambino attraverso l'espressione di diversi linguaggi culturali	Attività laboratoriali volte a mettere in scena e ad "AGIRE" la lingua, interiorizzando in maniera più efficace e profonda parole, lessico ed espressioni ricorrenti.	Acquisizione di competenze sociali e relazionali specifiche per l'inclusione.
Vite da favola	Alunni Scuola Primaria	Potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza.	Attività laboratoriali di lettura animata, drammatizzazione e realizzazione di progetti grafici e multimediali.	Acquisizione di competenze comunicative in lingua madre.
Giungano Energy: un'avventura lunga un anno	Alunni Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado di Giungano	Potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza.	Attività laboratoriali di scrittura di testi vari per la realizzazione di ungiornalino, diario di bordo dell'a.s.	Acquisizione di competenze comunicative in lingua madre. Acquisizione di competenze informatiche.
School Movie	Scuola primaria-classi IV e V Scuola secondaria 1° grado- classi seconde	Potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza.	Attività di scrittura testi e scenografia di un corto e realizzazione di un video.	Acquisizione di abilità di comunicazione attraverso codici espressivi, verbali e non verbali.

Password per l'Europa Certificazioni Lingue straniere: Inglese Francese Tedesco Spagnolo	Alunni Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado	Potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza.	Attivazione di corsi di lingua inglese con docenti madrelingua	Acquisizione di competenze in lingua inglese secondo il Quadro Comune di riferimento Europeo. Certificazioni TRINITY e CAMBRIDGE.
	Alunni Scuola Secondaria di 1° grado	Potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza.	Attivazione di corsi di lingua francese con docenti madrelingua	Acquisizione di competenze in lingua francese secondo il Quadro Comune di riferimento Europeo. Certificazioni GRENOBLE
	Alunni Scuola Secondaria di 1° grado	Potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza.	Attivazione di corsi di lingua tedesca con docenti madrelingua	Acquisizione di competenze in lingua tedesca secondo il Quadro Comune di riferimento Europeo. Certificazioni GOETHE
	Alunni Scuola Secondaria di 1° grado	Potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza.	Attivazione di corsi di lingua spagnola con docenti madrelingua	Acquisizione di competenze in lingua spagnola secondo il Quadro Comune di riferimento Europeo. Certificazioni CERVANTES
Una scuola di tutti e di ciascuno	Alunni con bisogni interculturali	Potenziamento della Lingua Italiana	Attivazione di corsi di lingua italiana con docenti interni.	Acquisizione di competenze base della Lingua Italiana
Laboratorio teatrale Passaggi di tempo	Alunni Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado	Promozione di interventi per la valorizzazione delle eccellenze e delle diversità.	Attivazione di laboratori teatrali volti a sviluppare la corporeità, l'espressione e la crescita individuale e di gruppo (con docenti interni).	Acquisizione di abilità di comunicazione attraverso codici espressivi, verbali e non verbali.

ISTITUTO COMPRENSIVO "GINO ROSSI VAIRO" AGROPOLI a. s. 2019/2020

<p>Scambio culturale tra Scuola Primaria di Giungano e Primary School di Enniskerry- Irlanda</p>	<p>Alunni Scuola Primaria Giungano- classi 4° e 5°- e loro coetanei Primari School Irlanda</p>	<p>Potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza.</p>	<p>Attività laboratoriali volte a romuovere il confronto sociale e culturale. Utilizzo di tecnologie comunicative come Skype, posta elettronica e altri social.</p>	<p>Innalzare i livelli di competenza della lingua inglese e favorire l'apertura della scuola ad una dimensione europea.</p>
<p>Laboratorio di attività sportive: Sport di classe Giochi sportivi studenteschi ATTIVITA': A) Pallavolo B) Basket C) Atletica orienteering. D) Calcio</p>	<p>Alunni Scuola Infanzia Alunni della scuola Primaria Alunni scuola Secondaria di 1° grado Adulti</p>	<p>Promozione di interventi per la valorizzazione delle eccellenze e delle diversità.</p>	<p>Promuovere la cultura dello sport esaltando i valori, il fair play e il sano agonismo. Favorire la comunicazione, la socializzazione l'inclusione e l'integrazione attraverso l'attività di gruppo. Consolidamento schemi motori e potenziamento capacità motorie.</p>	<p>Sviluppo delle qualità cognitive, relazionali ed emotive attraverso la pratica sportiva. Conoscere e praticare il gioco, lo sport, le regole. Tecniche e tattiche dei giochi sportivi.</p>
<p>Le vite che condividono le vite In partenariato con Ass. Abilmente insieme di Battipaglia</p>	<p>Alunni Scuola Secondaria di 1° grado-classi seconde</p>	<p>Promozione di interventi per l'inclusione.</p>	<p>Seminari e attività volte alla sensibilizzazione su problematiche derivanti da patologie invalidanti.</p>	<p>Acquisizione di competenze sociali e relazionali specifiche per l'inclusione.</p>
<p>I segni del territorio In partenariato con la Fondazione De Stefano di Ogliastro</p>	<p>Alunni Scuola Secondaria di 1° grado</p>	<p>Promozione e valorizzazione delle particolarità del territorio locale.</p>	<p>Attività laboratoriali per la salvaguardia delle tradizioni locali e la conoscenza delle piante del territorio.</p>	<p>Acquisizione di competenze di consapevolezza ed espressione culturale.</p>
<p>Consiglio Comunale dei Ragazzi In partenariato con il Comune di Agropoli</p>	<p>Alunni Scuola Secondaria di 1° grado di Agropoli</p>	<p>Potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza.</p>	<p>Attività di realizzazione di una campagna elettorale e relative elezioni. Partecipazione del Consiglio dei ragazzi a due sedute del</p>	<p>Acquisizione di un comportamento legale e rispetto di norme e leggi vigenti.</p>

			Consiglio Comunale del Comune di Agropoli.	Acquisizione di capacità di promozione personale e di gestione di eventuali insuccessi.
Cineforum "Film studio" Il Maestro+Margherita Progetto 3c: Cibo-Cilento- Cinema	Alunni Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado	Promozione di interventi per la valorizzazione delle eccellenze e delle diversità.	Presentazione e proiezione di film di generi diversi discussioni collettive e dibattiti sui temi trattati.	Sviluppo di capacità interpretative della complessità dell'opera cinematografica e approccio dei diversi linguaggi che contribuiscono alla composizione del film.
Concorso Avis Agropoli In partenariato con l'Avis di Agropoli	Alunni Scuola Secondaria di 1° grado-classi terze	Potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza.	Attività laboratoriali volte a sensibilizzare sulla solidarietà attraverso la donazione di sangue.	Acquisizione di competenze sociali e relazionali.
Per strade sicuri Educazione stradale con i VV. UU del Comune di Agropoli	Alunni Scuola Secondaria di 1° grado di Agropoli	Potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza.	Attività laboratoriali volte a sensibilizzare e promuovere un corretto comportamento sulle strade	Conoscere e praticare le regole dell'Educazione stradale.
Europa In Canto In partenariato con il Teatro di S. Carlo di Napoli	Alunni Scuola Secondaria di 1° grado-classi musicali	Potenziamento delle competenze musicali in ambito teatrale.	Partecipazione alla rappresentazione di una famosa opera lirica-L'Elisir d'amore-con cantanti professionisti	Sviluppo delle competenze musicali.
Una vita da Social In partenariato con la Polizia Postale	Alunni Scuola Secondaria di 1° grado	Promozione di interventi di utilizzo della rete informatica in sicurezza.	Conoscenza dei pericoli occulti dei socialnetwork	Acquisizione di un comportamento legale e rispetto di norme di sicurezza informatica.
Teatro in lingua	Alunni Scuola Secondaria di 1° grado	Promozione di interventi per la valorizzazione delle eccellenze e delle diversità.	Presentazione di opere teatrali classiche e moderne di generi diversi con	Potenziamento delle lingue straniere.

			discussioni in lingua e dibattiti sui temi trattati.	
Crescere sani e belli In rete con l'Assessorato Servizi Sociali del Comune di Agropoli	Alunni Scuola Secondaria di 1° grado	Promozione di interventi miranti ad una corretta alimentazione e vita in movimento per vivere in buona salute.	Presentazione di esempi di stili di vita corretti.	Sensibilizzare e attivare comportamenti per un sano sviluppo fisico e psicologico.
Progetto nazionale Sport di classe	Alunni della scuola Primaria	Promozione di interventi per la valorizzazione delle eccellenze e delle diversità	Promuovere la cultura dello sport esaltando i valori, il fair play e il sano agonismo. Favorire la comunicazione, la socializzazione l'inclusione e l'integrazione attraverso l'attività di gruppo.	Sviluppo delle qualità cognitive, relazionali ed emotive attraverso la pratica sportiva. Conoscere e praticare il gioco, lo sport, le regole. Tecniche e tattiche dei giochi sportivi.
"Tutti in Sella"	Alunni della scuola Primaria	Promozione di interventi per la realizzazione dell'inclusione.	Attività di Ippoterapia per alunni con disabilità.	Promuovere attività di motivazione, di socializzazione e di rinforzo dell'autostima.
Matematica & Realtà Giochi Matematici	Alunni Scuola Secondaria di 1° grado	Promozione di interventi per la valorizzazione delle eccellenze e delle diversità.	Attivazione di laboratori di Matematica con partecipazione al concorso "Matematica & Realtà" Università di Perugia e "Giochi matematici" (Bocconi – Milano)	Sviluppo di capacità interpretative della realtà attraverso strumenti matematici.
Laboratorio tecnico – artistico pratico – riciclo e creò	Alunni Scuola Infanzia		Attivazione di un laboratorio tecnico-pratico-artistico. Utilizzare le adeguate risorse materiali, gli strumenti idonei e le	Rinforzo positivo della motivazione al lavoro e dell'autostima. Sviluppo dei processi cognitivi volti all'ideazione,

	<p>Alunni della scuola Primaria</p> <p>Alunni scuola Secondaria di 1° grado</p>	<p>Promozione di interventi per la valorizzazione delle eccellenze e delle diversità.</p>	<p>tecniche procedurali per la progettazione e la realizzazione di artefatti, anche in cooperazione. Organizzare il proprio spazio di lavoro ed i materiali. Usare e scegliere i vari strumenti e le tecniche in funzione delle esigenze espressive e comunicative. Controllare il gesto, il tratto, la pressione, il coordinamento delle mani.</p>	<p>progettazione e realizzazione di oggetti fisici, grafici o virtuali seguendo una definita metodologia. Sviluppo dell'intelligenza creativa. Sviluppo della manualità. Sviluppo della cultura viva e della cultura del progetto.</p>
<p>Visite guidate e Viaggi d'istruzione</p>	<p>Alunni Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado</p>	<p>Promozione di unità di apprendimento decentrate dagli ambienti scolastici</p>	<p>Realizzazione di Viaggi di istruzione Visite guidate Soggiorni di studio Uscite per attività sportive Attività culturali Concorsi</p>	<p>Migliorare la socializzazione e la condivisione di esperienze formative in ambito extrascolastico.</p>
<p>Musica d'insieme</p>	<p>Il progetto è rivolto agli alunni delle classi seconde e terze ad indirizzo musicale della scuola secondaria di I grado di Agropoli ed agli ex alunni delle classi ad indirizzo musicale.</p>	<p>Promozione di interventi per la valorizzazione delle eccellenze e delle diversità.</p>	<p>Le attività si svolgono in orario pomeridiano extracurricolare e sono articolate in prove orchestrali per la concertazione dei brani e prove a sezione strumentale. Viene pianificata la partecipazione dell'orchestra a</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo delle competenze musicali individuali di esecuzione allo strumento. • Utilizzo autonomo e consapevole delle competenze relative all'esecuzione nell'ambito di attività di musica d'insieme.

			manifestazioni pubbliche quali concerti e rassegne musicali.	
Il linguaggio dei segni	Alunni Scuola Secondaria di 1° grado	Potenziamento delle capacità cognitive e sviluppo delle abilità di multi-tasking. Valorizzazione delle diversità.	Attivazione in loco di un corso di formazione per l'aggiornamento e la pratica del linguaggio dei segni.	Acquisizione di competenze comunicative in un linguaggio inclusivo.
Dante il cilentano III annualità	Alunni Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado (classi 1^ e 2^)	Promozione di interventi per la valorizzazione e tutela delle lingue di minoranza - dialetto cilentano.	Attivazione in loco di laboratori linguistici con docenti esterni.	Conoscere e preservare le particolarità linguistiche territoriali.

AVVISO PUBBLICO “PROGRAMMA SCUOLA VIVA”

Delibera di Giunta Regionale n. 204 del 10/05/2016

B.U.R.C. n. 31 del 16 maggio del 2016)

DECRETO DIRIGENZIALE N. 229 DEL 29/06/2016



POR CAMPANIA “SCUOLA VIVA”

-Programmazione 2014-2020 –

A. S. 2019 - 2020

Il Programma “Scuola Viva” persegue l’arricchimento del territorio e della sua comunità attraverso una progressiva e stabile evoluzione delle scuole in luoghi di incontro, quali catalizzatori di processi di partecipazione democratica ed accrescimento culturale degli allievi, dove sono favoriti l’ampliamento dell’offerta didattica formativa complessiva nonché l’integrazione e il travaso nella didattica tradizionale di esperienze laboratoriali acquisite, di attività extracurricolari, di metodologie sperimentali ed innovative, di percorsi di orientamento, continuità e sostegno.

Il Programma “Scuola Viva” è stato dinamicamente adattato e migliorato, nella seconda annualità a.s. 2017-2018, in ordine alle esigenze, ai correttivi e alle priorità monitorati, nel corso della prima annualità, in esito all’avanzamento degli interventi proposti e del perseguimento degli obiettivi definiti e prosegue nella quarta annualità a.s. 2019-2020 con grande partecipazione.

PROGETTO 1

VIVA...E VIVO LA SCUOLA

TITOLO DEL PROGETTO

PROGETTO APPROVATO E FINANZIATO € 55.000,00

	TITOLO MODULO	TIPOLOGIA MODULO	ORE MODULO
1.	CRESCERCANTANDO	Obiettivo generale: supportare, attraverso l'attività corale, gli alunni più sensibili e fragili nelle fasi più critiche del percorso scolastico, prevenendo la dispersione scolastica specie nelle fasi di transizione, dalla scuola secondaria di I grado a quella di II grado, con sperimentazione di metodologie didattiche innovative che valorizzino lo studente come risorsa e ricchezza e lo motivino nella crescita educativa e culturale.	60
2.	ORCHESTRA "RAGAZZI INSIEME"	Il modulo prevede la costituzione di un'orchestra denominata "Ragazzi insieme" formata da giovani delle scuole secondarie di I e II grado che abbiano competenze ed abilità relative alla pratica di uno strumento musicale.	60
3.	VIVERE IN NATURA	Il Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni: definizione geografica; flora, fauna e geologia del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni; gli elementi naturali e gli elementi antropici; gli ecosistemi; l'ecosistema mare: dune, spiagge, mare (ALFABETIZZAZIONE SCIENTIFICA).	40

4.	VIVO...DUNQUE CREO!	Sensibilizzare le giovani generazioni e le famiglie sul tema dei rifiuti e del riciclo con particolare riferimento al concetto di "riduzione dei rifiuti", connesso ad un nuovo stile di vita ecosostenibile basato sul "Risparmio, Riutilizzo e Riciclo", attraverso il gioco, l'arte e la fantasia, superando l'attuale tendenza che favorisce, invece in forma massiccia il ricorso all' "usa e getta".	40
5.	VIVERE...CON LO SPORT AGROPOLI	Il progetto coinvolge Enti e Associazioni per programmare iniziative e interventi al fine di promuovere e valorizzare il gioco come strumento di crescita, coinvolgendo alunni e non, compreso i diversamente abili, per contrastare la dispersione e l'abbandono scolastico oltre a valorizzare il gioco/sport in generale.	40
6.	VIVERE...CON LO SPORT GIUNGANO	Il progetto coinvolge Enti e Associazioni per programmare iniziative e interventi al fine di promuovere e valorizzare il gioco come strumento di crescita, coinvolgendo alunni e non, compreso i diversamente abili, per contrastare la dispersione e l'abbandono scolastico oltre a valorizzare il gioco/sport in generale.	40
7.	VIVO... E RACCONTO	Il Progetto propone la realizzazione di un video-racconto attraverso la produzione di un videogiornale e di un cortometraggio che raccontino le esperienze vissute dai ragazzi nell'ambito delle attività scolastiche, curricolari ed extracurricolari. Attraverso il linguaggio cinematografico e televisivo, si intende offrire strumenti efficaci per la comprensione del mondo circostante e di se stessi.	60
8.	UNA VITA IN SCENA	Il laboratorio di educazione teatrale è finalizzato alla realizzazione un saggio-spettacolo conclusivo Obiettivo generale: supportare gli alunni più sensibili e fragili, prevenendo la dispersione scolastica specie nelle fasi di transizione, con sperimentazione di metodologie didattiche innovative che valorizzino lo studente come risorsa e ricchezza e lo motivino nella crescita educativa e culturale.	40

PROGETTO 2

1.	TEENFORMAT In rete con ITE Agropoli	Il Progetto propone la realizzazione di un laboratorio di giornalismo e comunicazione. Attraverso l'utilizzo di un linguaggio specifico di immediata comprensione e tecnologie innovative si propone di realizzare una struttura comunicativa digitale che racconti le esperienze vissute dai ragazzi nell'ambito delle attività scolastiche, curricolari ed extracurricolari.	1 Modulo 20 Alunni
----	-----------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------

PROGETTO 3

1.	CAMBIAMENTI DIGITALI IN RETE	-D.G.R. n. 254 dell' 11/06/2019 -Avviso Decreto Dirigenziale n. 328 del 23/10/2019	ISTITUTO COMPRENSIVO "G. ROSSI VAIRO" ISTITUTO SUPERIORE LICEO SCIENTIFICO "GATTO" ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "VICO DE VIVO" ISTITUTO COMPRENSIVO "AGROPOLI-SAN MARCO" ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO VISCONTI"
----	-------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

RETE DI PARTENARIATO

- 1) COMUNE DI AGROPOLI (SA)
- 2) COMUNE DI GIUNGANO (SA)
- 3) MEKANE' AGROPOLI (SA)
- 4) FILM STUDIO AGROPOLI (SA)
- 5) ORATORIO "PADRE GIACOMO" PARROCCHIA S. CUORE AGROPOLI (SA)
- 6) ORATORIO "S. MARIA ASSUNTA" PARROCCHIA GIUNGANO (SA)
- 7) ORATORIO "CENTRO POLIVALENTE S. MARIA DELLE GRAZIE" AGROPOLI (SA)
- 8) GRUPPO SCOUT (AGESCI) "BRUNO DI LUCCIO AGROPOLI 1°" AGROPOLI (SA)
- 9) ASS.ZIONE MUSICALE "ARMONIE DISSONANTI" AGROPOLI (SA)

- 10) ASS.ZIONE CORALE "CONCORDIA VOCUM" AGROPOLI (SA)
- 11) ASS. TEATRALE "I PULICI C'A' TOSSE" GIUNGANO (SA)
- 12) A.S.F. VOLLEY AGROPOLI (SA)
- 13) ASS. CULTURALE "MUSICAGROPOLI" AGROPOLI (SA)



CON L'EUROPA, INVESTIAMO NEL VOSTRO FUTURO

PON-FSE Inclusione sociale e lotta al disagio

PROGETTO 1

Progetto	Scuola	IDENTIFICATIVO PROGETTO	AZIONE	SOTTO AZIONE
IL SABATO A SCUOLA... CON L'EUROPA	INFANZIA	10.2.1A-FSEPON-CA-2019-180	10.2.1A	10.2.1A

MODULI TEMATICI

SOTTO AZIONE	TITOLO MODULO	CODICE PROGETTO	ALUNNI	N. ORE
10.2.1A	PARLANDO E TEATRANDO – "ALLA RICERCA DEL MIO PICCOLO GRANDE EROE"	10.2.1A-FSEPON-CA-2019-180	20	30
10.2.1A	NUOTANDO E MUSICANDO - GIOCO DUNQUE SONO	10.2.1A-FSEPON-CA-2019-180	20	30
10.2.1A	PASTICCIANDO – "TOTO' SAPORE INCONTRA LA REGINA MARGHERITA"	10.2.1A-FSEPON-CA-2019-180	20	30

PARTNER DI PROGETTO	14) COMUNE DI AGROPOLI (SA) 15) COMUNE DI GIUNGANO (SA) 16) ORATORIO "PADRE GIACOMO" PARROCCHIA S. CUORE AGROPOLI (SA) 17) ORATORIO "CENTRO POLIVALENTE S. MARIA DELLE GRAZIE" AGROPOLI (SA) 18) ORATORIO PARROCCHIA GIUNGANO (SA) 19) GRUPPO SCOUT (AGESCI) "BRUNO DI LUCCIO AGROPOLI 1°" AGROPOLI (SA)
--------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

PROGETTO 2

Progetto	Scuola	IDENTIFICATIVO PROGETTO	AZIONE	SOTTO AZIONE
A SCUOLA ... CON L'EUROPA	1° CICLO	10.2.2A -FSEPON-CA-2019-320	10.2.2A	10.2.2A

MODULI TEMATICI

SOTTO AZIONE	TITOLO MODULO	CODICE PROGETTO	ALUNNI	N. ORE
10.2.2A	IO PARLO ITALIANO	10.2.2A -FSEPON-CA-2019-320	20	30
10.2.2A	PARLO BENE ...PER COMPRENDERE MEGLIO	10.2.2A -FSEPON-CA-2019-320	20	30
10.2.2A	NUMERICAMENTE PARLANDO -Agropoli	10.2.2A -FSEPON-CA-2019-320	20	30
10.2.2A	NUMERICAMENTE PARLANDO -Giungano	10.2.2A -FSEPON-CA-2019-320	20	30
10.2.2A	ALIMENTAZIONE E CORPO	10.2.2A -FSEPON-CA-2019-320	20	30

ISTITUTO COMPRENSIVO "GINO ROSSI VAIRO" AGROPOLI a. s. 2019/2020

10.2.2A	VIVERE IN NATURA	10.2.2A -FSEPON-CA-2019-320	20	30
10.2.2A	JE PARLE FRANÇAIS	10.2.2A -FSEPON-CA-2019-320	20	30
10.2.2A	YOUNG LEARNERS ENGLISH SKILLS -Primaria	10.2.2A -FSEPON-CA-2019-320	20	30

PARTNER DI PROGETTO	20) COMUNE DI AGROPOLI (SA) 21) COMUNE DI GIUNGANO (SA) 22) ORATORIO "PADRE GIACOMO" PARROCCHIA S. CUORE AGROPOLI (SA) 23) ORATORIO "CENTRO POLIVALENTE S. MARIA DELLE GRAZIE" AGROPOLI (SA) 24) ORATORIO PARROCCHIA GIUNGANO (SA) 25) GRUPPO SCOUT (AGESCI) "BRUNO DI LUCCIO AGROPOLI 1°" AGROPOLI (SA)
--------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

PROGETTO 3

Progetto per il potenziamento dell'educazione all'imprenditorialità

Progetto	Scuola	IDENTIFICATIVO PROGETTO	AZIONE	SOTTO AZIONE
IMPRENDITORI CON PRODOTTI CILENTANI	1° CICLO	10.2.5A -FSEPON-CA-2019-239	10.2.5	10.2.5A

MODULI TEMATICI

SOTTO AZIONE	TITOLO MODULO	CODICE PROGETTO	ALUNNI	N. ORE
10.2.5A	FACCIO IMPRESA CON LA MOZZARELLA	10.2.5A -FSEPON-CA-2019-239	20	30
10.2.5A	FACCIO IMPRESA CON VINO E OLIO	10.2.5A -FSEPON-CA-2019-239	20	30
10.2.5A	FACCIO IMPRESA CON I FICHI	10.2.5A -FSEPON-CA-2019-239	20	30

PARTNER DI PROGETTO	26) COMUNE DI AGROPOLI (SA) 27) COMUNE DI GIUNGANO (SA) 28) ORATORIO "PADRE GIACOMO" PARROCCHIA S. CUORE AGROPOLI (SA) 29) ORATORIO "CENTRO POLIVALENTE S. MARIA DELLE GRAZIE" AGROPOLI (SA) 30) ORATORIO PARROCCHIA GIUNGANO (SA) 31) AZIENDA AGRICOLA SAN SALVATORE 32) FRANTOIO OLEAREO DI MARCO MAGLIARO 33) AZIENDA SANTOMIELE SRL 34) MAIDA -AZIENDA AGRICOLA VASTOLA 35) AZIENDA ZOOTECNICA CASEAREA IL GRANATO
------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

PARTE QUINTA: VERIFICA E VALUTAZIONE

L'Istituto Comprensivo Gino Rossi Vairo nell'erogazione del suo servizio di istruzione è sempre attento alla qualità e alla efficienza dei risultati e pertanto effettua controlli continui della sua azione attraverso monitoraggi ed autovalutazioni.

Con il D.P.R. 122/2009 e il D. lgs. 62/2017 (documenti sulla valutazione) che attribuiscono alle singole scuole e ai loro docenti la competenza nella scelta delle modalità per la valutazione e la predisposizione del documento che regola l'attività stessa della valutazione è diventato ancor più utile operare nel modo di cui abbiamo precedentemente parlato.

In tale ottica è necessario tener presente tre elementi fondamentali derivanti dalle norme generali del sistema di istruzione nazionale:

- Il processo formativo e i risultati di apprendimento;
- La valutazione del comportamento dell'alunno riferibile allo sviluppo delle competenze di cittadinanza;
- L'espressione delle valutazioni, periodiche e finali, con voto in decimi per ciascuna disciplina.

Il regolamento di cui al D.P.R. n. 122/09 e D.lgs. n.62/17 disciplina la valutazione relativa al primo ciclo di istruzione. In esso si sottolinea, innanzitutto, che criteri essenziali per una valutazione di qualità sono:

- La finalità formativa ed educativa;
- La validità, l'attendibilità, l'accuratezza, la trasparenza e l'equità; (art. 2, comma 4, DPR 249 24.06.'98)
- La coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio; (artt. 3 e 8, DPR 275, 08.03.'99)
- Il miglioramento degli apprendimenti e il successo formativo degli stessi (art. 1 comma 1 D lgs 62/17);
- Il rigore metodologico nelle procedure;
- lo sviluppo dell'identità personale e l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze (art. 1 comma 1 D lgs 62/17).

Di conseguenza è indispensabile che i citati criteri facciano da riferimento per i fondamentali momenti della valutazione, che sono:

- La valutazione in ingresso;
- La valutazione in itinere;
- La valutazione periodica e finale;
- L'Esame di Stato conclusivo di ciclo;

Gli interventi di rilevazione esterna degli apprendimenti da parte dell'INVALSI.

Per questo ultimo in particolare, si ricorda che l'azione dell'INVALSI è tesa a rendere comparabili le valutazioni scolastiche con i livelli di apprendimento attesi a livello nazionale in organico raccordo con i piani di studio.

IL SISTEMA DI VALUTAZIONE

Il sistema di valutazione del I. C. Vairo prevede il monitoraggio e la verifica :

1. dell'azione educativa;
2. dell'azione didattica;
3. dell'azione organizzativa;
4. dell'efficienza dei servizi.

1. La Valutazione dell'azione Didattica ed Educativa

1a. Scopi e caratteri dell'azione valutativa

La valutazione degli alunni è un momento importante dell'azione didattica educativa perché accompagnando i processi di insegnamento-apprendimento, consente un costante adeguamento della progettazione didattica permettendo ai docenti di :

- ✚ Offrire agli alunni l'aiuto necessario per favorire il superamento delle difficoltà che si presentano in itinere;
- ✚ Predisporre collegialmente piani individualizzati per alunni in situazioni di difficoltà di apprendimento per evitare l'insuccesso e sviluppare nel migliore dei modi le proprie potenzialità.

Tale valutazione ha funzione di :

- ✚ Rilevamento dei dati relativi agli obiettivi di apprendimento, finalizzato a fare il punto della situazione;
- ✚ Diagnosi, per individuare eventuali errori nel percorso didattico proposto;
- ✚ Prognosi, per prevedere le opportunità e le possibilità di realizzazione della progettazione didattica.

Ovviamente la procedura adottata sarà quella della somministrazione di prove di verifica degli apprendimenti in chiave dinamica, promozionale ed orientativa in fase:

1. di ingresso(diagnostica);
2. in itinere(formativa);
3. finale(sommativa).

Per la rilevazione degli apprendimenti, il gruppo di Monitoraggio e Valutazione concorderà con il team di lavoro o i Consigli di Classe, test di tipo criteriale o normativo (Prove oggettive, strutturate o semi-strutturate), all'inizio dell'anno scolastico ed in prossimità dei quadrimestri, allo scopo di coniugare quanto prodotto con la realtà delle singole classi.

Il gruppo di Monitoraggio e Valutazione provvederà a produrre e distribuire strumenti adeguati per la valutazione degli apprendimenti curricolari di Italiano, Matematica e Lingua2 nelle classi :

- I, II, III della Scuola Secondaria di 1° grado

- IV e V della Scuola Primaria

che misureranno e valuteranno gli apprendimenti delle classi esaminate rispetto alle competenze raggiunte.

1b. Valutazione nella Scuola Primaria

La valutazione degli apprendimenti acquisiti e le decisioni relative alla promozione alla classe successiva, vengono adottate collegialmente dai docenti contitolari della classe.

La **valutazione** sarà espressa con **voti numerici in decimi** e terrà conto del livello di conoscenza, abilità, competenza e del rendimento scolastico degli alunni nelle singole discipline.

Per l'insegnamento della **Religione Cattolica o di attività alternative** resta la valutazione attraverso un **giudizio sintetico** formulato dal docente, che quindi non concorre alla determinazione della valutazione media (quadrimestrale e finale).

La valutazione del **comportamento**, riferibile allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, viene espressa collegialmente attraverso un **giudizio sintetico** riportato nel documento di valutazione (comma 3 art. 1 e comma 5 art. 2 del D lgs 62/2017)

I **docenti di sostegno** parteciperanno alla valutazione di tutti gli alunni della classe.

La **valutazione periodica e finale** espressa con **votazioni in decimi**, integrata con la **descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito** (D lgs 62/2017 e C. M. 1865/17), viene registrata su un apposito documento di valutazione (scheda individuale dell'alunno) che viene prelevato dalla famiglia nella sezione Pagella del Registro Elettronico.

Gli alunni della scuola primaria sono **ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado** (a maggioranza del consiglio di classe) **anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione** (comma 1 art. 3 DPR 62/17).

L'istituzione scolastica attiva specifiche strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (comma 2 art. 3 D lgs 62/17).

L'eventuale **non ammissione** alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado deve avere carattere eccezionale ed essere motivata (comma 3 art. 3 D lgs 62/2017).

La decisione di non ammissione deve comunque essere assunta **all'unanimità**.

Le Rilevazioni nazionali (**INVALSI**) vengono effettuate sugli apprendimenti degli alunni in **Matematica, Italiano e Inglese** in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono svolte in seconda (italiano e matematica) e in quinta (italiano, matematica e inglese) comma 1 art.4 D lgs 62/17.

1c. Valutazione nella Scuola Secondaria di 1° grado

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado gli studenti sono valutati nelle singole discipline con **voti numerici espressi in decimi**.

L'insegnamento della **Religione Cattolica o delle attività alternative** continua ad essere valutato attraverso un giudizio sintetico del docente, pertanto non concorre al calcolo della media finale di valutazione.

In seguito alle modifiche introdotte dal D lgs 62/17 (che abroga al riguardo il comma 2 art.3 del DPR 122/09) la valutazione del **comportamento**, riferibile allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, viene espressa collegialmente con un **giudizio sintetico** (comma 3 art. 1 e comma 5 art.2 del D lgs 62/2017) e **non concorre al calcolo della media finale di valutazione**.

La **valutazione** degli **apprendimenti** acquisiti e le decisioni relative alla **promozione** alla classe successiva vengono adottate per scrutinio dai docenti della classe, compreso l'insegnante di sostegno, sotto la presidenza del Dirigente Scolastico o suo delegato, con deliberazione, se necessario, presa a maggioranza.

Il **voto complessivo finale** di ciascun anno, compreso quello di ammissione all'**Esame di Stato Conclusivo del I Ciclo di Istruzione**, si determina come media aritmetica dei singoli voti, escluso quello della Religione Cattolica o delle attività alternative e del Comportamento, con approssimazione al centesimo cui vanno aggiunti i punti di credito determinati come di seguito indicato:

Criteria per l'attribuzione dei crediti Punti	Punti
<ul style="list-style-type: none"> ▪ la partecipazione ai corsi PON 	+ 0,10 per ogni corso validamente frequentato nell'anno scolastico in corso
a) Attività extracurricolari organizzate dalla scuola non inferiori a 20 ore.	

La **valutazione** viene registrata con cadenza quadrimestrale in forma analitica (per singola disciplina / attività) e sintetica (media aritmetica complessiva + punti di credito) **integrata con la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito**(comma 3 art. 2 Dlgs 62/2017) su un apposito documento (scheda individuale dell'alunno) che viene prelevato dalla famiglia nella sezione Pagella dal Registro Elettronico).

Per quanto riguarda **l'ammissione alla classe successiva** , in rispetto dei criteri deliberati dal Collegio Docenti, l'alunno viene ammesso:

- anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con **voto inferiore a sei decimi** in una o più discipline (**max DUE, delibera Collegio Docenti 21/12/2017**) da riportare sul documento di valutazione (art.6 D lgs 62/17 e C M 1865/17).

L'istituzione scolastica attiva specifiche strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (comma 3 art.6 Dlgs 62/17).

- Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva . (comma 2 art. 6 D.lgs.62/17).
- L'alunno **non è ammesso** alla classe successiva se è incorso nella sanzione di esclusione dallo scrutinio (art. 4, comma 6 e 9 bis DPR 249/1998 e modifiche del DPR 235/2007-eventuali sospensioni adottate dal Consiglio di Classe e/o Consiglio d'Istituto).

Ai fini della **validità dell'anno**, per la valutazione è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di ciascun alunno (comma 1 art. 5 D.lgs. 62/17).

Per casi eccezionali e documentando per iscritto le motivazioni, i Consigli di Classe sono autorizzati dal Collegio Docenti a derogare dall'applicazione di tale parametro (comma 2 art. 5 D.lgs. 62/17) , purché in presenza di adeguate certificazioni.

Per l'attribuzione del voto in decimi nelle singole discipline, in tutto l'Istituto Comprensivo "Vairo" sono stati elaborati i seguenti riferimenti di valutazione:

ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI (VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI)

Per le Prove Strutturate (PS), una volta assegnato il punteggio numerico ad ogni singolo item della prova, la conversione in valutazione é immediata ed utilizza i criteri quantitativi che sono indicati nella seguente tabella:

%	30 - 39	40 - 49	50 -54	55 - 59	60 - 64	65 -69	70 -74	75 - 79	80 -84	85 - 89	90 - 94	95 -99	100
voto	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10

Per le **Prove Non Strutturate (PNS)** il significato dei voti è dato dalla valutazione e dai i relativi descrittori dei livelli di competenza come indicato nella seguente tabella.

Voto	Valutazione	Descrittori Dei Livelli Di Competenza
		<i>L'alunno Esprime La Competenza Indicata In Modo</i>
10	COMPETENZA ACQUISITA IN MANIERA STABILE IN QUALUNQUE SITUAZIONE	<i>Completo, Approfondito, Stabile, Critico.</i>
9	COMPETENZA ACQUISITA IN MANIERA STABILE IN QUALUNQUE SITUAZIONE	<i>Completo, Approfondito, Stabile</i>
8	COMPETENZA ACQUISITA, STABILE IN SITUAZIONI SIMILI A QUELLE DI APPRENDIMENTO	<i>Completo, Sicuro, Autonomo</i>
7	<i>COMPETENZA ACQUISITA MA NON STABILE</i>	<i>Appropriato, Corretto, Generalmente Autonomo</i>
6	<i>COMPETENZA PARZIALMENTE ACQUISITA</i>	<i>Essenziale Ma Corretto, Se Guidato</i>
5	<i>COMPETENZA NON ACQUISITA, SE NON PER PARTI, MECCANICAMENTE</i>	<i>Incompleto, Confuso, Meccanico, Produttivo Solo Se Guidato</i>
<5	<i>COMPETENZA NOTEVOLMENTE DISTANTE DALLA SOGLIA DI ACCETTABILITÀ</i>	<i>Lacunoso, Non Consapevole, Improduttivo Anche Se Guidato</i>

Dall'analisi del suo carattere aritmetico, il Collegio Docenti, per attenuare la rigidità dello strumento numerico di valutazione, ha deliberato di individuare tre gradini di valutazione fra un voto e quello successivo:

es:**6,00** **6,25** **6,50** **6,75** **7.00**

1d. LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il voto in **condotta** nella **Scuola Primaria** è espresso **attraverso un giudizio** del docente o dei docenti contitolari della classe.

Nella **Scuola Secondaria** il voto di comportamento, riferibile alle competenze di cittadinanza, viene espresso attraverso un **giudizio sintetico** (comma 5 art.2 D lgs 62/17), è espresso collegialmente e **non concorre alla valutazione complessiva dello studente**.

L'insufficienza sarà attribuita dal Consiglio di Classe per gravi violazioni dei doveri degli studenti definiti dallo Statuto delle studentesse e degli Studenti e cioè nei seguenti casi:

- allo studente che non frequenta regolarmente i corsi e non assolve assiduamente gli impegni di studio;
- a chi non ha nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto che chiede per se stesso;
- a chi non osserva le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti;
- agli alunni che non utilizzano correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici;
- a chi arreca danno al patrimonio della scuola.

Un giudizio **insufficiente in condotta**, comunque, deve essere sempre preceduto da una **sanzione disciplinare**. Se il comportamento indisciplinato si ripete, l'insegnante con il Consiglio di Classe e/o il Consiglio d'istituto può decidere per la sanzione di esclusione dallo scrutinio (DPR 249/98 e modifiche del DPR 235/07).

ATTRIBUZIONE DEI GIUDIZI (VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO)

Per l'attribuzione del giudizio del comportamento, i docenti dell'I.C. Vairo fanno riferimento ai criteri indicati nella tabella riportata di seguito.

TABELLA INDICANTE I CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

	Non sufficiente	Sufficiente	Buono	Distinto	Ottimo
Rispetto del Regolamento Scolastico	Inosservanze gravi del regolamento scolastico, con sanzioni disciplinari secondo quanto stabilito dal DPR 249/98 e DPR235/07	Inosservanza del regolamento scolastico tali da erogare sanzioni dalla comunicazione alla famiglia all'annotazione sul registro di classe	Rispetto incostante del regolamento scolastico anche con notifica alla famiglia	Sostanziale rispetto del regolamento scolastico	Rispetto completo del regolamento scolastico
Con i compagni	Ha un rapporto di disturbo, commette violenze fisiche e psicologiche verso gli altri con atteggiamenti di prevaricazione o di bullismo	Li rispetta ma non collabora. Svolge un ruolo negativo all'interno della comunità scolastica, con comportamento scorretto ,linguaggio irrispettoso.	Collabora solo con alcuni ed è generalmente corretto con tutti.	Collabora solo con alcuni ma è corretto con tutti. Tende all'individualismo.	Collabora con tutti. Svolge un ruolo positivo all'interno della classe.
Durante le attività didattiche	Si estranea ,disturba, manifesta disinteresse completo e partecipazione scarsa alle attività didattiche.	E' attento solo se richiamato con partecipazione scarsa alle attività scolastiche	Segue con interesse ma per tempi limitati. Interesse mediocre e partecipazione non sempre attiva alle lezioni	Segue generalmente le lezioni. Manifesta interesse discreto e partecipazione costante alle lezioni.	Segue con attenzione e interesse. La partecipazione alle lezioni è attiva
Durante le attività educative	Si rivolge con un comportamento scorretto ai compagni e al personale scolastico; usa un linguaggio irrispettoso e offensivo	Si rivolge con comportamento sostanzialmente corretto ai compagni e al personale scolastico con i quali non sempre usa un linguaggio rispettoso .	Si rivolge con comportamento sostanzialmente corretto al personale scolastico. Va spesso richiamato ad usare un linguaggio rispettoso verso i compagni	Riconosce la diversità dei ruoli e si rivolge al personale scolastico con un linguaggio ed un comportamento adeguato. Non sempre è così verso i compagni.	Riconosce nella diversità dei ruoli la dignità del personale scolastico e dei compagni rivolgendosi a tutti in modo adeguato
Frequenza scolastica	Immotivate assenze prolungate e/o ripetute e /o ritardi non giustificati	Assenze ripetute e /o ritardi non giustificati	Frequenza regolare pur con ritardi all'inizio delle lezioni e uscite anticipate	Frequenza regolare delle lezioni. Sostanziale puntualità nella consegna delle giustificiche	Frequenza regolare delle lezioni. Puntualità nella consegna delle giustificiche

4- MODALITÀ DI TRASMISSIONE DELLA VALUTAZIONE ALLE FAMIGLIE :

- Colloqui individuali: nell'ora di ricevimento e/o su appuntamento :nelle prime quattro settimane di ottobre,novembre,dicembre,febbraio,marzo e aprile.
- Comunicazioni sul diario degli alunni, sito web della scuola e sul Registro Elettronico sezione genitori.

5 - REGISTRAZIONE DELLE RILEVAZIONI

La successione degli esiti delle Unità di Apprendimento di ogni singola disciplina/insegnamento viene riportata da ogni docente sul suo Registro Elettronico, dove è obbligo annotare anche i risultati delle prove strutturate, non strutturate e le osservazioni sistematiche relative agli aspetti disciplinari ed educativi.

6 - LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI E CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO(DSA)

Per gli alunni diversamente abili e DSA la valutazione é strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard nè quantitativi nè qualitativi; inoltre deve essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno.

Tenuto conto che non é possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di handicap, essa potrà essere :

- Uguale a quella della classe;
- In linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati;
- Differenziata;
- Mista.

La scelta verrà definita nel PEI e nel PDP di ogni singolo alunno.

Nei confronti degli alunni con **minorazioni fisiche o sensoriali** non si procede, di norma, a valutazioni differenziate, mentre, per gli alunni **in situazione di handicap psichico**, la valutazione, adeguatamente differenziata, tiene conto degli obiettivi prefissati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI).

ESAME DI STATO

Il corso di studi si conclude con l'**Esame di Stato Conclusivo del I Ciclo di Istruzione**, il cui superamento è titolo indispensabile per l'iscrizione agli istituti del 2° ciclo.

L'esame di stato conclusivo è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dagli alunni al termine del triennio anche in fase orientativa.

La commissione d'esame, articolata in sottocommissioni, è composta da tutti i docenti del consiglio di classe e svolge le funzioni di Presidente il Dirigente Scolastico (comma 2e 3 art.4 DM741/17).

L'ammissione all'esame comporta un **giudizio di idoneità**, espresso da un voto in decimi, senza frazioni decimali, calcolato come **voto complessivo del triennio**.

In fase conclusiva del I Ciclo è prevista una **Prova Scritta Nazionale** predisposta dall'**Invalsi**, l'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Scolastico da effettuarsi nel corso dell'anno scolastico (aprile), periodo stabilito dal MIUR. La partecipazione a tali prove è requisito necessario per l'ammissione all'esame conclusivo.

Le prove dell'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono **tre prove scritte e un colloquio orale**.

Per i percorsi ad indirizzo musicale è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento (comma 4 art. 10 DM 741/17).

La valutazione finale dell'esame è espressa con un unico voto numerico in decimi.

L'esame di stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi (comma 6 art.13 D M 741/17).

LA PROVA SCRITTA A CARATTERE NAZIONALE (INVALSI) (prevista dalla Legge n. 176/2007 e succ. Dir. n. 16 del 25.01.2008), è volta a verificare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti dagli alunni al termine del primo ciclo di istruzione e con il D l. g. 62/17 art.7 non è più parte integrante dell'esame di stato ma rappresenta un momento distinto del processo valutativo conclusivo. Le prove riguardanti italiano, matematica e lingue inglese si svolgono entro il mese di aprile e sono somministrate mediante computer. (Computer based testing)

La partecipazione alle prove INVALSI è un requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione (comma 1c art. 2 DM 741/17).

Per gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove (comma 4 art.7 D lgs 62/17).

I livelli, in forma descrittiva, conseguiti da ciascun alunno sono allegati, a cura dell'INVALSI, alla certificazione delle competenze.

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Per l'ammissione all'esame di Stato (art. 2 del DM 741/17) è prescritto l'accertamento:

- della **frequenza**, per la validità dell'anno scolastico pari ad almeno 3/4 (tre quarti) dell'orario annuale personalizzato. La mancanza di tale requisito, che va accertato preliminarmente dal C.d.C., comporta l'obbligo di verbalizzare la non ammissione ovvero le motivazioni che consentano l'ammissione all'esame (le assenze complessive non devono pregiudicare la possibilità di procedere alla valutazione);
- **aver partecipato alle Prove nazionali** di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi;
- **non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di stato** prevista dall'art. 4, commi 6 e 9bis del DPR 249/98 e modifiche del DPR 235/07.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce all'alunno ammesso all'esame di stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità stabiliti dal collegio docenti inseriti nel PTOF, **un voto di ammissione espresso in decimi, senza frazioni decimali, NON inferiore a sei decimi** (delibera Collegio Docenti 21/12/2017).

Il voto di ammissione potrà essere modificato in positivo dal consiglio di classe nel caso di un percorso triennale particolarmente meritevole.

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri stabiliti dal Collegio docenti, la **non ammissione** dell'alunno all'esame di stato conclusivo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE DELL'ESAME CONCLUSIVO DEL I CICLO DI ISTRUZIONE

A.S. 2018-2019

In osservanza alle indicazioni ministeriali per la preparazione e lo svolgimento delle prove previste per il conseguimento dell'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione (DM 741/17), di seguito vengono presentati i documenti di riferimento per la valutazione delle prove degli elaborati.

Le **prove scritte**, ridefinite e ridotte nel numero in base all'art. 8 del D lgs 62/17 e all'art. 6 del DM 741/17, sono tre:

1. Prova scritta di italiano;
2. Prova scritta di matematica;
3. Prova scritta di lingue straniere (inglese + seconda lingua comunitaria).

Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione esaminatrice tenendo conto dei traguardi di sviluppo delle competenze previsti.

La valutazione delle singole prove scritte deve essere espressa in via definitiva con voto approssimato all'unità.

PROVE SCRITTE

ITALIANO

La prova scritta sarà valutata in merito a:

- coerenza, organicità del pensiero e pertinenza alla traccia
- capacità di espressione personale
- correttezza ortografica e sintattica
- proprietà di linguaggio
- comprensione del testo

La commissione elabora le tracce con particolare riferimento alle seguenti tipologie:

- a. Testo narrativo o descrittivo;
- b. Testo argomentativo;
- c. Comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico .

VALUTAZIONE	DESCRITTORI DI LIVELLI
10	Elaborato coerente, organico, critico e originale, con piena adesione alla traccia; corretto dal punto di vista ortografico e morfosintattico; lessico ricco e appropriato (senza errori ortografici / grammaticali / morfosintattici)
9	Elaborato coerente e organico, pertinente alla traccia e corretto dal punto di vista ortografico e morfosintattico; lessicalmente appropriato (senza errori ortografici/ grammaticali / morfosintattici)
8	Elaborato coerente, formulato nel rispetto della traccia data, sostanzialmente corretto dal punto di vista ortografico e morfosintattico; lessico semplice ma adeguato (senza errori ortografici / grammaticali / morfosintattici)
7	Elaborato sostanzialmente coerente, complessivamente corretto e aderente alla traccia (con qualche errore ortografico / grammaticale / morfosintattici non più di 3)
6	Elaborato poco coerente, abbastanza aderente alla traccia, con improprietà di linguaggio e scorrettezze ortografiche e morfosintattiche (con errori ortografici / grammaticali / morfosintattiche)
≤5	Elaborato poco coerente, non sempre coerente alla traccia, con improprietà di linguaggio e scorrettezze ortografiche e morfosintattiche

LINGUE STRANIERE (inglese+ seconda lingua comunitaria)

La prova scritta sarà valutata in merito a:

- coerenza, organicità del pensiero e pertinenza alla traccia
- capacità di espressione personale
- correttezza ortografica e sintattica
- proprietà di linguaggio

■ comprensione del testo

La commissione elabora le tracce con particolare riferimento alle seguenti tipologie:

- a. Questionario di comprensione di un testo;
- b. Completamento, riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
- c. Elaborazione di un dialogo;
- d. Lettera o email personale;
- e. Sintesi di un testo.

VALUTAZIONE	DESCRITTORI DI LIVELLI
10	Comprende in modo completo, sicuro e dettagliato testi scritti. Produce e rielabora con sicurezza e in modo personale e approfondito usando funzioni e strutture appropriate, un lessico ricco e una corretta ortografia.
9	Comprende in modo completo e corretto testi scritti. Produce con sicurezza usando funzioni e strutture adeguate e quasi totalmente corrette; usa un lessico appropriato e una corretta ortografia.
8	Comprende in modo completo testi scritti. Produce usando funzioni e strutture globalmente corrette; usa un lessico appropriato e corretto in buona parte e una ortografia sostanzialmente corretta.
7	Comprende in modo adeguato testi scritti. Produce usando funzioni e strutture in modo abbastanza corretto; usa un lessico nel complesso appropriato e l'ortografia è a volte imprecisa.
6	Comprende in modo essenziale testi scritti. Produce usando funzioni e strutture non sempre corrette da un punto di vista grammaticale, lessicale e ortografico.
≤5	Comprende in modo frammentario testi scritti. Produce usando funzioni e strutture inadeguate al contesto; un lessico limitato e una ortografia con vari errori.

Alla prova di lingua straniera, distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi senza utilizzare frazioni decimali(C. M. 1865/17).

MATEMATICA

La prova scritta sarà valutata in merito a:

Capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dagli alunni in riferimento alle aree previste dalle Indicazioni nazionali (numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni).

- Comprensione del testo;
- Impostazione delle strategie risolutive;
- Uso delle simbologie e dei formalismi e dei grafici della disciplina;
- Compiutezza degli aspetti di calcolo;
- Uso corretto degli strumenti da disegno;
- Applicazione delle metodologie grafiche di rappresentazione assonometrica di un solido geometrico.

La commissione elabora le tracce con particolare riferimento alle seguenti tipologie:

- a. Problemi articolati su una o più richieste;
- b. Quesiti a risposta aperta.

La commissione può fare riferimento anche a metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati caratteristici del pensiero computazionale.

La Commissione consente l'uso di calcolatrici e tavole numeriche e ne darà preventiva comunicazione ai candidati.

A ciascuno dei quesiti proposti in ciascuna prova, verrà attribuito un punteggio che ne permetterà la valutazione in riferimento ai criteri su esposti. Il voto in decimi della prova, scaturirà dal calcolo della media dei voti riportati nei vari quesiti.

Per il voto complessivo della prova scritta di matematica si concorda di attenersi all'approssimazione all'unità.

Criteria	10	9	8	7	6	≤ 5
Comprensione testo	Completa e approfondita	Completa	Abbastanza Completa	Abbastanza Completa Con qualche imprecisione	Essenziale e a volte imprecisa	Limitata, piuttosto generica e lacunosa
Impostazione delle strategie risolutive	Elevata capacità di affrontare e risolvere situazioni problematiche nuove, scegliendo in autonomia le strategie operative	Ottima capacità di affrontare e risolvere situazioni problematiche note, riproducendo correttamente i procedimenti	Buona capacità di affrontare e risolvere situazioni problematiche concrete, riproducendo correttamente i procedimenti	Capacità di affrontare e risolvere situazioni problematiche, in semplici situazioni riproducendo correttamente i procedimenti	Capacità di affrontare e risolvere situazioni problematiche, in situazioni collegate alla sua realtà descrivendo i procedimenti in modo semplice	Capacità di affrontare e risolvere situazioni problematiche, in situazioni collegate alla sua realtà descrivendo i procedimenti in modo approssimativo e solo se guidato
Uso delle simbologie e dei formalismi e dei grafici della disciplina	Si esprime in modo chiaro ed efficace nei formalismi e nei grafici della disciplina, usando con sicurezza e precisione il linguaggio simbolico e grafico	Si esprime in modo chiaro ed efficace nei formalismi e nei grafici della disciplina, usando con precisione il linguaggio simbolico e grafico.	Si esprime in modo abbastanza chiaro nei formalismi e nei grafici della disciplina, usando il linguaggio simbolico e grafico	Si esprime in modo generalmente corretto nei formalismi e grafici della disciplina, usando il linguaggio simbolico e grafico in maniera non sempre appropriata	Si esprime in modo abbastanza corretto con modalità semplice e a volte imprecisa nei formalismi e nei grafici della disciplina, usando elementi essenziali e imprecisi nel linguaggio simbolico e grafico	Si esprime in modo poco comprensibile e con imprecisione nei formalismi e nei grafici della disciplina, usando un lessico generico e scorretto nel linguaggio simbolico e grafico
Compiutezza degli aspetti di calcolo	Rivela padronanza nelle tecniche operative dei procedimenti risolutivi e di calcolo	Rivela Appropriata padronanza nelle tecniche operative dei procedimenti risolutivi e di calcolo	Rivela una discreta sicurezza nell'uso delle tecniche operative, dei Procedimenti risolutivi e di calcolo	Rivela Abbastanza sicurezza nell'uso delle tecniche operative, dei procedimenti risolutivi e di calcolo	Rivela incertezza nell'uso delle tecniche operative, dei procedimenti risolutivi e di calcolo	Rivela la non acquisizione della padronanza nell'uso delle tecniche operative, dei procedimenti risolutivi e di calcolo
Uso corretto degli strumenti da disegno	Elevata capacità di utilizzo degli strumenti da disegno	Ottima capacità di utilizzo degli strumenti da disegno	Buona capacità di utilizzo degli strumenti da disegno	Capacità di utilizzo degli strumenti da disegno	Capacità di utilizzo degli strumenti da disegno in modo abbastanza corretto	Capacità di utilizzo degli strumenti da disegno in modo approssimativo
Applicazione delle metodologie grafiche di rappresentazione assonometrica di un solido geometrico	Rivela padronanza nell'applicazione delle metodologie grafiche di rappresentazione assonometrica di un solido geometrico	Rivela appropriata padronanza nell'applicazione delle metodologie grafiche di rappresentazione assonometrica di un solido geometrico	Rivela una discreta sicurezza nell'applicazione delle metodologie grafiche di rappresentazione assonometrica di un solido geometrico	Rivela abbastanza sicurezza nell'applicazione delle metodologie grafiche di rappresentazione assonometrica di un solido geometrico	Rivela incertezza nell'applicazione delle metodologie grafiche di rappresentazione assonometrica di un solido geometrico	Rivela la non acquisizione della padronanza nell'applicazione delle metodologie grafiche di rappresentazione assonometrica di un solido geometrico

PROVA ORALE: COLLOQUIO INTERDISCIPLINARE

Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previste dalle Indicazioni nazionali.

Il colloquio è condotto collegialmente dalla sottocommissione si sviluppa ponendo attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo e di collegamento tra le varie discipline. Il colloquio tiene conto anche delle competenze svolte nelle attività di Cittadinanza e Costituzione (comma 5 art.8 D lgs 62/17)

Ciascuna Sottocommissione, esaminati i profili culturali e gli esiti di apprendimento dei singoli alunni e sulla base delle preferenze da questi espresse, individuerà le aree di colloquio più pertinenti.

Nel caso di alunni con palese difficoltà, la Sottocommissione prenderà in considerazione le tematiche proposte dai ragazzi stessi dando precedenza all'intervento / contributo delle discipline preferite; quando lo riterrà opportuno, utilizzerà materiali e sussidi esistenti nell'istituto o preparati dagli alunni, utili a supportare l'esposizione orale.

Gli alunni delle classi a indirizzo musicale effettueranno una prova collettiva, musica d'insieme, e una prova solistica (individuale).

CRITERI DI VALUTAZIONE

- ampiezza delle conoscenze
- capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari
- capacità di riflessione e rielaborazione personale in chiave critica
- capacità di esposizione orale
- padronanza dei linguaggi specifici

VALUTAZIONE	DESCRITTORI DI LIVELLI
10	Conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di rielaborazione critica; completa padronanza della metodologia disciplinare; ottime capacità di trasferire le conoscenze maturate; brillanti capacità espositive e sicura padronanza dei linguaggi specifici.
9	Conoscenza approfondita e personale dei contenuti disciplinari; rielaborazione personale delle conoscenze; buona padronanza della metodologia disciplinare; capacità di organizzazione dei contenuti e collegamento degli stessi tra i diversi saperi; ottima capacità espositiva; uso corretto dei linguaggi formali.
8	Sicura conoscenza dei contenuti; buona rielaborazione delle conoscenze; comprensione e padronanza della metodologia disciplinare; capacità di operare collegamenti tra i saperi se guidato; chiarezza espositiva e proprietà lessicali; utilizzo preciso e adeguato dei linguaggi specifici.
7	Conoscenza di gran parte dei contenuti; discreta rielaborazione delle conoscenze; buon possesso delle conoscenze non correlato alla capacità di operare collegamenti tra le stesse; capacità di risolvere semplici problemi; adeguata proprietà espressiva e utilizzo dei linguaggi specifici.
6	Conoscenza degli elementi basilari; sufficiente padronanza delle conoscenze; sufficiente possesso delle conoscenze; capacità di riconoscere i problemi essenziali; sufficiente proprietà espositiva; uso di un linguaggio sufficientemente appropriato.
≤5	Conoscenza lacunosa dei contenuti; scarsa padronanza delle conoscenze; insufficiente possesso delle conoscenze; scarsa capacità di individuazione dei problemi; incerta capacità espositiva e uso di un linguaggio impreciso.

E' prevista una scheda – guida per la compilazione del giudizio del colloquio multidisciplinare e di quello globale dell'esame.

VOTO FINALE

Il **voto finale** d'esame verrà determinato dalla sottocommissione di competenza in fase di scrutinio e proposto alla commissione d'esame tenendo conto delle indicazioni contenute nell'art. 13 commi 1, 2 e 7 del DM 741/17 che recita :

- ✚ comma 1: Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame la sottocommissione calcola la media dei voti delle prove d'esame, senza applicare arrotondamenti. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media del voto di ammissione e la media delle prove d'esame.

- ✚ Comma 2: Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.
- ✚ comma 7: Ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi potrà essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel triennio e agli esiti delle prove d'esame.

Supera l'esame il candidato che consegue un voto finale non inferiore a sei decimi. (comma 6 art.13 D M 741/17).

ALUNNI CONDISABILITÀ E CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)

Gli **alunni con disabilità** partecipano alle prove INVALSI (art.4 e 7 Dlgs 62/17).

L'art. 14 del Regolamento sulla Valutazione degli alunni (DM 741/2017) conferma che, in sede di **Esame Conclusivo del I Ciclo di Istruzione**, le prove siano adattate in relazione agli obiettivi del PEI per gli alunni diversamente abili .

I docenti titolari o il consiglio di classe possono prevedere misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e predisporre specifici adattamenti oppure, in casi eccezionali, l'esonero dalla prova.

In sede d'esame, per gli alunni con certificazione di disabilità ai sensi della L.104/92 la sottocommissione predispone, se necessario, sulla base del PEI:

- una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del Piano Educativo Individualizzato (PEI), secondo le previsioni contenute nell'art. 318 del Testo Unico;
- l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico;

Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di stato e del conseguimento del diploma finale.

Nel caso in cui gli obiettivi previsti dal PEI non siano riconducibili alle indicazioni nazionali, il percorso formativo consente l'acquisizione di un **attestato di credito formativo** valido anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione (art. 9 DPR 122/09).

Ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo valido per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione(art. 14 comma 5 DM 741/2017).

Gli **alunni con disturbo specifico dell'apprendimento (DSA)** partecipano alle prove INVALSI (art.4 e 7 Dlgs 62/17).

L'art. 14 del Regolamento sulla Valutazione degli alunni (DM 741/2017) conferma che, in sede di **Esame Conclusivo del I Ciclo di Istruzione**, le prove siano adattate in relazione agli obiettivi del PDP per gli alunni DSA.

Per lo svolgimento delle prove il consiglio di classe può predisporre strumenti compensativi coerenti con il PDP.

Gli alunni DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

In sede d'esame, tali alunni (certificati con diagnosi specialistica di dislessia o di altri disturbi specifici di apprendimento) che, comunque, dovranno sostenere tutte le prove scritte, hanno diritto:

- all'impiego di strumenti compensativi utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico;
- all'assegnazione di tempi aggiuntivi a disposizione per lo svolgimento delle prove.

Per il candidato la cui certificazione abbia previsto la dispensa della prova scritta di lingue straniere la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva.

Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di stato e del conseguimento del diploma finale.

Il voto finale viene determinato sulla base dei criteri e delle modalità previste dall'art.13 del DM 741/17.

Nel diploma finale rilasciato agli alunni con disabilità e con disturbo specifico dell'apprendimento e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

PUBBLICAZIONE DEGLI ESITI

Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante **affissione all'albo** dell'istituzione scolastica(DM 741/2017 art.13 comma 8).

ESAMI DI IDONEITA' COMMISSIONI

- La commissione per gli esami di idoneità a classi della Scuola Primaria sono formate da **tre insegnanti** nominati dal Dirigente Scolastico (art. 4, comma 4, O.M. n. 90/2001).
- La commissione per gli esami di idoneità nella Scuola Secondaria di primo grado è nominata e presieduta dal Dirigente Scolastico ed è composta di docenti della classe cui il candidato aspira e, per le classi seconda e terza, anche di un docente della classe immediatamente inferiore (art. 180, comma 4, D.L.vo 16 aprile 1994, n. 297).
- Nel caso in cui i candidati privatisti siano molto numerosi possono essere formate più commissioni.

ESAMI DI STATO PER CANDIDATI ESTERNI

Requisiti di ammissione

All'esame di Stato sono ammessi (art. 3, comma 1 DM 741/17)), in qualità di candidati esterni:

- coloro che compiono, entro il 31 dicembre dell'anno nel quale sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che siano in possesso del titolo di ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado;
- coloro che abbiano conseguito il predetto titolo da almeno un triennio.

Per accedere all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione i candidati privatisti devono presentare domanda entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento(cmma3 art.3 DM 741/17).

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze è rilasciata **al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione** agli alunni che superano l'esame di Stato.

La certificazione è redatta durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è consegnata alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

I modelli nazionali sono adottati con il DM 742/17 (art.3 per la scuola primaria e art.4 per la scuola secondaria di primo grado) e fanno riferimento al profilo dello studente in base alle indicazioni nazionali, alle competenze chiave e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze(art.1 e 9 Dlgs 62/17).

Per la **scuola secondaria di I ciclo** il modello è integrato da una sezione, **predisposta e redatta a cura di INVALSI** che descrive i livelli conseguiti nelle prove nazionali di **italiano e matematica**.

Il modello è integrato anche da un'ulteriore sezione, **predisposta e redatta a cura di INVALSI** che certifica le abilità di comprensione e uso della **lingua inglese** ad esito della prova scritta nazionale(comma 3 art. 7 Dlgs 62/2017).

Per gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato(comma 5 art.4 DM742/17).

La certificazione delle competenze non è rilasciata agli alunni che partecipano all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti(C M 1865/17).

MONITORAGGIO E MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA

La valutazione del funzionamento complessivo della scuola costituisce un fattore di crescita complessiva di qualità ed è da considerare come processo continuo e controllato sistematicamente attraverso la verifica strutturale, funzionale ed organizzativa. Indicatori di qualità e di produttività attesteranno il livello di qualità raggiunto e permetteranno eventuali cambiamenti migliorativi da apportare per garantire un ulteriore innalzamento della qualità del servizio scolastico.

Per valutare la qualità del servizio scolastico è essenziale:

- Pianificare e tenere sotto controllo gli interventi gestionali ed organizzativi per sviluppare in modo sempre più integrato ed armonico l'intero sistema;
- Analizzare i risultati affinché l'Istituto possa apprendere dall'esperienza; correggere i punti di debolezza, valorizzare i punti di forza e migliorare la capacità di rispondere ai bisogni formativi delle famiglie e del territorio e a tutte le richieste rivolte ad esso;

L'impostazione del servizio interno di controllo e di valutazione necessita di un'azione di rilevazione periodica che realizzi il monitoraggio, inteso come processo per conoscere la scuola, stimolarla, accompagnarla nei suoi processi di cambiamento e non come valutazione, in quanto essa non è finalizzata alla certificazione, ma è solo controllo finalizzato al miglioramento della scuola.

Il monitoraggio comprende funzioni diverse da distinguere in primo livello e secondo livello:

Primo livello :

- Osservazione;
- Accertamento;
- Misurazione.

Secondo livello:

- Giudizio circa l'orientamento del progetto scuola;
- Necessità di variazione sul progetto scuola;
- Riunioni del Gruppo di Miglioramento con Coordinatori e il Dirigente Scolastico.

L'Istituto Comprensivo "**G. RossiVairo**" intende proseguire ed incrementare il processo di valutazione, già avviato negli anni precedenti, effettuando il monitoraggio:

- 1) Durante tutto l'anno scolastico;
- 2) Alla fine dell'anno scolastico per alunni, genitori, personale non docente nel modo seguente:
 - Somministrazione di questionari specifici da cui trarre informazioni, suggerimenti, prospettive future, griglie di valutazione;
 - Rilevazione dei bisogni e delle aspettative degli alunni e genitori attraverso la somministrazione di questionari in itinere e al termine dall'anno scolastico;
 - Monitoraggio e valutazione dell'attività extracurricolare e dei servizi previsti dal POF, attraverso questionari rivolti a genitori ed alunni;
 - Incontri periodici con le singole componenti scolastiche (docenti, studenti, genitori, personale A.T.A.) con l'obiettivo di verificare l'efficacia e l'efficienza dell'azione educativa-didattica del sistema organizzativo in generale.

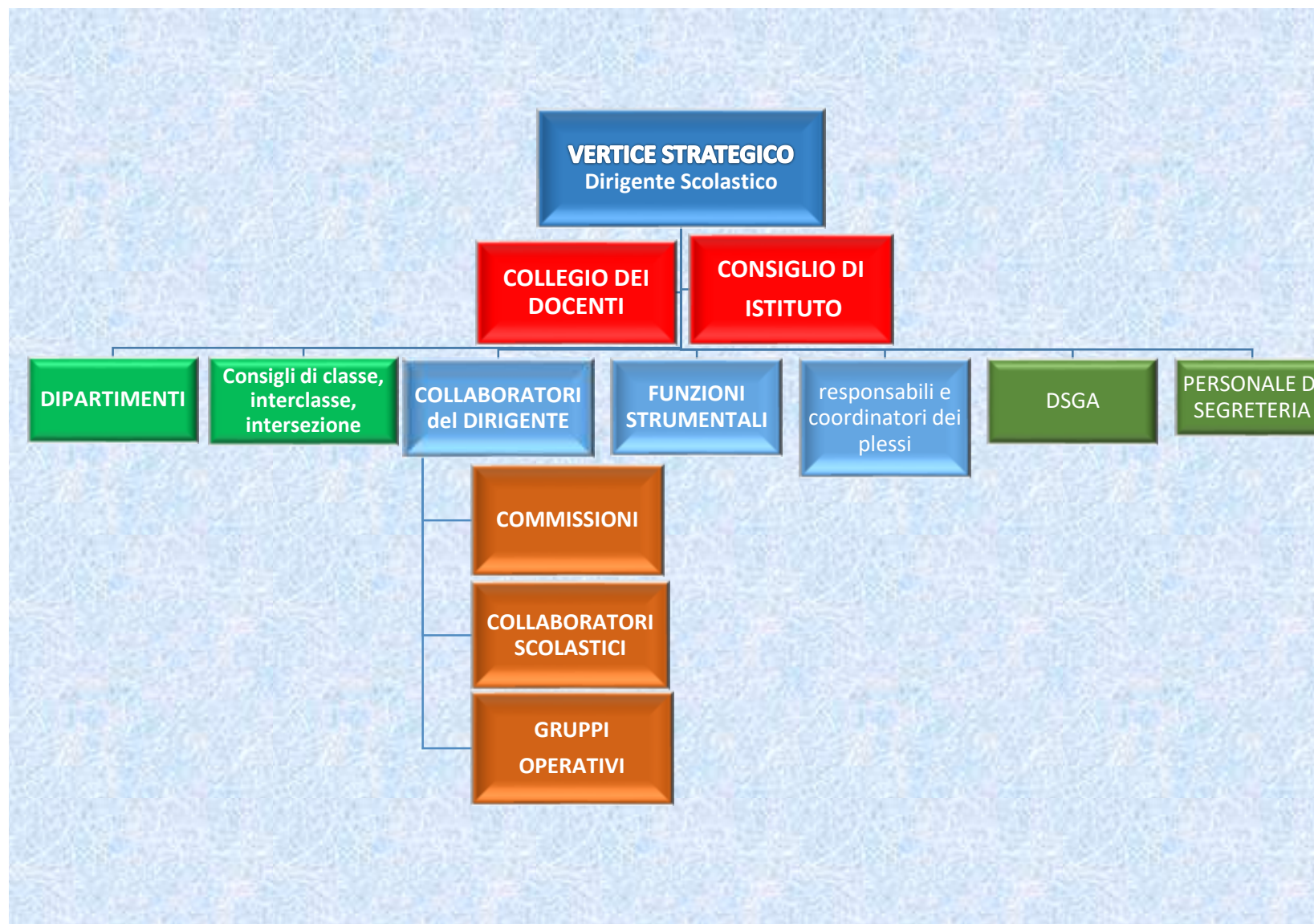
Il Gruppo di Miglioramento sarà impegnato nella presentazione di appositi questionari, da utilizzare come strumenti di indagine per ricavare dati ed elaborare gli indici di gradimento degli utenti.

PARTE SESTA: ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo Gino Rossi Vairo in qualità di azienda di servizi (si interessa del Servizio Pubblico di Istruzione) risponde all'utenza utilizzando al meglio le risorse umane a disposizione.

Nell'ottica di una crescente professionalizzazione della figura del "docente", non solo a livello didattico ma anche organizzativo e di "riflessività", ottimizza un punto di forza: "la collegialità".

La collegialità costituita dal Collegio Docenti, dal Consiglio di Istituto, dalle varie Commissioni e Consigli ad hoc, dai Gruppi Operativi, dai Dipartimenti permette un'organizzazione scolastica a "network" in cui si evidenzia in modo forte la struttura a rete, l'interazione e la comunicazione continua, la sinergia tra le parti. Ciò conferisce duttilità, flessibilità e adattabilità al sistema.



STAFF DELLA DIRIGENZA E DI GESTIONE DELL'AUTONOMIA

n.	FIGURA	RESPONSABILE	Nomina /note
1	Collaboratore Vicario	Area Organizzativa	Dirigente scolastico
1	Collaboratore Vicario(con semi esonero)	Area didattica	Dirigente scolastico
1	Responsabile di plesso	Scuola dell'Infanzia Giungano	Dirigente scolastico
1	Responsabile di plesso	Scuola primaria Giungano	Dirigente scolastico
1	Responsabile di plesso	Scuola secondaria 1° grado Giungano	Dirigente scolastico
1	Collaboratore -referente	Area inclusione DISABILI-DSA-BES	Dirigente scolastico
1	Collaboratore -referente	Area tecnologica e sito web	Dirigente scolastico
1	Collaboratore -referente	Viaggi e visite guidate	Dirigente scolastico
1	Collaboratore -referente	Area strumento musicale	Dirigente scolastico
1	Collaboratore -referente	Animatore digitale (PNSD)	Dirigente scolastico
1	Collaboratore -referente	Area sportiva	Dirigente scolastico
1	Collaboratore -referente	Area linguistica	Dirigente scolastico
4	Funzioni Strumentali	Gruppo di Miglioramento e Progettazione	Collegio docenti

ORGANI COLLEGIALI**COLLEGIO DOCENTI**

E' composto da tutti i docenti dell'Istituto ed è presieduto dal Dirigente Scolastico; svolge la sua attività mediante riunioni plenarie, di ordini di scuola e gruppi di lavoro.

- Delibera in ordine al funzionamento didattico e alla programmazione educativa.
- Valuta periodicamente l'andamento didattico.
- Adotta i libri di testo; formula proposte al Dirigente Scolastico e al Consiglio d'Istituto per quanto riguarda l'organizzazione e il funzionamento dell'Istituto.
- Elabora, attua e verifica il P.T.O.F. per gli aspetti pedagogici e didattici, adeguandone l'articolazione alle esigenze differenziate degli alunni tenendo conto del contesto socio-economico-culturale del territorio.

CONSIGLIO D'ISTITUTO

E' composto dal:

- Il Dirigente Scolastico,
- otto rappresentanti dei genitori,
- otto docenti,
- due rappresentanti del personale A.T.A., eletti dalle rispettive componenti;
- è presieduto da un genitore, eletto Presidente del Consiglio d'Istituto;

Il C.d.I. viene rinnovato di norma ogni tre anni.

- Elegge la Giunta Esecutiva.
- Delibera in materia di bilancio.
- Dispone in ordine ai mezzi finanziari relativi al funzionamento amministrativo e didattico dell'Istituto.
- Delibera sull'organizzazione della vita scolastica: orario di apertura, regolamenti interni, uso delle strutture e delle attrezzature, vigilanza degli alunni, acquisto e rinnovo di attrezzature, sussidi didattici e materiali di consumo, criteri per l'attuazione di attività integrative extrascolastiche, uscite didattiche.

CONSIGLIO DI CLASSE/INTERCLASSE/ INTERSEZIONE

E' composto da tutti gli insegnanti della classe e dai genitori eletti; è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un docente delegato

COMPITI

- Formula proposte al C. d. D. in ordine all'azione educativa e didattica.
- Agevola i rapporti tra docenti, genitori ed alunni.
- Mette in pratica le indicazioni del C. d. D. e del C. d. I..
- Si riunisce periodicamente.
- In fase di valutazione il Consiglio opera con la sola presenza dei docenti e ha potere deliberante in materia didattica.

COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEI DOCENTI (art. 1 comma 129 legge 107 del 13/7/2015)

- E' composto, dal Dirigente che lo presidente, da tre docenti (2 eletti dal Collegio Docenti e 1 dal Consiglio di Istituto), da due genitori (eletti dal Consiglio di Istituto) e da un rappresentante della Direzione Generale USR Campania.
- Il comitato ha durata triennale.
- Il comitato individua i criteri la valorizzazione della professionalità dei docenti.
- Con la sola componente docenti esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo.

I DIPARTIMENTI

I Dipartimenti Disciplinari fungono da supporto al Collegio dei Docenti con compiti propositivi riguardo alle tematiche educative e didattiche.

Nei **Dipartimenti Disciplinari (Letterario, Linguistico, Scientifico-tecnologico, artistico-espressivo, di inclusione)** gli insegnanti della stessa area culturale fanno ricerca didattica e la traducono in contenuti e in metodi funzionali ai diversi stili cognitivi degli studenti, ai nuovi curricula e ai nuovi profili professionali.

COMPITI DEL COORDINATORE DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

- Presiede le riunioni del dipartimento,
- è punto di riferimento soprattutto per i nuovi docenti,
- stende la relazione a consuntivo del dipartimento,
- analizza l'andamento degli esiti rilevando situazioni di eventuali marcate differenze da sottoporre all'attenzione dei colleghi nelle riunioni di verifica per le necessarie decisioni in merito,
- raccoglie i testi delle verifiche scritte/orali e ne verifica la coerenza con il piano di lavoro di inizio d'anno per quanto riguarda contenuti e tempi di trattazione,
- informa periodicamente il Dirigente scolastico sullo sviluppo della programmazione disciplinare nelle varie classi e sulla funzionalità del dipartimento.

Nelle Riunioni Di Dipartimento I Docenti:

- Progettano il Curricolo d'Istituto integrando discipline e progetti di ampliamento.
- Costruiscono Unità di Apprendimento per il Curricolo.
- Stabiliscono le date e le scadenze delle verifiche scritte.

Si confrontano sulle metodologie specifiche delle discipline e su:

- a) didattica laboratoriale;
- b) gestione funzionale dei libri di testo e dei sussidi didattici;
- c) metodo di studio;
- d) unitarietà dell'apprendimento;
- e) unitarietà della valutazione.

Ogni dipartimento cura e coordina le attività curriculari ed extra – curriculari proprie dell'area di competenza e ne fa relazione al Collegio dei Docenti, per l'approvazione.

PARTE SETTIMA: INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO

COLLABORAZIONI, PROTOCOLLI E RETI

- **ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITÀ IN COLLABORAZIONE CON L'ENTE COMUNALE** anche con riferimento alla prevenzione del disagio scolastico e giovanile, nell'ottica di un sistema formativo integrato che riesca ad armonizzare obiettivi e procedure di intervento per sostenere la crescita civile e culturale del territorio.
- **COLLABORAZIONI CON FIGURE PROFESSIONALI ASL SA/3 – AGROPOLI**, con particolare riferimento alla promozione e tutela della salute.
- **PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DEL PIANO DI ZONA** per i servizi sociali e sociosanitari.
- **SERVIZIO DI ASSISTENZA SPECIALISTICA** per alunni con disabilità nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado.
- **COLLABORAZIONE CON LE FORZE DELL'ORDINE** operanti sul territorio (Carabinieri, VV.UU.) per la realizzazione di conferenze sulla legalità..
- **COLLABORAZIONE CON LA CROCE ROSSA E LA PROTEZIONE CIVILE** per la realizzazione di formazione e di addestramento relative alla Sicurezza e attività rivolte ai docenti e personale ATA sulle tecniche del primo soccorso.
- **COLLABORAZIONE CON LA BCC DEI COMUNI CILENTANI** per la realizzazione del progetto: "ScuolaBook Network, classe 2.0".
- **COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI SPRTIVE E CULTURALI** per il potenziamento dell'Oferta Formativa.
- **RETI E PROTOCOLLI CON LE SCUOLE DEL TERRITORIO, UNIVERSITA', AFAM E AGENZIE FORMATIVE** per l'ottimizzazione delle risorse strumentali e professionali e per la condivisione di esperienze in riferimento ad attività programmate per alunni e personale.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La collaborazione e la partecipazione dei genitori alla vita scolastica è particolarmente importante per raggiungere le finalità educative prefissate. La scuola attraverso gli organi collegiali, le assemblee di classe e gli incontri scuola-famiglia rende compartecipi i genitori al percorso educativo-formativo .

ASSEMBLEA DI CLASSE

E' finalizzata all'illustrazione delle funzioni del consiglio di classe e all'elezione dei genitori rappresentanti che si tiene ogni anno entro la fine di ottobre.

ASSEMBLEA DI TUTTI I GENITORI

All'inizio dell'anno scolastico viene presentato il progetto educativo dell'istituzione, per informare sulle scelte educative della scuola e su tutto quanto può essere proficuo per una buona collaborazione tra scuola e famiglia.

INCONTRO SCUOLA – FAMIGLIA

Per informare sui processi d'apprendimento dei singoli alunni dove saranno evidenziati:

- I progressi evidenziati dall'alunno rispetto alla formazione della personalità
- Il livello iniziale di partenza, gli interessi e le attitudini manifestati
- Le potenzialità promosse
- Le eventuali e/o le difficoltà dagli apprendimenti e dai traguardi comuni
- L'eventuale necessità di programmare nuove e specifiche azioni didattiche da intraprendere con l'alunno.

INCONTRI SU RICHIESTA dei singoli genitori o del gruppo docente, attraverso prenotazione colloqui R.E. per problematiche e/o questioni specifiche.

DISPONIBILITÀ per un'ora settimanale (nelle prime quattro settimane di ottobre, novembre, dicembre, febbraio, marzo e aprile), per ciascun docente, per favorire ulteriormente la comunicazione scuola- famiglia. Per informazione sul ricevimento dei singoli docenti si consulti R.E.

RAPPORTI TRA DIVERSI ORDINI DI SCUOLE

Nella logica della continuità si rende necessario individuare linee culturali comuni su cui lavorare in modo coordinato rispettando, tuttavia, le differenziazioni proprie di ogni età all'interno di ciascun ordine di scuola.

Si lavorerà per :

- individuare i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento;
- valorizzare le discipline per la costruzione di conoscenze e di abilità;
- valorizzare le lezioni come spazi laboratoriali nei quali conoscenze disciplinari e abilità si esprimano come "competenze" e aiutino gradualmente l'alunno ad avere consapevolezza delle proprie attitudini e capacità in vista delle scelte future;
- valorizzare le fasi di accoglienza e i momenti associativi propri della scuola (lavori di gruppo, visite d'istruzione, giochi di squadra, esecuzioni musicali, letture offerte al pubblico ecc.) come momenti di crescita importanti ai fini del sereno inserimento dell'adulto di domani nella vita sociale, in accordo con sé stesso, con gli altri e con le Istituzioni;
- progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze provenienti dall'utenza del territorio;
- Delineare ed utilizzare criteri di verifica e valutazione comuni ai diversi ordini di scuole;
- Progettare prove standardizzate per ridurre la variabilità fra le classi ;
- Mettere in atto azioni per migliorare l'adattamento tra le classi ponte e ridurre la dispersione scolastica (anche con la scuola secondaria di secondo grado).

Il percorso con la scuola secondaria di primo grado prevede incontri d'orientamento.

Tale progettazione raggiungerà il suo scopo attraverso il **Piano di Miglioramento** che coinvolgerà a vari livelli i diversi organismi dell’Istituto Comprensivo all’interno dei quali il Gruppo “Miglioramento” fungerà da supporto. Esso si prefiggerà di apportare importanti cambiamenti all’istituzione scolastica agendo su tre fondamentali punti cardine del processo educativo-formativo che sono: l’accoglienza, l’Orientamento e la didattica per competenze.

ACCOGLIENZA

Il passaggio da un ordine all’altro di scuola è alquanto delicato, infatti bambini e ragazzi devono affrontare il disagio di un inserimento nuovo, fare conoscenza con una pluralità di docenti e differenti metodi didattici, relazionarsi con nuovi compagni. Fattori d’insuccesso scolastico spesso non sono necessariamente legati a mancanze d’ordine attitudinale, ma a difficoltà del soggetto ad una proposta d’apprendimento che la scuola gli fornisce e che non sempre corrisponde alle sue esigenze.

Tutto questo può determinare difficoltà che, se affrontate in modo errato, possono sfociare in insuccessi scolastici con conseguenti atteggiamenti rinunciatari nei confronti della scuola.

Se le “aspettative” dell’alunno nei confronti della Scuola sono positive, migliore sarà il successo formativo e più rapido il processo di socializzazione. Specifiche strategie didattico-educative di raccordo fra i tre ordini scolastici possono favorire un migliore adattamento e predisporre l’alunno a “star bene con se stesso, con gli altri e con le Istituzioni” in un clima di serenità e di fattiva collaborazione.

ORIENTAMENTO IN USCITA

Un Istituto Comprensivo ha il compito di accompagnare i suoi iscritti dall’infanzia alla preadolescenza; deve non solo favorire e monitorare processi formativi importanti per il loro sereno inserimento nella vita sociale ma anche fornire conoscenze e competenze determinanti per una corretta scelta degli studi superiori. Tutto il percorso scolastico si deve configurare come un accompagnamento, facilitato da tappe, verso l’orientamento, inteso come un processo diacronico formativo che consente ad ogni allievo un primo discernimento, se non ancora la piena consapevolezza, delle proprie attitudini e dei propri interessi in vista delle scelte future.

PARTE OTTAVA: Piano di Formazione del personale docente - triennio 2019/2022

Progetto: "IO MI AGGIORNO"

DOCENTE REFERENTE PNSD: prof. Alessandro Barone

1. Motivazioni dell'intervento

La legge 107/2015 come è noto, propone un nuovo quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente qualificandola come "obbligatoria, permanente e strutturale" (art.1, comma 124), secondo alcuni parametri innovativi¹:

- a) il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;
- b) la formazione come "ambiente di apprendimento continuo", insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- c) la definizione e il finanziamento di un piano nazionale triennale per la formazione;
- d) l'inserimento nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare;
- e) l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;
- f) il riconoscimento della partecipazione alla formazione alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

Descrizione sintetica delle esigenze specifiche del contesto scolastico e del territorio:

Dall'analisi del RAV e del Piano di Miglioramento emerge l'esigenza di sviluppare e potenziare la **didattica per competenze** ed il lavoro per **compiti significativi** nel superamento della lezione frontale, attraverso l'impiego di didattiche innovative.

Le esigenze specifiche necessitano di attivazione di strategie di insegnamento per competenze, ovvero uno stile di insegnamento che non trasmette più semplicemente nozioni, dati, formule e definizioni da imparare a memoria: è invece un modo di "fare scuola" tale da consentire agli studenti – a tutti gli studenti – di imparare in modo significativo, autonomo e responsabile, di fare ricerca e di essere curiosi, di fare ipotesi, di collaborare, di affrontare e risolvere problemi insieme, così come di progettare in modo autonomo. La competenza può essere quindi definita come "sapere in azione", "saper fare con quel che si sa". Una

¹Nota MIUR AOODPIT REGISTRO UFFICIALE (U) 0002915 del 15.09.2016

didattica per competenze efficiente consentirà il consolidamento e miglioramento degli esiti scolastici, nonché l'incremento dell'**inclusione scolastica** attraverso interventi individualizzati, per la valorizzazione delle eccellenze e delle diversità.

Descrizione dei bisogni degli utenti cui è rivolto il progetto:

Le priorità della formazione sono definite a partire dai bisogni reali che si manifestano nel sistema educativo e dall'intersezione tra obiettivi prioritari nazionali, esigenze della scuola e crescita professionale dei singoli operatori.

I bisogni degli utenti a cui è rivolto il piano nascono dall'esigenza di incentivare il proprio sviluppo ed arricchire la propria valorizzazione in qualità di risorse umane, attraverso l'acquisizione di ulteriori competenze e un'attività di formazione ed aggiornamento continuo, anche in riferimento alle didattiche tecnologiche innovative ed inclusive.

2. Obiettivi prioritari per la formazione in servizio

La legge 107/2015, individua alcuni obiettivi prioritari che per poter essere raggiunti necessitano di specifiche azioni a livello nazionale. In particolare ci si riferisce a:

1. L'innovazione metodologica in tutte le sue forme e connessa ai nuovi ambienti per l'apprendimento e all'utilizzo delle tecnologie nella didattica;
2. Le lingue straniere, con la finalità di innalzare il livello delle competenze linguistico-comunicative degli allievi, con particolare attenzione alla metodologia CLIL;
3. Le opportunità dell'autonomia curricolare, organizzativa e didattica;
4. L'accoglienza, finalizzata all'inclusione, come modalità "quotidiana" di gestione delle classi;
5. La cultura della valutazione e del miglioramento².

Partendo dai bisogni interni all'Istituto, si delineano i seguenti obiettivi formativi dalla triplice natura, riferibili alla crescita personale e professionale del singolo docente, al miglioramento della scuola, e allo sviluppo dell'intero Paese:

- Formazione e aggiornamento continuo del personale docente con particolare riferimento alle didattiche tecnologiche innovative e inclusive
- Creazione di un sistema di sviluppo professionale continuo
- Creazione di un ambiente di apprendimento "diffuso" qualificato da un insieme di differenti opportunità culturali per la formazione: corsi, comunità di pratiche, proposte di ricerca didattica, esperienze associative, attività accademiche, riviste e pubblicazioni, ecc.

² MIUR - Piano per la formazione dei docenti 2016-2019

3. Priorità per la formazione in servizio

Nel corso del triennio di riferimento, l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione di attività formative tese al potenziamento delle competenze di base degli utenti e allo sviluppo di competenze riguardanti:

- a) digitale innovazione didattica e metodologica
- b) lingue
- c) inclusione, disabilità, integrazione, cittadinanza globale
- d) valutazione e miglioramento
- e) autonomia didattica e organizzativa
- f) nuovi ambienti per l'apprendimento
- g) coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

4. Destinatari del progetto

- Dirigenza, figure di sistema, personale amministrativo
- Docenti di scuola dell'Infanzia
- Docenti di scuola Primaria
- Docenti di scuola Secondaria di primo grado

5. Finalità e risultati attesi

- Implementazione della didattica innovativa e inclusiva
- Miglioramenti dei risultati scolastici
- Aumento del ventaglio del successo formativo
- Ricaduta positiva sull'autonomia organizzativa e sulla didattica
- Implementazione della didattica per competenze e dell'innovazione metodologica
- Potenziamento delle competenze digitali
- Implementazione di nuovi ambienti per l'apprendimento
- Integrazione delle competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Sviluppo del pensiero computazionale

6. Tempi di realizzazione, monitoraggio e verifica

La formazione sarà effettuata a partire dal mese di settembre con cadenza mensile e per un numero complessivo di 270 ore.

Nel corso dell'anno scolastico verranno effettuate attività di monitoraggio e verifica attraverso:

- misurazione di ciò che le attività di progetto producono
- misurazione degli effetti immediati sui beneficiari
- misurazione dei contributi a lungo termine rispetto agli obiettivi prefissati
- valutazione della ricaduta sul profilo professionale, organizzativo, didattico e sul successo formativo
- valutazione critica e oggettiva dell'adeguatezza degli obiettivi e la qualità delle azioni compiute in relazione ai risultati ottenuti, agli effetti provocati e ai bisogni che si prefiggono di soddisfare
- valutazione dell'efficacia e dell'impatto dei risultati tenendo conto degli obiettivi raggiunti, dello sviluppo di competenze specifiche e del miglioramento delle performance.
- Customers Satisfaction e relativo feedback dei partecipanti

7. Risorse strutturali e umane occorrenti per le attività di progetto

Risorse strutturali: Laboratorio informatico, Laboratorio musicale, Laboratorio linguistico, Aule.

Risorse umane: Docenti interni, Esperti esterni.

8. Aree di sviluppo ed Unità Formative

Area	Unità Formativa	Relatore	Contenuti e Conoscenze	Abilità	Competenze	Tipo di attività	Durata
9. Previsioni di spesa		N.O. ATTIVITA' - RISORSE - ATTREZZATURE		IMPORTO ENTRATE		IMPORTO USCITE	
Autonomia organizzativa e didattica	1. Esperti esterni	TOTALE PROGETTO		€ 4.500,00	€ 4.500,00	In presenza	Annuale
Sicurezza sul lavoro D.lgs 81/2008	Addetti Al Primo Soccorso Addetti Prevenzione Incendi Aspp Lavoratori Preposti RIs	Esperti Esterni	Aggiornamento e formazione	Individuare le corrette procedure da impiegare in caso di emergenza.	Gestire correttamente un'emergenza.	In presenza	Triennale
Didattica per competenze e innovazione metodologica	Piano Nazionale Scuola Digitale	prof. Alessandro Barone Docente interno	Aggiornamento sui contenuti del PNSD e sulle metodologie didattiche innovative.	Individuare metodologie didattiche idonee per una formazione efficace, implementare i processi di innovazione dell'istituzione scolastica.	Gestione dell'insegnamento e degli ambienti di apprendimento.	In presenza	Annuale
Didattica per competenze e innovazione metodologica	Didattica per competenze	Esperti Esterni	Aggiornamento e formazione	Individuare metodologie didattiche idonee per una formazione efficace, implementare i processi di innovazione	Gestione dell'insegnamento e degli ambienti di apprendimento.	E-learning o in presenza	Annuale

				dell'istituzione scolastica.			
Didattica per competenze e innovazione metodologica	Metodo Montessori	Esperti Esterni	Aggiornamento e formazione	Individuare metodologie didattiche idonee per una formazione efficace, implementare i processi di innovazione dell'istituzione scolastica.	Gestione dell'insegnamento e degli ambienti di apprendimento.	E-learning o in presenza	Annuale
Didattica per competenze e innovazione metodologica	Erasmus P.I.u.s. Programma Erasmus+KA1	Docenti scuola Spagna e Finlandia	Aggiornamento e formazione In paesi membri UE	Individuare metodologie didattiche idonee per una formazione efficace, implementare i processi di innovazione in ambito europeo.	Gestione dell'insegnamento e degli ambienti di apprendimento.	Job Shadowing e corso strutturato	Spagna 16/02-03/03/2020 Finlandia 16/04-02/05/2020
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	Coding e robotica	Docenti interni/esperti esterni	Oggetti programmabili - algoritmo - programmazione visuale a blocchi, esecuzione di sequenze di istruzioni Elementari - esecuzione ripetuta di istruzioni - esecuzione condizionata di istruzioni - definizione e uso di procedure - definizione e uso di variabili e parametri - verifica e correzione del codice - riuso del codice - programma.	Padroneggiare in modo pratico e diretto gli elementi base del pensiero computazionale	Applicare il pensiero computazionale all'ambito disciplinare di proprio interesse	E-learning o in presenza	Annuale

ISTITUTO COMPRENSIVO "GINO ROSSI VAIRO" AGROPOLI a. s. 2019/2020

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	ECDL	prof. Giampiero Abate prof. Alessandro Barone prof. Giuseppe Napolitano <i>Docenti interni</i>	NUOVA ECDL BASE - NUOVA ECDL FULL STANDARD - NUOVA ECDL ADVANCED	Utilizzare le funzioni base ed avanzate di un computer ed i principali software.	Utilizzare efficacemente il computer.	In presenza	56 h
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	CERT-LIM Interactive Teacher	AICA <i>Associazione Italiana per l'informatica e il Calcolo Automatico</i>	Competenza strumentale d'utilizzo della LIM - metodologie didattiche.	Utilizzare le funzioni base ed avanzate della LIM.	Utilizzare efficacemente la LIM.	E-learning	160 h
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	Gestione di un Sito Web	dott. Domenico Migliorino <i>Web Master</i>	Introduzione al Web Writing Posizionare i menu Posizionare il logo e i banner Corretto utilizzo dei font Gestione dei colori, testo e immagini	Utilizzare gli strumenti necessari alla realizzazione e gestione di siti web.	Gestire le sezioni del sito web dell'istituto.	In presenza	6 h

Azioni del PTOF coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015 ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale. Non solo una dichiarazione di intenti, ma una vera e propria strategia complessiva di innovazione della scuola, come pilastro fondamentale del disegno riformatore delineato dalla legge. Quest'ultima prevede, infatti, che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con tale piano, per perseguire i seguenti obiettivi:

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- potenziamento delle infrastrutture di rete;
- valorizzazione delle migliori esperienze nazionali;
- definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Si tratta di un’opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell’organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe. Su questo Piano sono previsti investimenti considerevoli nel periodo 2015-2020 che, attingendo a Fondi per la Buona Scuola, PON “Per la Scuola” FESR 2014-2020 e altri fondi MIUR, ammontano ad oltre un miliardo di euro. Un percorso complesso, che va pianificato a partire dal primo Piano Triennale dell’Offerta Formativa che le scuole stanno elaborando e potrà essere attuato con gradualità negli anni a venire, secondo un’articolazione che preveda la realizzazione di obiettivi a brevissimo termine, medio e lungo termine nel prossimo triennio.

E’ utile ricordare che le azioni del PNSD sono programmate secondo piani di finanziamento di sostegno al conseguimento degli obiettivi tematici dell’ **“Accordo di partenariato”**, strumento che la Commissione europea utilizza anche con l’Italia per un uso ottimale dei Fondi strutturali e di investimento europei nel periodo 2014-2020.

L’Accordo di Partenariato prevede, nel campo dell’**istruzione**, le seguenti linee di indirizzo strategico: la *“diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola”* e *“l’adozione di approcci didattici innovativi, attraverso il sostegno all’accesso a nuove tecnologie e la fornitura di strumenti di apprendimento adeguati”* finalizzate al *“miglioramento dei livelli di apprendimento degli allievi”*. In questo senso *“la programmazione 2014-2020 deve fornire un apporto essenziale all’accelerazione dei processi di innovazione della scuola e della formazione italiana, in linea con gli obiettivi dell’Agenda Digitale Europea e della strategia dell’Agenda Digitale Italiana, intervenendo in direzione di una maggiore semplificazione e digitalizzazione del mondo dell’istruzione e della formazione (...)”*.

1. Individuazione dell’ Animatore Digitale

Il MIUR attraverso la nota Prot. n° 17791 del 19/11/2015, avente ad oggetto **“Attuazione del Piano nazionale per la scuola digitale. Individuazione degli animatori digitali ai sensi dell’articolo 31, comma 2, lettera b), del decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 16 giugno 2015, n. 435”**, pone come riferimento normativo il decreto n. 435 del 2015, che all’art. 31, comma 2, lettera b), destina specifiche risorse alle attività di diffusione e di organizzazione territoriale della formazione rivolta al personale docente, in particolare *“finalizzate a individuare e a formare in ciascuna istituzione scolastica un animatore digitale che possa favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all’innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale”*. L’animatore digitale avrà, dunque, un ruolo strategico nella diffusione dell’innovazione digitale a scuola.

Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:

- 1) **FORMAZIONE INTERNA**: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l’organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l’animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
- 2) **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA’ SCOLASTICA**: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell’organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- 3) **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE**: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all’interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l’analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

La nostra Istituzione Scolastica, in data 02 dicembre 2015 ha individuato nel ruolo di Animatore Digitale il prof. **Alessandro Barone** ed ha costituito il seguente staff per l'innovazione digitale disponibile ad offrire le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa della comunità scolastica:

Staff per l'innovazione digitale		
Dirigente Scolastico	Bruno Bonfrisco	Innovazione didattica e organizzativa
DSGA	Elvira Velardo	
Assistente amministrativo	Vincenzo De Conciliis	
Assistente amministrativo	Rosanna Pucci	
Docente	Giuseppe Napolitano	Assistente tecnico
Docente	Alessandro Barone	Animatore digitale
Docente	Filomena Guadagno	Team per l'innovazione digitale
Docente	Annamaria Serra	
Docente	Brunella Cassese	

In linea con quanto previsto dal PNSD (azione #28), l'animatore digitale dell'Istituto, individuato nella figura del docente Alessandro Barone, presenta, in collaborazione con lo staff, il seguente progetto d'idea digitale della scuola che, una volta approvato, sarà inserito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), verrà pubblicato sul sito della scuola e sarà nel tempo oggetto di monitoraggio.

2. Idea digitale della scuola e costruzione degli obiettivi per il triennio 2019-2022

L'idea è quella di creare un punto d'incontro tra il mondo scolastico ed il mondo digitale, mondo che oramai pervade la vita quotidiana di tutti, di creare una scuola innovativa digitale, inclusiva, aperta al territorio, attenta ai cambiamenti della realtà e della società.

Gli obiettivi:

- modificare gli ambienti di apprendimento alla luce delle metodologie didattiche contemporanee
- sviluppare conoscenze e competenze per la vita degli alunni
- inserimento degli alunni nella società come individui, cittadini e professionisti
- formare i docenti al digitale e alle nuove metodologie didattiche
- operare investimenti e partecipare ai bandi sulla base delle azioni del PNSD

Riguardo le aree fondamentali presentate dal PNSD vengono previsti i seguenti interventi:

1) area strumenti:

condizioni di accesso: investimenti su fibra ottica o banda larga sufficientemente veloci, cablaggio in ogni spazio della scuola per accesso diffuso, canone di connettività e acquisto della migliore connessione possibile;

area spazi e ambienti per l'apprendimento: riconfigurazione degli spazi di apprendimento, necessità di riportare al centro la didattica laboratoriale nelle classi che saranno in punto d'incontro tra il sapere ed il saper fare, creazioni di ambienti leggeri e flessibili (aule aumentate, spazi alternativi per l'apprendimento, laboratori mobili, biblioteche scolastiche innovative), politiche attive per il BYOD, piano laboratori (atelier creativi), amministrazione digitale (snellimento del lavoro degli impiegati amministrativi, miglioramento dei servizi digitali della scuola che offre alle famiglie, agli alunni e al personale docente attraverso l'adozione del registro elettronico, fatturazione e pagamenti elettronici, de materializzazione dei contratti del personale, sistema di autenticazione unica, identità e profilo digitale degli studenti e dei docenti);

- 2) **area competenze e contenuti:** definizione di una matrice comune di competenze digitali che ogni alunno deve sviluppare, alfabetizzazione informativa e digitale, introduzione al pensiero logico e computazionale, incentivazione negli studenti della creatività, progettualità e produttività, formazione del cittadino digitale, comprensione e produzione di contenuti complessi ed articolati, familiarizzazione con gli aspetti operativi delle tecnologie;
- 3) **area formazione e accompagnamento:** formazione del personale docente e non docente, in modo che tutto il personale sia messo nelle condizioni, attraverso la formazione, di vivere e non di subire l'innovazione.

Dall'analisi condotta dei bisogni e delle esistenti risorse finanziarie, strumentali e umane dedicate al digitale, vengono così di seguito definiti gli interventi per il triennio 2019-2022.

Ambito	Triennio 2019-2022
FORMAZIONE INTERNA (area formazione e accompagnamento)	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto tecnico e formativo per personale ATA- #11 - Formazione ed introduzione dei Social Classroom (Edmodo, Google Classroom) - #22 - Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di blog didattici, digital storytelling, web quiz, test - #22 - Condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche - #23 - Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD- #25 - Produzione di materiale in formato elettronico per l'alfabetizzazione del PNSD e pubblicazione sul sito- #25 - Incontri in presenza con il corpo docente - #25 - Formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata - #4 - #25 - Formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola- #25 - Formazione al migliore uso degli ampliamenti digitali dei testi in adozione- #25 - Formazione dei docenti ad una didattica digitale come strumento di didattica per competenze- #25 - Formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione- #25 - Progetto ECDL, aperto a studenti interni, personale interno ed ai cittadini - #14 - #25 - Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale- #25 - Formazione per l'uso di software open source per la Lim ed i devices- #25 - Formazione all'uso del coding nella didattica e alla diffusione del pensiero computazionale- #17 - #25

	<ul style="list-style-type: none"> - Sessioni formative sull'utilizzo del registro elettronico - #25 - Formazione base sulla redazione degli spazi web esistenti sul sito istituzionale per i collaboratori del D.S.- #25 - Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali, ricerca di soluzioni sostenibili- #25 - Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite- #25 - Analisi dei punti forti e dei punti deboli o da potenziare e condivisione con gli Organi Collegiali- #25 - Somministrazione di un questionario di valutazione sull'operato dell'Animatore Digitale- #25 - Formazione specifica per Animatore Digitale – Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale - #28 - Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali - Stimolazione dei docenti a partecipazioni a comunità di pratica
<p>COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA (area competenze e contenuti)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Attuazione del modello <i>BYOD – Bring Your Own Device</i> previa approvazione del Consiglio di Istituto - #6 - Progettazione di un FAB Lab d'istituto#7 - Realizzazione di una comunità anche <i>online</i> con famiglie e territorio, anche attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia - #11 - Definizione di una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare - #14 - Creazione di un portfolio di percorsi didattici applicati e facilmente utilizzabili in classe- #15 - Educazione alla qualità, integrità e circolazione dell'informazione (attendibilità delle fonti, diritti e doveri nella circolazione delle opere creative, privacy e protezione dei dati, information literacy)- #15 - Creazione di percorsi sull'economia digitale, la comunicazione e l'interazione digitale, le dinamiche di generazione, analisi, rappresentazione e riuso dei dati (aperti e grandi), il making, la robotica educativa, l'internet delle cose, l'arte digitale, la lettura e la scrittura in ambienti digitali e misti, il digital storytelling, la creatività digitale - #15 - Sviluppo del pensiero computazionale - #17 - Diffusione dell'utilizzo del coding - #17 - Aggiornamento del curriculum di Tecnologia nella scuola - #18 - Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione con gli alunni come gruppi, community (es. Moodle), come luoghi di apprendimento e formazione permanente - #22 - Educazione ai media e ai social network - #22 - Partecipazione alla comunità di E-Twinning - #22 - Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio - #22 - Sostegno ai docenti nell'uso di strumenti informatici, sussidi didattici, software educativi, software open source e applicazioni web utili per la didattica e la professione - #23 - Promozione delle Risorse Educative Aperte e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici digitali - #23 - Utilizzo di software e cloud per la didattica - #23

	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di Google App per la condivisione di attività di diffusione di buone pratiche - #23 - Progettazione di un giornalino online - #23 - Definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici - #23 - Monitoraggio e raccolta delle pratiche innovative didattiche esistenti - #23 - Realizzazione di una biblioteca scolastica come ambiente mediale (in risposta all'<u>avviso "Biblioteche Scolastiche Innovative prot. n. 7767 del 13 maggio 2016"</u>) - #24 - Accordi territoriali - #29 - Formazione per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale - Coinvolgimento di esperti esterni nei percorsi di formazione - Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale - Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, privacy, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo) - Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni / Università - Valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione
<p>CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE (area strumenti)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) - #2 - Potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività - #2 - Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica - #4 - Sviluppo e diffusione di soluzioni per rendere un ambiente didattico digitale con metodologie innovative e sostenibili - #4 - Revisione del Regolamento d'istituto in funzione del <i>BYOD – Bring Your Own Device</i> previa approvazione del Consiglio di Istituto - #6 - Dematerializzazione dei servizi siti e portali, comunicazione scuola-famiglia, registro elettronico, gestione dei contenuti didattici multimediali - #11 - Digitalizzazione amministrativa - #11 - Potenziamento dell'uso del Registro elettronico - #12 - Apertura dei dati e servizi della scuola a cittadini e imprese - #13 - Creazione di un repository sul sito dell'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto - #31 - Messa in sicurezza della rete d'istituto per garantire la privacy e la consistenza dei documenti per la segreteria e la didattica - Aggiornamento dei <i>curricula</i> verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline - Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola

- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali
- Creazione di una sezione PNSD dedicata sul sito della scuola

Il personale scolastico inoltre potrà autoformarsi in modo permanente sul portale web della scuola <http://www.icrossivairo.gov.it/>; esso è uno strumento che offre servizi a tutta la comunità scolastica, è il canale ufficiale che veicola gli altri strumenti web e fornisce servizi a tutta la scuola.

La sezione dedicata al PNSD e all’autoformazione si articola nelle seguenti aree:

- 1) **“Metodologie didattiche innovative”** dove sarà reso disponibile del materiale informativo sulle strategie didattiche più innovative a supporto dell’apprendimento attivo e degli obiettivi strategici a cui ambisce il programma “Istruzione e formazione 2020” elaborato dal Consiglio d’Europa;
- 2) **“Applicazioni e Piattaforme didattiche”** in cui saranno pubblicate le applicazioni e le piattaforme didattiche più in usoutili al corpo docente;
- 3) **“Buone pratiche”**, come previsto dall’ Azione #31 – Una galleria per la raccolta di pratiche, che diventerà uno spazio di co-produzione di buone e soprattutto utili pratiche didattiche;
- 4) **“Pensiero computazionale”**, come contemplato dall’Azione #17 – Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria, e naturalmente anche alla secondaria e a quella dell’infanzia, dove verrà pubblicato tutto ciò che possa essere utile al corpo docente ad introdurre nella propria didattica le metodologie e gli strumenti atti allo sviluppo del pensiero computazionale;
- 5) **“In-Formazione”**, dove verranno pubblicati i corsi di formazione, normativa e materiale informativo utili ad arricchire le competenze del corpo docente.

L’intenzione è quella di creare un archivio dove catalogare e scambiare del materiale multimediale, reso accessibile al personale del nostro istituto. Tale archivio sarà un luogo di condivisione che si pone tra gli obiettivi quello di stimolare il corpo docente a collaborare, al fine di far crescere la comunità scolastica. Quindi uno spazio di condivisione di buone pratiche, prodotte dai docenti, riutilizzabili e migliorabili dagli stessi.

Il PNSD per il PTOF potrebbe subire variazioni o aggiornamenti a seguito di bisogni o modifiche non prevedibili in fase di programmazione.

ORGANICO DI FATTO TRIENNIO 2019-2020 / 2020-2021 /2021 -2022 SINTESI

AUTONOMIA SAIC8AT00D (COMUNE – SOSTEGNO – POTENZIATO)

<u>SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO</u>						
	DISCIPLINE	COMUNE	POTENZIATO	DI FATTO	ORGANICO	NOTE

ISTITUTO COMPRENSIVO "GINO ROSSI VAIRO" AGROPOLI a. s. 2019/2020

	ATTIVITA'	CATTEDRE DOCENTI	ORE RES.E	DOCENTI	DOCENTI	CATTEDRE DOCENTI	ORE RESIDUE	
1.	LETTERE	23	3	1	-	24	3	SEMI ESONERO VICARIO h 9
2.	MATEMATICA	13	-	-	-	13	-	
3.	FRANCESE 2 LINGUA	2	-	-	-	2	-	
4.	INGLESE 1 LINGUA	5	-	-	-	5	15	
5.	SPAGNOLO 2 LINGUA	1	6	-	-	1	6	
6.	TEDESCO 2 LINGUA	1	6	1	-	2	6	
7.	ARTE E IMMAGINE	3	12	-	-	3	12	
8.	TECNOLOGIA	3	12	-	-	3	12	
9.	MUSICA	3	12	-	-	3	12	
10.	SCIENZE MOTORIE	3	12	-	-	3	12	
11.	STR.TO MUS. PIANOFORTE	1	-	1	-	2	-	
12.	STR.TO MUS. CHITARRA	1	-	-	-	1	-	
13.	STR.TO MUS. FLAUTO	1	-	-	-	1	-	
14.	STR.TO MUS. CLARINETTO	1	-	-	-	1	-	
15.	STR.TO MUS. SAXOFONO	1	-	-	-	1	-	
16.	STR.TO MUS. TROMBA	1	-	-	-	1	-	
17.	STR.TO MUS. CORNO	1	-	-	-	1	-	
18.	STR.TO MUS. PERCUSSIONI	1	-	-	-	1	-	
19.	STR.TO MUS. VIOLINO	1	-	1	-	1	-	
20.	STR.TO MUS. VIOLONCELLO	1	-	1	-	1	-	
21.	RELIGIONE	1	15	-	-	1	15	
22.	SOSTEGNO	15	-	-	-	15	-	

PLESSO SCUOLA PRIMARIA
Comune di Giungano)

	DISCIPLINE ATTIVITA'	COMUNE		POTENZIATO DOCENTI	DI FATTO DOCENTI	ORGANICO		NOTE
		CATTEDRE DOCENTI	ORE RES.E			CATTEDRE DOCENTI	ORE RESIDUE	

ISTITUTO COMPRENSIVO "GINO ROSSI VAIRO" AGROPOLI a. s. 2019/2020

1.	COMUNE	5	-	1	-	6	-
2.	INGLESE	1	-	-	-	1	-
3.	RELIGIONE	-	10	-	-	-	10
4.	SPORTE DI CLASSE	-	-	SI	-	1	-
5.	ALFAB.ZIONE MUSICALE	-	-	-	-	-	-
6.	SOSTEGNO	3	-	-	-	3	-

PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA
(Comune di Giungano)

	DISCIPLINE ATTIVITA'	COMUNE		POTENZIATO	DI FATTO	ORGANICO		NOTE
		CATTEDRE DOCENTI	ORE RES.E	DOCENTI	DOCENTI	CATTEDRE DOCENTI	ORE RESIDUE	
1.	COMUNE	4	-	-	-	4	-	
2.	INGLESE	-	-	-	-	-	-	
3.	RELIGIONE	-	3	-	-	-	3	
4.	SOSTEGNO	1	-	-	-	1	-	

ORGANICO PERSONALE ATA SAIC8AT00D
(Agropoli)

	PERSONALE	O. DI DIRITTO	ORGANICO DI FATTO	NOTE
1.	DSGA	1	1	
2.	ASS. AMMINISTRATIVO	5	5	
3.	ASS. TEC.CO DI LABORATORIO	1	1	
4.	COLLAB. SCOLASTICO	14	15	

CLAUSOLA di SALVAGUARDIA in merito alla realizzazione di quanto progettato nel presente documento

Premesso che:

- Allo stato attuale non si conoscono la consistenza certa dell'organico di personale e l'ammontare delle risorse finanziarie che saranno assegnate alla scuola nel triennio 2016/2019;
- L'assegnazione degli organici di personale e delle risorse strumentali può variare nel corso del triennio;
- La realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa è subordinata alla disponibilità delle risorse umane e finanziarie;
- Il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre di ogni anno scolastico.

La realizzazione integrale delle azioni previste dipenderà dalle effettive disponibilità professionali ed economiche. Nel caso dovesse rendersi necessaria una revisione del documento, la stessa avverrà tenendo conto delle risultanze del processo di autovalutazione d'Istituto, del Piano di Miglioramento e delle priorità deliberate dal Collegio dei Docenti.

ALLEGATI

- **All. 1 Piano di Miglioramento**
- **All. 2 Atto d' indirizzo**

Gli allegati sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'Istituto, www.icrossivairo.gov.it

Allegato n° 1:PIANO DI MIGLIORAMENTO

In seguito alla Rendicontazione Sociale prevista per il termine del triennio 2016/19, il RAV sarà rivisto con conseguente aggiornamento del PdM.

LE PRIORITÀ E I TRAGUARDI

PRIORITÀ		TRAGUARDI
Competenze chiave e di cittadinanza		
Sviluppare e potenziare l'apprendimento in situazione anche attraverso didattiche innovative.		Elaborazione di Unità di apprendimento per classe con prova composita collegiale. Elaborazione di rubriche di valutazione per competenze.
Risultati a distanza		
Consolidamento e miglioramento degli esiti scolastici al termine del Primo ciclo		Evitare l'insuccesso formativo e elevare i risultati degli alunni in uscita attraverso la pratica consolidata di didattiche innovative.
OBIETTIVI DI PROCESSO		
AREA	OBIETTIVI	
CURRICOLO PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE		
	<ol style="list-style-type: none"> 1) Rendere il curricolo per competenze uno strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti 2) Elaborare prove disciplinari comuni iniziali, in itinere e finali per i due ordini di scuola. 3) Potenziamento dei dipartimenti disciplinari per la definizione e utilizzazione dei criteri di valutazione omogenei e condivisi per tutte le discipline e tra i diversi ordini di scuola. 	
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO		

	1) Generalizzare la pratica di didattiche innovative e tecnologiche (agenda digitale).
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	
	<ol style="list-style-type: none"> 1) Incremento di interventi individualizzati per la valorizzazione delle eccellenze. 2) Continuare nella valorizzazione e nel potenziamento delle diversità.
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	
	<ol style="list-style-type: none"> 1) Potenziare azioni per monitorare i risultati a distanza. 2) Coinvolgere le famiglie, oltre che i singoli studenti, nell'orientamento al termine del primo ciclo. 3) Implementare azioni di continuità tra il 1° e il 2° ciclo d'istruzione.
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	
	1) Maggiore flessibilità e dinamicità nella organizzazione dei servizi.
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	
	1) Formazione e aggiornamento continuo del personale docente con particolare riferimento alle didattiche tecnologiche innovative e inclusive.

Risultati attesi e Monitoraggio

Effetti delle Azioni previste

Azioni previste		Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine		Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	
1	Implementazione del curricolo per competenze omogenei e condivisi per tutte le discipline e tra i diversi ordini di scuola.	Ricaduta positiva sull' autonomia dell'alunno e consapevolezza delle proprie capacità.	Scuola successiva.	Acquisizione da parte degli alunni delle competenze chiave e di cittadinanza.	
	Elaborazione e somministrazione di prove disciplinari comuni.	Valutazione oggettiva e omogenea tra classi parallele.	Miglioramenti dei risultati scolastici.	Riduzione della variabilità tra le classi nelle prove standardizzate.	
	Definizione e utilizzazione di criteri di valutazione omogenei e condivisi tra i diversi ordini di scuola.	Implementazione della didattica innovativa e inclusiva.	Miglioramenti dei risultati scolastici.	Osservazioni sistematiche e prove pratiche, strutturate, semi-strutturate e composite.	
	Interventi mirati per la valorizzazione delle eccellenze e delle diversità.	Percorso formativo adeguato alle reali potenzialità di ciascuno.	Risultati ottenuti dagli allievi negli ordini di scuola successivi.	Autostima e pari opportunità.	
3	Formazione docenti sulle didattiche innovative e inclusive.	Ricaduta positiva sulla didattica.	Risultati delle prove disciplinari per classi parallele.	Griglie di rilevazione dei risultati a fine quadrimestre.	
	Monitoraggio dei risultati a distanza e inclusive.	Elaborare prove disciplinari comuni	Risultati omogenei tra le classi nelle prove standardizzate nazionali.	Successo formativo di tutti gli alunni.	
4	iniziali, in itinere e finali per i due ordini di scuola			Griglie di valutazione, rilevazione e tabulazione dei dati.	

Allegato n° 2: ATTO D'INDIRIZZO

**ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
TRIENNIO 2019/20, 2020-21 e 2021-22**

Al Collegio dei Docenti

E, p.c. Al Consiglio d'istituto

Al Direttore Generale dell'USR Campania

Agli Enti territoriali locali

Al D.S.G.A.

Sito web

Oggetto: **Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti** riguardante la definizione e la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa- triennio 2016/17, 2017-18 e 2018-19.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTA la nota MIUR del 16 ottobre 2018 con oggetto Il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF)

2019/2022 e la Rendicontazione sociale (RS).

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio e dalle proposte dei genitori;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107,

IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

CONSIDERATO CHE

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del D. P. R. 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
2. Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale;
3. Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, prevedono, che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

RISCONTRATO CHE

4. Gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il collegio dei docenti lo elabora; il consiglio di istituto lo approva.
5. Il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre.
6. Per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano l'istituzione scolastica si può avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione.

VALUTATE

7. **Prioritarie** le criticità emerse dal Rapporto di autovalutazione (RAV) nonché dagli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti.

TENUTO CONTO

8. Delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dei rappresentanti di genitori, di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio

DETERMINA DI FORMULARE AL COLLEGIO DOCENTI,

al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio 2019/20, 2020/21 e 2021/22, i seguenti **indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione:**

- **Adeguamento del Piano Triennale Offerta Formativa come** previsto dai nuovi Ordinamenti;
- Il Piano dell'offerta formativa triennale deve comprendere il contesto, le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo (curricolo), le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, l'organizzazione, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia;
- **Presad'atto e acquisizione del nuovo regolamento** sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione ai fini dell'implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n.286.
- **Sviluppoe potenziamento** del sistema e del procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi;
- **Partecipazione alle iniziative finanziate con fondi comunali, regionali, nazionali, europei** con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.
- **Curanella progettazione dell'offerta formativa triennale delle seguenti priorità individuate mediante il RAV e conseguenti obiettivi di processo:**
 - ✓ Migliorare le abilità e le competenze degli studenti in italiano e matematica;
 - ✓ Motivare e rimotivare gli alunni alla frequenza scolastica;
 - ✓ Condividere con le famiglie le azioni da implementare per la gestione dei comportamenti problematici;
 - ✓ Promuovere l'autonomia nel metodo di studio;

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Rendere il curricolo percompetenze uno strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti
	Elaborare prove comuni iniziali, in itinere e finali per tutti gli ordini di scuola (Primaria e secondaria di primo grado)
	Elaborare criteri di valutazione comuni per tutte le discipline
Ambiente di apprendimento	Generalizzare la pratica di didattiche innovative e tecnologiche (agenda digitale)
Continuità e orientamento	Strutturare un percorso sistematico di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni
	Implementare azioni di continuità tra il primo e il secondo ciclo di istruzione.
	Potenziare azioni per monitorare i risultati a distanza
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Migliorare e potenziare la funzionalità del sito Web
	Migliorare l'organizzazione degli incontri individuali con le famiglie per tutti gli ordini di scuola e renderli più efficaci ed efficienti
	Valorizzare e potenziare l'efficienza del registro elettronico

- **Valorizzazione del personale** docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati *al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattica, e amministrativa, alla innovazione tecnologica, alla valutazione autentica, alla didattica laboratoriale per potenziare lo studio in classe e ridurre quello casalingo.*

Inoltre si specifica che l'istituzione scolastica potrà inserire nel piano alcuni dei seguenti obiettivi (l. 107/2015 comma 7):

- Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema e nel teatro;
- Valorizzazione dell'educazione interculturale e il rispetto delle differenze;
- Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale di contesto;
- Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini attraverso l'uso delle TIC;
- Potenziamento delle discipline motorie nella scuola primaria e secondaria di 1° grado;
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti e del personale;
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione;
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e all'abbattimento dei problemi dell'individuo;
- Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe;
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua madre;

➤ **LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA-DIDATTICA POTRÀ PREVEDERE**

- ✓ La possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina;
 - ✓ Il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari;
 - ✓ La programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo;
 - ✓ L'apertura pomeridiana della scuola;
 - ✓ L'articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal DPR 89 del 2009;
 - ✓ Possibilità di apertura della scuola nei periodi estivi;
 - ✓ Adesione o costituzione di accordi di rete con altre Scuole, Università, AFAM, Agenzie di Formazione ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99.
- **La gestione e amministrazione** sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, dei principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva.

- **L'attività negoziale**, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della Istituzione Scolastica;
- **Il conferimento di incarichi al personale esterno** e relativo compenso avverrà secondo il Regolamento d'Istituto e dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità;
- **L'organizzazione amministrativa**, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano;
- **Nell'ambito di intervento delle relazioni interne ed esterne** si sottolinea la necessità di specifica COMUNICAZIONE PUBBLICA mediante strumenti, quali ad esempio:
 - ✓ Sito web per rendere visibile l'organizzazione e l'offerta formativa dell'istituto;
 - ✓ Registro Elettronico;
 - ✓ Open day finalizzate a rendere pubbliche mission e vision dell'istituto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Bruno Bonfrisco

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del D.lgs n. 39 del 1993

APPROVAZIONE

1) COLLEGIO DOCENTI

VERBALE N. 5 DEL 13 DICEMBRE 2019

2) CONSIGLIO D'ISTITUTO

VERBALE N. 4 DEL 16 DICEMBRE 2019